GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 21 NOVEMBRE 2023

€1,50 ANNO 78 - N° 274 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

9 771120 608407 31121

Morì un volontario «Stop alle attività»

ARIIS / PAG. 16

Concessioni balneari Si insiste per la proroga

DE TOMA / PAG. 17

La transizione green a Top500 Udine

/ PAG. 19

ALL'UNIVERSITÀ DI PADOVA IL «MINUTO DI RUMORE» DEGLI STUDENTI. IN SERATA ALTRA IMPONENTE MANIFESTAZIONE AL PORTELLO CON MIGLIAIA DI GIOVANI

Lottiamo per Giulia



Gli studenti ieri a Padova davanti alla facoltà di Ingegneria, nel nome di Giulia Cecchettin e contro la violenza di genere RUZZON, ZANETTI E POLESINI / A PAGINE 6 E 7

È stata accoltellata a pochi metri da casa

Il ritrovamento di una lama cambia la ricostruzione. Imputazione più grave per Turetta: sequestro e omicidio volontario

Una lama lunga 21 centimetri, forse di un coltello da cucina e chiazze di sangue a poche decine di metri dalla casa di Giulia Cecchettin: la ragazza è stata accoltellata per la prima volta a Vigonovo e non a Fossò, come si pensava. È la novità che emerge dall'inchiesta. Filippo Turetta, in cella in Germania, è accusato di omicidio volontario aggravato e sequestro di persona. Per l'estradizione dovrebbe passare una decina di giorni. Il procuratore di Venezia Bruno Cherchi: «Niente gogne mediatiche».
DE ROSSI, ZANETTI E MION
/ PAGINE 2, 3 E 4

IL RACCONTO

FABRIZIO BRANCOLI

I DUE PADRI E IL PESO DEL PERDONO

Delle famiglie dei due ragazzi abbiamo sempre pensato: il destino potrebbe farsi atroce, e dividervi inevitabilmente. Invece questa umanità resiste.
/ PAG. 5



Nicola Turetta e Gino Cecchettin

INIZIATIVA AL SENATO

Disegno di legge bipartisan per tutelare di più le donne

Dal braccialetto elettronico all'allontanamento urgente dalla famiglia. Le misure sono contenute nella legge approvata alla Camera, in seconda lettura al Senato.
PELLIZZARI / PAG. 8

CRONACHE

Trasferiti a Cavazzo 19 minori stranieri ospitati all'Immacolata

CESARE / PAG. 25

Incendio nella casa del campione di ciclismo Milan

MICHELLUT / PAG. 29

Ancora una settimana per ripulire dal legname le spiagge di Lignano

DEL SAL / PAG. 35

SPORT

L'Italia di Spalletti Un pareggio che vale l'Europa

PIETRO OLEOTTO

Finisce senza gol. Finisce senza fiato. L'Italia pareggia con l'Ucraina, riesce così a difendere il vantaggio negli scontri diretti e timbra il passaporto per i prossimi Europei.
/ PAG. 40

Il velocista Tortu: a Parigi vogliamo fare ancora la storia

ANTONIO SIMEOLI

Competenza. Spesso questa sconosciuta. «Invece senza la competenza non si va da nessuna parte, in qualsiasi campo. Al talento vanno unite la fatica e le competenze che si acquisiscono».
/ PAG. 44

Il calvario di Giulia

Accoltellata a due passi da casa

Trovata una lama di 21 centimetri a Vigonovo, nel parcheggio del primo litigio, dove tutto ha avuto inizio

Roberta De Rossi / VENEZIA

Una lama lunga 21 centimetri, forse di un coltello da cucina, trovata vicino a chiazze di sangue.

Sono state "repertate" dai carabinieri a Vigonovo, a poche decine di metri dalla casa di Giulia, in quel parcheggio dove tutto ha avuto inizio la notte dell'11 novembre, con il litigio tra lei e Filippo: le grida della ragazza – «Basta, mi fai male» – erano subito state raccontate da un vicino, che aveva detto di aver visto una coppia litigare, lei urlare e poi venire trascinata dentro l'auto. La Grande Punto nera, butterata dalla grandine, di Filippo.

Quel coltello rotto che nei giorni scorsi si pensava raccolto in via V Strada a Fossò, dove Giulia è stata certamente aggredita da Filippo e poi caricata priva di coscienza nel portabagagli dell'auto, è invece stato trovato a Vigonovo. È la novità che emerge dall'ordinanza con la misura cautelare che ha portato all'arresto in Germania di Filippo Turetta. La prima ordinanza, quella che ancora ipotizzava il tentato omicidio e che in queste ore sarà superata da una seconda richiesta di Mandato di arresto europeo, con le nuove accuse mosse al giovane: omicidio volontario aggravato e sequestro di persona. Un particolare che mette i brividi, sapendo che sul corpo di Giulia – nascosto nel fondo di una scarpata tra Barcis e Pordenone – oltre a varie lesioni, il medico legale Antonello Cirnelli ha contato anche una ventina di coltellate: alla testa, al collo, molte alle mani, perché Giulia ha cercato di difendersi.



Filippo Turetta è accusato di omicidio volontario con l'aggravante dei rapporti personali e sequestro

Nei prossimi giorni potrebbe scattare anche l'accusa di occultamento del corpo di Giulia nel bosco vicino Barcis

Giulia aveva 22 anni A destra, la strada con le chiazze di sangue In alto, il tratto dove è stato fermato Turetta



LE RISPOSTE DAL DNA

È possibile che la giovane donna sia stata ferita già nel parcheggio? Come ripete in ogni occasione il procuratore Bruno Cherchi, le risposte arriveranno solo dagli esami del Dna e dai rilievi tecnici (molti quelli che riguarderanno la Fiat Grande Punto), che saranno fondamentali per ricostruire tutta questa orribile tragedia, anche se Filippo Turetta dovesse decidere di raccontare quello che è accaduto quella notte e nei giorni della sua fuga durata 7 giorni tra Italia, Austria e Germania. «Non abbiamo nessuna conferma per dire che un coltello è stato usato», ha detto ieri il procuratore, «bisogna controllare se ci sono tracce, fare il confronto ematico e poi dire se e come sono andati i fatti». «Rilievi che per essere effettuati, come pure per l'autopsia», ha ripetuto più volte, «vanno notificati all'indagato e alle parti offese, perché possano nominare propri consulenti, nel rispetto delle garanzie costituzionali previste anche per l'indagato. Ora vedremo se eseguire queste notifiche attraverso una rogatoria in Germania o se aspettare che rientri in Italia, se i tempi del trasferimento saranno quelli che ci si aspetta, una decina di giorni».

LE ACCUSE A FILIPPO TURETTA

Omicidio volontario con l'aggravante dei rapporti personali e sequestro di persona sono, al momento, le accuse mosse al 22enne padovano. In queste ore arriveranno dalla Procura di Pordenone anche tutti gli atti e i reperti trovati nella scarpata tra il lago di Barcis e Piancavallo, dove nascosto sotto dei sacchi di plastica e a ridosso di un masso – quasi una tana – è stato trovato il corpo di Giulia, che sarebbe stato portato a braccia. Non è stato fatto rotolare. Per Filippo potrebbe, dunque, scattare anche l'accusa di occultamento di cadavere. «Valuteremo i fatti», ripete il procuratore, «si tratta di prime ipotesi di accusa in progressione. Cosa sia esattamente successo non lo sappiamo, dobbiamo valutare i reperti e ci aspettiamo che anche l'indagato dia il suo contributo. Inutile spezzettare i fatti, vanno messi tutti insieme.

INDIZI, PROVE E ACCERTAMENTI



L'auto di Turetta, immortalata dal Targa System di Zero Branco

Uno dei punti fermi di chi porta avanti l'inchiesta è l'autopsia: esame necessario per sapere non solo come e con che cosa ma anche quando Giulia è stata uccisa dall'ex fidanzato

Molte verità saranno svelate dai rilievi sulla Fiat Punto necessarie per ricostruire l'accaduto sempre che Turetta non decida di raccontare la sua versione dei fatti

A CASA DI GIULIA A VIGONOVO

Una processione con fiori e pupazzi

VIGONOVO

L'odio social e i post incrociati al vetriolo non arrivano in via Aldo Moro. Davanti al cancello del civico 12 solo mazzi di fiori, rose rosse, ciclamini, bouquet, pupazzi *(nella foto)*. E poi lettere, poesie, messaggi, disegni. Si fermano ragazzini con lo zaino che tornano da scuola, bimbi a mano dei genitori, anziani con il deambulatore. Una donna appende al cancello un sacchetto. Dentro c'è un libro, che l'ha aiutata a superare i momenti difficili: «Mio fratello gemello è morto a 38 anni», racconta, «ho trovato sollievo in questo libro, si chiama "Gli angeli ci tengono per mano". L'ho portato al papà di Giulia, è per lui, con le mie sottolineature, spero lo aiuti». Il cugino di Giulia, Giovanni, si presta alle interviste, in modo che Elena e Gino possano stare tranquilli. Ha lanciato molti appelli ai giovani, chiedendo a tutti di non cercare di andare oltre, di fare domande che incitino l'odio e la vendetta, ma di pensare solo a cosa fare perché non si ripeta più quanto accaduto a Giulia e alle "altre" come lei. Poi torna al bar a due passi, e studia un po'. «Lo faccio per Giulia», dice, «devo dare gli esami». Mostra i commenti piedi di odio rivolti contro di lui e contro la cugina Elena, che difende come un uomo adulto. Ogni tanto di casa esce il fratello minore di Giulia, con le cuffie in testa, per non sentire il brusio dei giornalisti.



A posare dei fiori è arrivata Miss Italia 2023, Francesca Bergesio, che non ha voluto parlare. Ha pregato, in silenzio, chiedendo rispetto: «Sono qui solo per lei», ha detto. Nel pomeriggio ha suonato il

Serve un momento di ripensamento a garanzia dell'indagato e della parte offesa che ha diritto di sapere esattamente come sono andati i fatti».

AUTOPSIA

Così anche l'autopsia sul corpo martoriato della giovane – per sapere come e quando è stata uccisa – dovrà attendere la notifica degli atti a Filippo e ai suoi legali, perché nominino consulenti di parte: Giulia aspetta all'istituto di Medicina legale dell'Università di Padova.

DATI CERTI

Di sicuro a Vigonovo c'è stata una lite e una prima aggressione, non si sa ancora di quale natura. Poi l'auto è partita veloce e le videocamere di sorveglianza della Manifacture Dior mostrano la violenza di quello che è accaduto in via V Strada a Fossò: Giulia che esce dall'auto, scappa, Filippo la raggiunge e colpisce alla testa, lei chiede aiuto, cade. Lui con un piede la tocca, quasi a voler capire se è viva. La prende e la carica nel portabagagli e parte. Le immagini non chiariscono se qui l'abbia accoltellata. Il corpo di Giulia viene ritrovato una settimana dopo, sabato: «A Barcis siamo arrivati attraverso la mappatura delle targhe e il grande lavoro dei carabinieri e delle polizie locali. Le telecamere sono state utili, ma l'attività sul posto fondamentale e fatta in tanti luoghi».

COSA RESTA?

«Certamente è un fatto che ha colpito tutti anche chi per motivi d'ufficio è abituato a delitti gravi: colpisce che si tratti di ragazzi della porta accanto, quindi di fatti non prevedibili da parte di qualcuno», conclude il procuratore Cherchi. Con una chiusa: «Non si creino condannati prima che siano davanti a un giudice». —



campanello di casa don Vittorino Fiorin, parroco di San Pietro di Stra, arrivato solo per abbracciare padre e figlia, e pregare con loro. Uscito, ha lanciato un appello a tutti i papà «perché parlino con i figli adolescenti». Il sole è calato, ma la processione di persone comuni non si è mai fermata davanti a casa Cecchettin.

MARTA ARTICO

Il procuratore Cherchi: «Con il ritrovamento del corpo, mutata l'ipotesi di reato, è omicidio»
La premeditazione? «Prima l'autopsia e l'esame dell'auto». Ed esclude possibili complici

«Niente condanne mediatiche Turetta sarà giudicato in un processo in Tribunale»

L'INTERVISTA

Simonetta Zanetti / PADOVA

A parlare saranno le prove. Non le ipotesi né, tantomeno, l'emozione. Dopo l'arresto di Filippo Turetta, il procuratore capo di Venezia, Bruno Cherchi, invita a fermare il linciaggio mediatico. «Questa è una vicenda che ha colpito tutti molto perché potrebbe succedere a chiunque, i protagonisti sono i ragazzi della porta accanto», esordisce, «le indagini devono proseguire nella calma e nella serenità necessarie. Questo per tutte le persone coinvolte, sicuramente quindi per la parte offesa, ma anche per l'indagato che ha diritto a essere trattato in maniera obiettiva non solo da parte della Procura, che è scontato, ma anche dell'opinione pubblica che deve frenare una partecipazione emotiva che sta creando difficoltà ai genitori dell'indagato», insiste, «come prevede il Codice di procedura penale noi dobbiamo garantire i diritti all'indagato e la serenità alle parti. L'indagato non si deve sentire condannato prima che questo venga accertato nei modi e nei tempi previsti dalla Costituzione: è un fatto di civiltà cui dovremmo tutti riferirci».

Quindi lo sguardo si sposta in Germania dove Turetta è detenuto in attesa di estradizione: «L'indagato è stato arrestato, gli è stata notificata la misura cautelare che in quel momento era ancora tentato omicidio, ma è chiaro che il ritrovamento della ragazza muta il titolo di reato in omicidio consumato e quindi questo sarà rinotificato». A quel punto Turetta dovrà esprimersi davanti ai giudici sul trasferimento in Italia, «non mi risulta l'abbia ancora fatto», dice il procuratore capo.

Dopo una riunione, domenica pomeriggio la Procura ha stabilito un contatto con i colleghi tedeschi: «Da allora siamo in contatto con l'autorità giudiziaria del Land competente per territorio e con la polizia tedesca», prosegue Cherchi, «quindi i passi diplomatici necessari sono stati fatti. Abbiamo chiesto il trasferimento del ragazzo in Italia ma questo, ovviamente, è sottoposto alla procedura penale tedesca che ha tempi e modi che sono previsti lì e di cui dobbiamo tenere conto».

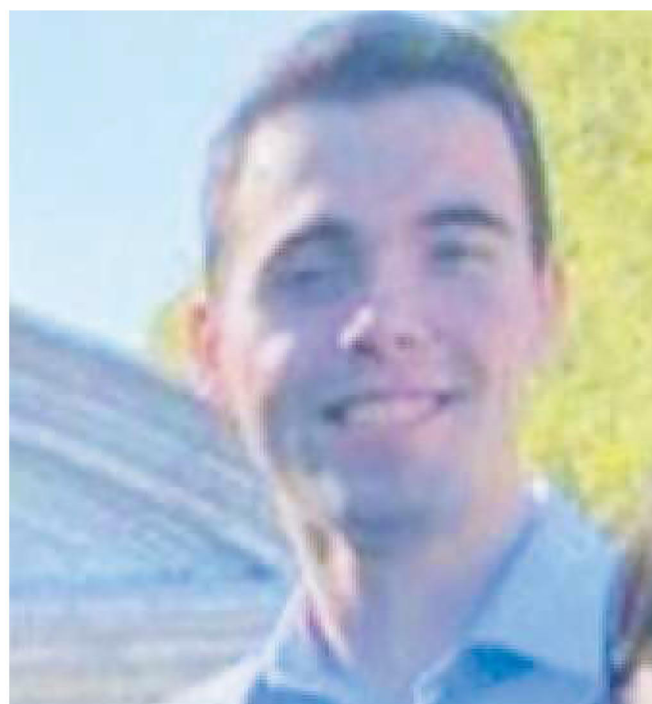
Molte ancora le variabili aperte che non danno certezze sui tempi dell'estradizione: «Mi sembra che la procedura dei Land, che non è uguale in tutti, preveda un termine effettivamente breve se il soggetto è disponibile ad essere consegnato, se invece non è disponibile i tempi sono più lunghi», chiarisce il procuratore capo di Venezia, «noi possiamo solo chiedere di velocizzare nei limiti del possibile anche con contatti personali con l'autorità giudiziaria e con i colleghi tedeschi, cosa che è già stata fatta, però i tempi della procedura penale tedesca sono diversi dai nostri, quindi non stabiliamo date».

Turetta quindi «non è stato ancora interrogato», prosegue Cherchi, «prima è necessario che gli si nomini un difensore è questo avverrà quando verrà consegnato. Se i tempi della procedura tedesca fossero lunghi, potremmo pensare di andare a sentirlo in Germania, ma questo lo stabiliremo nei prossimi giorni».

Il procuratore non si spinge oltre su un'eventuale premeditazione: «Questo potrà essere stabilito solo dopo l'autopsia e gli altri accertamenti tecnici irripetibili che a loro volta saranno disposti solo dopo la notifica delle richieste all'indagato». Nel frattempo niente ipotesi: «Noi facciamo accertamenti, non ipotesi. Quando avremo la macchina che è ancora in Germania, potremo fare una valutazione sulle armi e su tutti gli altri elementi per capire come si sono dipanati gli avvenimenti» conclude, quanto all'epilogo «era chiaro che questa fuga non potesse durare più di tanto proprio perché si tratta di un soggetto non inserito in ambiti di criminalità organizzata per cui gli appoggi esterni, anche se ci fossero stati, sarebbero stati limitati. Infatti è andata esattamente così: è stato prontamente individuato». —



Il luogo, vicino al lago di Barcis, dove è stato trovato il corpo di Giulia. Sotto, Filippo Turetta e Bruno Cherchi





Bruno Cherchi

«Sull'estradizione i tempi dipendono dal Land, se ritardano valuteremo se partire»

Il calvario di Giulia

OGGI L'UDIENZA PER RIQUALIFICARE IL REATO IN OMICIDIO VOLONTARIO

L'auto, i vestiti puliti e i soldi per mangiare Tutti i punti oscuri della fuga di Turetta

Il giovane rinchiuso nel carcere di Halle in attesa di estradizione. Il suo legale tedesco: «Provato, stanco, ma in buona salute»







Nella foto 1, il più alto tribunale di giurisdizione ordinaria della Sassonia-Anhalt, nella foto 2 Filippo Turetta e, nella foto 3, una veduta esterna del carcere di Halle, dove è rinchiuso il giovane

Carlo Mion / VENEZIA

L'avvocato tedesco Dimitar Krassa è il legale tedesco di Filippo Turetta. È l'unica persona, oltre ai poliziotti, che ha visto il giovane quando lo ha assistito davanti ai giudici del tribunale di Naumburg, vicino a Lipsia in Sassonia, nel «Procedimento relativo all'esame dell'estradizione di un cittadino italiano per sospetto reato di tentato omicidio».

Ieri pomeriggio, infatti, non era ancora stato inviato in Germania il nuovo procedimento della Procura veneziana per il reato di omicidio volontario. Quindi Turetta accusato di avere picchiato e ucciso l'ex fidanzata Giulia Cecchettin, dovrà ricomparire davanti ai giudici tedeschi per dare il proprio consenso o meno alla richiesta di estradizione in Italia sulla base del nuovo mandato di arresto europeo, riformulato dalla Procura di Venezia. Per questo il tribunale ieri, in una nota, ha spiegato che «al momento non può essere comunicato il tempo necessario all'arrivo di una relativa richiesta della Procura generale e all'ulteriore procedura». Nella nota, il Tribunale ricostruisce anche in maniera molto sintetica l'arresto del giovane. «Nella serata del 18 novembre è stato fermato sull'autostrada federale A9 nei pressi di Bad Durrenberg un cittadino italiano sulla base di un ordine di arresto europeo per il sospetto di un tentato omicidio commesso in Italia». Turetta si trova ora nell'istituto di pena di Halle. L'avvocato tedesco parlando con Emanuele Compagno, il legale in Italia dell'arrestato, ha descritto il ragazzo «provato, stanco, ma in buone condizioni di salute».

Già oggi, dopo l'udienza per la riqualificazione del reato, si potrebbe conoscere la data dell'estradizione. Al massimo, entro dieci giorni Turetta sarà rinchiuso in un carcere italiano. A occuparsi dell'estradizione sarà quindi lo Scip (Servizio per la cooperazione internazionale di polizia), il servizio interforze che cura e segue il rientro dall'estero di latitanti e ricercati. Considerato che Turetta dovrà essere interrogato dai magistrati veneziani, dopo il suo rientro, quasi certamente con un volo diretto da Berlino o Monaco all'aeroporto Marco Polo, sarà rinchiuso in un carcere Veneto.

LA FIAT GRANDE PUNTO

Nell'auto su cui viaggiava il ragazzo è rinchiusa una grande parte della verità che riguarda questo barbaro omicidio. È soprattutto dagli elementi che contiene si potrà capire se c'è stata o meno premeditazione. L'auto è stata "sigillata" dalla polizia tedesca che non ha toccato nulla. E sarà esaminata dai carabinieri del Ris una volta rientrata in Italia. Prima non sarà aperta. È possibile che la vettura rientri nel nostro Paese tramite l'utilizzo di un corriere e l'impiego dei Ris. Tra i vari accertamenti che saranno disposti dalla Procura sull'auto ce ne potrebbero essere di irripetibili e quindi bisogna consentire alle parti – civili e della difesa – di poter nominare un proprio esperto che possa assistere all'esame.

I VESTITI PULITI

In carcere, dopo l'arresto, Filippo è entrato con i vestiti puliti. Impensabile che non si fosse sporcato del sangue di Giulia, quando l'ha accoltellata e quando ha caricato il corpo nel bagagliaio e infine quando l'ha scaricato e nascosto in un bosco sopra il lago di Barcis. Dove ha trovato i nuovi vestiti?

Comprati strada facendo o li aveva in auto assieme ai sacchetti di plastica trovati accanto al cadavere della ragazza, al coltello con il quale l'ha colpita e il nastro adesivo parte del quale è stato recuperato a Fossò? Appare, infatti, inverosimile che sia entrato in un negozio ad acquistare degli indumenti nuovi tutto sporco di sangue.

L'ULTIMO INTERROGATIVO

Filippo quando viene fermato dalla polizia lungo l'A9 poco dopo Lipsia, sta percorrendo la carreggiata Sud, in direzione Baviera e verso l'Austria.

Perché ritornare sui propri passi dopo una fuga durata sette giorni? Sabato, quando lo intercettano, è il giorno del ritrovamento del corpo di Giulia. Ha appreso la notizia da qualche servizio di tv online? Forse aveva un computer portatile o uno smartphone che nessuno sapeva si fosse intestato. L'auto potrà svelare anche questo mistero. —



DURANTE LA FUGA

Per gli investigatori il giovane non è stato aiutato da nessuno

Magari qualcuno sapeva o aveva intuito, ma di sicuro per gli investigatori dei carabinieri di Venezia e della Procura lagunare, che da domenica 12 novembre si stanno occupando dell'omicidio di Giulia Cecchettin, Filippo Turetta non è stato aiutato durante la sua fuga di oltre mille chilometri. Gli inquirenti hanno spiegato che "questa fuga non poteva durare più di tanto, proprio perché si tratta di un soggetto non inserito in ambiti di criminalità organizzata. Per cui gli appoggi esterni, anche ci fossero stati, sarebbero stati limitati e infatti è andata esattamente così».

Di sicuro la fuga è durata fino a quando il ragazzo di Torreglia ha avuto dei soldi in tasca. Da quanto si è appreso, non aveva con sé né carte di credito né bancomat, ma solo banconote per un totale di circa 300 euro. Una buona parte li ha consumati in benzina e il resto in cibo. Finché non sono finiti.

Il calvario di Giulia





A sinistra Gino Cecchettin papà di Giulia
A destra Nicola Turetta papà di Filippo che ha ucciso l'ex fidanzata

FABRIZIO BRANCOLI

Chiedo perdono Mio figlio deve pagare

Il messaggio tra padri, il papà di Filippo scrive al babbo di Giulia chiedendo scusa
C'è il rifiuto di cedere al rancore, il tentativo di amare: è un cerchio che si chiude

Era come un campo di lucciole a maggio. A Vigonovo, l'altra sera, in migliaia avevano in mano delle fiaccole per raccontare il loro dolore aspro e silenzioso. Poi c'erano dei palloncini gialli, con il nome di Giulia, tracciato con un pennarello. A un certo punto sono partite le note di Yann Tiersen, il musicista francese che ha composto la musica del film "Il favoloso mondo di Amelie".

La protagonista di quel film è una ragazza buona, dolce e pura. Nella storia lei pronuncia questa frase: *Mi piace molto voltarmi nel buio e osservare le facce degli altri spettatori*. Così abbiamo pensato a Giulia, in quel buio, tra le finte lucciole, cullata dal silenzio e dalla tristezza di chi la conosceva e di chi non la conosceva; Giulia che guardava gli altri. Certamente fissava una persona che stava in prima fila, a testa alta. E che con una forza misteriosa, a suo modo sovrumana, si stava ribellando al rancore. Camminava dallo spiazzo delle Poste fino alla chiesa, passando davanti alla casa dei Cecchettin. Era suo padre Gino.

L'altro padre, quello di Filippo, si chiama Nicola Turetta. Al corteo c'era anche lui, defilato ma presente. Mormora: «Cercherò il coraggio per andare a trovare la famiglia di Giulia». Intanto gli ha scritto una serie di messaggi, i più difficili della sua vita: «Perdono. Vi siamo vicini – è il contenuto di quelle righe – non capiamo come Filippo possa avere fatto una cosa simile. Deve pagare per quello che ha fatto». Ora Nicola vuole incontrare il figlio. Ha parlato con l'avvocato tedesco, che, racconta, l'ha visto provato e depresso.

L'epilogo devastante di questa storia l'abbiamo visualizzato tutti, sin da subito. Era una trama che conosciamo bene: lui che non accetta e che diventa un carnefice. La conosciamo questa sceneggiatura, non ci sorprende più e questo ci rende tutti più colpevoli, ognuno per la sua quota, seria o debole che sia. Abbiamo immaginato il peggio, abbiamo sperato di sbagliarci e abbiamo poi incontrato il finale peggiore, il più previsto. Ma fino a un certo momento le narrazioni di Giulia e di Filippo erano quasi simmetriche, almeno formalmente: erano i percorsi di due giovani scomparsi, forse in fuga per scelta. Prima che le loro due posizioni si divaricassero terribilmente, producendo con chiarezza una vittima e un assassino, c'erano le due famiglie, unite nella sofferenza e negli appelli, simili prima che gli sviluppi le facessero diventare diverse. Allora abbiamo pensato: ora siete compatti e vi tenete per mano, ma un giorno è possibile che il destino si faccia atroce, e che finisca inevitabilmente per dividervi. Le vostre rotte non si intersecheranno più. Invece questa umanità resiste. Se Gino Cecchettin si scagliasse contro il mondo lo capiremmo e lo giustificheremmo, chinando la testa. Ma lui, pur sopraffatto dal dolore, usa parole misurate. Adesso, dice, io penso a Giulia e alle tante Giulie che ci sono nel mondo. Quindi non provo odio, non provo nulla. Spero che Filippo lui si renda conto di quello che ha fatto e che campi duecento anni. Per pensarci. Se si renderà conto, proverà dolore. E poi parla dell'altro padre e dell'altra madre, i genitori del ragazzo che ha accoltellato a morte sua figlia e l'ha abbandonata in un quel canalone vicino al lago di Barcis. «Non ho sentito i genitori di Filippo. Come ho detto ieri, anche loro stanno vivendo un dramma». Li comprende. Sa che soffrono pure loro. Sa che non trovano le parole.

È un cerchio che si chiude: il rifiuto di cedere all'avversione e all'inimicizia, il tentativo di resistere e di amare. Gino che abbraccia l'altra figlia. Gino che prova a lanciare messaggi di sensibilità, annunciando un'intenzione bella: «Da questa tragedia vogliamo tirare fuori qualcosa di buono», e pensa a un'iniziativa contro la violenza di genere.

Un po' c'entra quel film che Giulia adorava. Verso il finale si sente una voce narrante. Che recita: *Amélie ha la sensazione improvvisa di essere in totale armonia con se stessa. In quell'istante tutto è perfetto. La mitezza del giorno, quel profumino nell'aria, il rumore tranquillo della città. Inspira profondamente e la vita le appare semplice e limpida. A un tratto, si sente sommersa da uno slancio d'amore. Un desiderio di aiutare l'umanità intera.*

Se solo volessimo ascoltare. —

L'INCONTRO DEL MINISTRO CON GLI STUDENTI TREVIGIANI

Nordio: «Educazione affettiva una legge da approvare subito»

TREVISO

«Un tempo si collegavano omicidi e violenze all'infermità mentale, oggi assistiamo a un progressivo aumento di casi riguardanti persone che sembrano normali. A voi ragazze è richiesta maggiore attenzione, la tecnologia rende tutto più rapido. Certi messaggi ossessivi di Filippo Turetta, letti a posteriori, rappresentavano un primo segnale d'allarme». Carlo Nordio si rivolge così a un'ottantina di studenti del quinto anno del liceo classico Canova di Treviso, coinvolti in una lectio del tutto particolare, tenuta dal ministro della Giustizia. Concetti che il guardasigilli trevigiano accompagna a una proposta: «Penso a un opuscolo da distribuire nelle scuole e nei luoghi di lavoro per sensibilizzare sulle situazioni a rischio, evidenziando i segnali premonitori di comportamenti violenti. Mi riferisco agli atteggiamenti spia. Ai messaggini inviati 50 volte al giorno. L'informazione è il primo passo verso l'educazione al rispetto». L'attualità impone anche una domanda sull'estradizione di Turetta, ora nel carcere di Halle: «I tempi saranno rapidi, perché si tratta di un reato commesso in Italia da un italiano ai danni di un'italiana», assicura Nordio, «e per i rapporti con la Germania». Per Nordio è un ritorno a casa, al Canova studiò dal 1960 al 65. Se in origine l'incontro di ieri era per dibattere sulla riforma della giustizia, l0assassinio di Giulia Cecchettin ha ribaltato la scaletta. Ed è significativo quel fiocco rosso, simbolo della lotta alla violenza sulle donne, sulle giacche di preside e personale scolastico. Il ministro, riferendosi all'iniziativa di Valditara, incoraggia una legge bipartisan per l'educazione all'affettività a scuola: «Approvarla con l'opposizione sarebbe un bel segnale. Ma dobbiamo pensare alla formazione dei docenti: l'affettività non è la matematica». —

MATTIA TOFFOLETTO



Il ministro Carlo Nordio con gli studenti del Canova di Treviso

Il calvario di Giulia



Gli universitari ieri mattina davanti alla Facoltà di Ingegneria per Giulia e contro la violenza di genere

Un fiume di universitari ieri mattina davanti ad Ingegneria per Giulia: «La piramide della violenza si abbatte dalle fondamenta»

«Non scaricate su noi giovani le vostre responsabilità di adulti»

L'INTERVENTO

EMMA RUZZON*

Ieri mattina un fiume di persone ha riempito il cortile del dipartimento di Ingegneria che frequentava Giulia Cecchettin.

A volte si dà per scontata la partecipazione, in particolare in momenti come questi. Eppure ieri si percepiva qualcosa di infinitamente più importante della sola vicinanza: la responsabilità collettiva.

Nemmeno questo è scontato: quando succede che un uomo ammazza una donna, che la violenta, a tutto siamo abituati tranne che a leggere di responsabilità. Si parla di mostri che hanno agito mossi da qualche istinto inspiegabile, che rassicurano nell'essere percepiti come lontani. Non siamo abituati a chiederci perché i femminicidi accadano. O meglio, molte di noi se lo sono domandato, ma non siamo abituate ad ottenere un'analisi del fenomeno soddisfacente, non dalla politica o dai luoghi di istruzione.

La risposta del presidio di ieri mattina è che una responsabilità va individuata: non basta più - non è mai bastato – condannare l'assassino se non facciamo nulla per evitare che dopodomani un'altra donna venga uccisa. La piramide che ha nelle sue cime più estreme l'uccisione, lo stupro, si regge su una serie di atteggiamenti assolutamente quotidiani che ci hanno abituate a giustificare. Dalla pacca sul sedere al fischio per strada, dal non accettare un rifiuto al "non puoi uscire vestita così". E la piramide della violenza si abbatte solo distruggendone le fondamenta.

Ieri forse per la prima volta ho visto un fenomeno nuovo. C'erano i volti delle mie compagne di università, molte rigate di lacrime, tutte con lo sguardo di chi sa perfettamente di cosa stavamo parlando quando elencavamo le forme di violenza, perché tutte le avevamo vissute. Accanto a loro però c'erano anche i ragazzi, tanti. Per la prima volta forse ho visto accendersi una consapevolezza che richiede di fare i conti con le parole e le azioni nostre, non quelle del "mostro".

Magari bastasse questo, però. Prendere coscienza del fatto che ogni aspetto della nostra società è permeato da una cultura che tollera il possesso e la violenza implica mettere in discussione anche i privilegi che il sistema patriarcale porta con sé. Serve mettersi all'ascolto, e ieri ne ho visto tanto, che deve continuare.



Emma Ruzzon, Consiglio dell'Università

Anche sperare che ogni singola persona – ogni singolo uomo - in autonomia si interroghi sulle radici della violenza non è sufficiente. L'educazione a cos'è il consenso, a cos'è l'affettività, deve partire dalle scuole e attraversare ogni ciclo di istruzione fino all'università. In questo modo possiamo agire sulle generazioni future, ma non su quelle precedenti. Ecco perché è una vergogna che vengano definanziati i Centri Antiviolenza.

In questi giorni ho letto spesso che si deve ripartire dai giovani. Tra di noi ci confrontiamo, probabilmente progrediremo come è sempre accaduto. Ma non delegate a noi anche il compito di educarvi e non rassegnatevi all'idea che per voi, adulti, nulla si possa più. Non defilatevi da quella responsabilità collettiva che ho visto ieri mattina.

Se vogliamo che Giulia sia l'ultima davvero.

presidente del Consiglio delle Studentesse e degli Studenti dell'Università di Padova

INIZIATIVE IN TUTTE LE SCUOLE DEL PADOVANO E ASSEMBLEA A PALAZZO MALDURA

La foto di lei alla Elementare di Saonara E la lettera del preside del Tito Livio

PADOVA

Un minuto di silenzio ieri a mezzogiorno in tutte le scuole padovane. Sul cancello della **elementare Borgato**, a Saonara, dove Giulia è andata a scuola, è stato affisso un fiocco rosso con una sua foto. Tantissimi i messaggi scritti in sua memoria, quasi tutti pubblicati anche sui social, tra cui quelli del preside del **Tito Livio** Luca Piccolo: «Oggi è il tempo del silenzio, del rispetto commosso per la tragedia che ha straziato una famiglia, che ci ha lasciati sgomenti come persone e comunità scolastica». E fa riferimento alla cultura che «vince il vizio del possesso esclusivo che uccide l'amore, mentre l'amore è vita donata».

Oggi è prevista al Tito Livio un'iniziativa dei rappresentanti di istituto che scriveranno una lettera a Giulia. Il provveditore **Roberto Natale**: «Ciò che è accaduto indica l'urgenza di mobilitarsi contro la violenza, fisica e morale, sulle donne. Bisogna agire concretamente sul piano educativo e culturale per far comprendere che una società giusta si fonda sui valori di libertà, di convivenza pacifica, di rispetto dell'altro, tolleranza, uguaglianza, solidarietà e di pari opportunità».

Il minuto di silenzio è stato osservato anche nelle classi del Marchesi/Fusinato, del Selvatico e dell'undicesimo Ic: «Sono anni che dedichiamo lezioni alla violenza contro le donne», dice la preside **Concetta Ferrara**, mentre il dirigente **Enrico Ghion** fa sapere che nei prossimi giorni gli studenti realizzeranno opere d'arte in memoria della ragazza uccisa. Striscioni esposti dagli studenti nelle diverse scuole padovane. «Che questa scuola possa cambiare, perché Giulia sia davvero l'ultima», hannos critto in una nota gli studenti medi, «Abbiamo riempito le scuole della nostra città con la nostra rabbia, con le nostre parole, e con la nostra necessità di ribaltare i fondamenti culturali e sociali su cui la cultura dello stupro, della sopraffazione, della violenza affondano le loro radici. Le scuole possono essere antidoto a tutto questo. Non si tratta di mostri o di raptus, si tratta di una società che ci abitua alla violenza, al possesso e alla sopraffazione».

A **palazzo Maldura** gli studenti hanno rinunciato a far lezione, riempendo la zona dell'ingresso di cartelli e riunendosi in assemblea. «Non vogliamo un minuto di silenzio. Cosa faranno le autorità dell'università per contribuire a che queste cose non accadano più? ». —

FELICE PADUANO



LA MINISTRA IERI ALL'UNIVERSITÀ

Un'intitolazione ad Ingegneria per la studentessa

Anna Maria Bernini: «Nessuno si può chiamare fuori»
La rettrice Mapelli: «Abbiamo ricevuto centinaia di lettere»

Simonetta Zanetti / PADOVA

Cordoglio, rabbia, sgomento e domande. È il contenuto delle «centinaia di lettere arrivate nel weekend». La rettrice dell'Università di Padova Daniela Mapelli, racconta il grande dolore della comunità accademica per la morte di Giulia Cecchettin. «Gli studenti sono sgomenti di fronte a tanta violenza su una loro compagna di studi, un delitto efferato perpetrato da un altro compagno. Stiamo parlando di due ragazzi nati nel Duemila, cresciuti apparentemente in ambienti sani ma di sicuro non violenti. Penso che uno dei motivi di tanto sgomento sia il fatto che non ci fossero segnali da far pensare a un epilogo così tragico e a una tale violenza tra ragazzi che non appartengono a un'epoca in cui vigevano regole anche contro le donne».





La ministra Anna Maria Bernini e la rettrice Daniela Mapelli

Mapelli – che ieri ha invitato a iniziare ogni lezione con un minuto di silenzio, tenuto anche nel convegno in Aula Magna – esorta a «stare molto attenti a gettare colpe su avvenimenti e famiglia» poiché è la società tutta chiamata «a riflettere per trovare gli strumenti affinché queste cose non accadano più». Come madre parla di un «dolore atroce». «Siamo vicinissimi alla famiglia di Giulia ma anche a quella di Filippo perché nessuno di noi pensa di avere un assassino dentro casa». Ora è il momento del dolore, poi come detto, «se la famiglia lo vorrà potrà avere un momento in cui ricordare Giulia con una laurea alla memoria». Altre occasioni di ricordo seguiranno, forse con un'intitolazione nel Dipartimento in cui studiava; concluso l'iter processuale, verrà deciso anche il destino accademico di Filippo. «A volte il destino è beffardo» conclude Mapelli «da mesi lavoriamo su un corso online su parità di genere e inclusione, ma sicuramente non è l'unica soluzione. Molto devono fare società e famiglie, il processo è culturale, passa attraverso l'emulazione, i valori trasmessi per rendere i ragazzi più resilienti alle frustrazioni». Si sofferma su questo anche la ministra dell'Università Anna Maria Bernini annunciando che il vicepremier Tajani ha predisposto delle borse di studio per studenti stranieri da dedicare a Giulia: «Nessuno merita quello che le è successo. È impossibile dare un senso a quanto accaduto ma si può dare un senso al concetto di educazione e di rispetto, vessillo che dobbiamo tenere alto: nessuno si può chiamare fuori. L'idea di non saper godere delle gioie altrui non è amore, dobbiamo portare le persone a capire che non bisogna fare quello che non si vuole ricevere» dice «prima che un simbolo Giulia è la sua vita e questo è molto importante anche per sensibilizzare le persone in futuro. Le leggi ci sono e vanno applicate, anche migliorate se necessario, ma credo moltissimo nel lavoro di comunità».

Infine l'ex rettore Rosario Rizzuto: «Questo Paese non ha speranza di futuro se non risolve la piaga del femminicidio. Nel costruire capitale umano abbiamo perso drammaticamente una di noi». —

LA VOCE DEGLI STUDENTI

A Palazzo Maldura gli studenti rinunciano a far lezione, si riuniscono in assemblea e riempiono le aule di cartelli contro il patriarcato



Lo striscione all'esterno del Tito Livio di Padova, il liceo frequentato da Giulia. Il preside ha scritto una lettera aperta



La foto di Giulia e un fiocco rosso appesi al cancello della scuola elementare di Saonara, frequentata da Giulia



L'attrice Valeria Solarino porta sul palcoscenico un nuovo spettacolo sull'identità di genere: quando ci allontaniamo da quello che gli altri si aspettano da noi c'è il rischio della violenza

«Il mio pensiero va a Giulia che voleva vivere la sua vita»

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

Una e più Valeria Solarino frequentano il palcoscenico di "Gerico Innocenza Rosa", riflessioni in prosa sull'identità di genere, materia che pochi trattano per eccesso di diffusa distanza. In pratica: Vincenzo sente di non stare bene dentro un involucro maschile. Punto.

Disequilibri interiori che scandiscono tematiche plurime. «Mi soffermo sul significato di accettazione, ovvero quando noi sopportiamo consapevolmente scelte esistenziali scomode — spiega Solarino, attrice di temperamento, più di trenta film e molto proscenio — e il mio pensiero triste va a Giulia Cecchettin. Lei voleva vivere la "sua" di vita, ma per farlo avrebbe dovuto per forza staccarsi da un legame tormentato e pericoloso. Ed entriamo in un'altra questione: ogni volta che qualcuno si allontana da quello che gli altri si aspettano da noi, c'è il rischio della violenza, mentre il principio basilare di una comunità dovrebbe essere l'accoglienza».



L'attrice Valeria Solarino

E su "Gerico Innocenza Rosa": «Mi sono fidata di Luana Rondinelli, penna preziosa e regista attenta ed eccomi dentro questo monologo particolare dove s'incrociano personalità multiple e tutte dipendono da me».

Lo spettacolo, prodotto dal Teatro Stabile dell'Abruzzo, è nel ricco cartellone dell'Ert da oggi, martedì 21 e domani, mercoledì 22, al Comunale di Monfalcone, alle 20.45, giovedì 23 al Miotto di Spilimbergo (20.45) e venerdì 24 all'Auditorium di San Vito al Tagliamento (20.45).

Una transizione che spesso è vissuta nella paura di non essere accettati.

«Il problema dell'ospitalità, nel senso globale del termine, è vitale in una società che mal digerisce certi atteggiamenti distanti dalla consuetudine. Per questo mi sono messa al servizio di un testo strutturato per diffondere un malessere diffuso, ovvero il poter affermare senza timore chi siamo».

Non è che il rispetto nel terzo millennio si è notevolmente assottigliato se paragonato a quello di generazioni passate?

«Una volta si denunciava meno, la donna non si ribellava e il divorzio era lontano. L'uomo tradiva senza conseguenze, mentre l'atteggiamento contrario veniva punito».

Valeria, come ha affrontato questo andirivieni di individualità?

«Con un certa apprensione, all'inizio. M'interessava risaltassero tutti i protagonisti della storia. Solamente vivendo l'esperienza con emozione riesci a trasferirla al pubblico».

Il rendere difficoltoso i cammini di chi esprime una sessualità non corrispondente a quella originale, secondo lei è un fenomeno negativo solamente italiano?

«Le dirò: ho vissuto per un periodo a Madrid e nella capitale spagnola sono anni luce più avanti di noi. Ma in provincia hanno lo stesso atteggiamento diffidente nostro. È soltanto una questione culturale, non di etnia. In Italia siamo comunque pieni di pregiudizi, ahimè».

L'abbiamo tutti conosciuta nella parte di Bea in "Che ne sarà di noi", un film del 2003. Ecco, vent'anni dopo, che ne è della gioventù di quegli anni?

«Come se fosse stata versata in uno shaker e agitata a dovere. Cambiatissima soprattutto per colpa dei social. Viviamo con la testa bassa dimenticandoci di vedere cosa succede veramente attorno a noi». —

Il calvario di Giulia

Un accordo bipartisan per misure più severe a tutela delle donne

Il disegno di legge al Senato prevede dall'allontanamento al braccialetto elettronico
Domani il ministro Valditara illustrerà le linee guida di educazione alle relazioni

Giacomina Pellizzari / UDINE

Dal braccialetto elettronico all'allontanamento urgente dalla famiglia. Le misure per contrastare i femminicidi, attraverso il rafforzamento della prevenzione, sono contenute nella legge approvata alla Camera, in seconda lettura al Senato, dove tra domani e giovedì dovrebbe completare il percorso. Lo spiegano la senatrice, Tatjana Rojc, e la componente della commissione parlamentare Valeria Valente, entrambe del Pd, che nella precedente legislatura ha contribuito alla sua stesura.

Domani anche il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, illustrerà le linee guida di educazione alle relazioni. La morte di Giulia ha scosso gli animi anche al Parlamento europeo: «Giulia Cecchettin è uno dei tantissimi esempi di abuso e femminicidio, di persone uccise solo per essere donne, è indegno e inaccettabile» ha detto la presidente del Consiglio Roberta Metsola.



ROBERTA METSOLA
PRESIDENTE DELL'EUROCAMERA

«Serve un quadro di protezione adeguato, bisogna finirla con la cecità istituzionale verso i femminicidi»



VALERIA VALENTE
SENATRICE DEL PD COMPONENTE LA COMMISSIONE FAMMINICIDIO

«Rafforziamo le misure cautelari che scattano prima di accertare le responsabilità penali»

LA LEGGE AL SENATO
Rafforza le misure di prevenzione

Allontanamento urgente dalla casa

Ammonimento

Braccialetto elettronico

WITHUB

LA NUOVA LEGGE

«La legge – spiega Valente – rafforza le misure cautelari quelle che si adottano prima dell'accertamento delle responsabilità penale, sono quelle misure che consentono di intervenire prima della tempesta». La legge rafforza il Codice rosso, l'insieme delle norme di contrasto alla violenza di genere. Prevede infatti l'allontanamento urgente dell'uomo violento dalla casa dove vive la famiglia, il suo ammonimento, l'avvio della proceduta per l'applicazione del braccialetto elettronico e – sottolinea Valente – «per la prima volta si fissa un termine, 30 giorni, per emettere le misure cautelari. E se si viola il divieto di avvicinamento si può procedere all'arresto». Valente è certa che il testo sarà approvato all'unanimità come è avvenuto alla Camera. «I tempi saranno rapidissimi – continua la senatrice –, il testo sarà approvato entro giovedì».

LE ALTRE INIZIATIVE

A pochi giorni dal ritrovamento del corpo di Giulia nel canalone lungo la strada tra Piancavallo e il lago di Barcis (Pordenone), in diverse sedi istituzionali si lavora al rafforzamento delle azioni per prevenire i femminicidi. «Serve un quadro di protezione adeguato, più condanne agli assalitori. Bisogna finirla con la cecità istituzionale verso i femminicidi, è già troppo tardi, non ci saranno parole per consolare le famiglie ma la giustizia è un sostegno per chi rimane in vita» avverte Metsola da Bruxelles, mentre in Italia Valditara assicura che il suo progetto «non nasce sotto l'influsso emotivo di questo tragico fatto. È da fine agosto che i nostri esperti stanno lavorando. È stato avviato un confronto tra le varie associazioni, genitori, studenti, sindacati, docenti, con l'ordine degli psicologi. Sono linee guida meditate, su cui credo potremo costruire una scuola e quindi una società capace di mettere al bando la violenza, la prepotenza, l'arroganza e il maschilismo, per educare alla cultura del rispetto, che per me è un valore centrale, proprio perché la persona è il centro, l'oggetto e il soggetto della scuola costituzionale». Oggi sarà osservato un minuto di silenzio in tutte le scuole e le università. La Conferenza dei rettori (Crui) si impegna «a sviluppare con decisione negli atenei tutte le iniziative volte a promuovere il rispetto della persona e fermare la violenza contro le donne». Intanto il presidente nazionale del l'associazione nazionale presidi (Anp), Antonello Giannelli, ritiene «positiva e condivisibile» le linee guida di educazione alle relazioni» e aggiunge: «Il compito primario della scuola è proprio quello di formare la persona, aiutandola a crescere con equilibrio, non solo quello di trasmettere conoscenze». Giannelli, però, vuole capire «come farlo al meglio, come aiutare i docenti a lavorare bene, con cognizione di causa e con una formazione adeguata».—

GENNARO SANGIULIANO

Il valore educativo



«Occorre sottolineare il valore del momento educativo degli uomini, così come quello della famiglie e dei contesti giovanili, nel percepire segnali di allarme» ha detto il ministro alla Cultura, Gennaro Sangiuliano, impegnandosi a farlo in tempi rapidi «anche attraverso il cinema, musica, letteratura e tutti i momenti di aggregazione che interessano i giovani. Bisogna creare un richiamo al valore del rispetto, della persone e della non violenza».

MAURIZIO LUPI

Non deve accadere



«Questa barbarie va fermata, è un dovere delle istituzioni. Approviamo rapidamente la legge sul femminicidio al Senato e dotiamoci degli strumenti per evitare che simili tragedie accadano. Investiamo in educazione, formazione e cultura, anche nelle scuole, cercando di capire, di intervenire per tempo sulle cause che possono portare alla violenza». Così il leader di Noi moderati Maurizio Lupi.

La tesi del presidente nazionale dell'Ordine degli psicologi Lazzari: spesso ci si aggrappa all'altro per rimpiazzare le sicurezze che mancano

«C'è un disagio diffuso letto con schemi superati»



Il presidente David Lazzari

L'INTERVISTA

«C'è un disagio molto diffuso che spesso viene letto con schemi superati. Non si sta rispondendo alle richieste degli adolescenti e le letture in bianco e nero sono fuorvianti e semplicistiche». È la tesi del presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine degli psicologi, David Lazzari, secondo il quale «il contesto che devono affrontare i giovani è molto complesso, nella società liquida non ci sono schemi preconfezionati che ti aiutano, devi imparare a navigare. Quindi servono più risorse psicologiche mentre il contesto te ne fornisce di meno, si è creato un gap che è fonte di malessere e disorientamento».

Come può un ventiduenne arrivare a uccidere?

«Non conosco la storia di Filippo Turetta e non si possono fare diagnosi a distanza. Però oggi ci si aggrappa spesso alla relazione, all'altro per rimpiazzare le sicurezze che mancano dentro di sé. E quando l'altro si allontana a volte non si riesce ad accettare la realtà. La relazione sana è interdipendente e non ci sono dipendenze».

Possibile che Filippo non avesse mai manifestato atteggiamenti violenti?

«La violenza può esprimersi in molti modi, non solo fisicamente».

Il no di una persona cara cosa può scatenare?

«L'altro non può essere visto come una stampella per sostituire le mie mancanze. L'altro deve essere una scelta, non una ciambella di salvataggio. Se diventa possesso o salvagente si può arrivare a non tollerare la fine di un rapporto».

Come incide l'attualità nelle vite degli adolescenti?

«Sono tempi che chiedono molto e danno poco in termini psicologici. Danno solo in termini materiali e tecnologici. Ma questi ultimi non aiutano a crescere come persone, anzi spesso impoveriscono le risorse della psiche».

I ragazzi sono soli?

«Molto soli. Le famiglie spesso si sono arrese, sia perché è difficile educare sia perché i modelli prevalenti non aiutano. La vita viene presentata come una lotta, una competizione, e si guarda solo alla performance. Dimenticando che persino gli atleti ci dicono che se l'anima non tiene, non tiene neanche la performance».

Ricevono pochi no?

«Il problema non sono le regole, che servono, ma come si utilizzano. Devono servire a costituire la relazione non ad ammaestrare un animale da circo. Le difficoltà ci sono ma sono in gran parte diverse da quelle di 30 o 50 anni fa perché il contesto è diverso. Oggi un genitore in difficoltà a chi chiede aiuto? Lo psicologo di famiglia, accanto al medico e al pediatra, serve a questo».

Tra i giovani c'è un problema di competizione con le ragazze?

«Le donne portano avanti un processo di pari opportunità e pari dignità che richiede una ridefinizione dei ruoli. L'obiettivo è una nuova alleanza perché il mondo cammina su due paia di gambe».

Questo è un problema culturale?

Un enorme problema culturale, talmente grande che spesso non lo vediamo. Per questo abbiamo lanciato la campagna degli occhiali rossi per la giornata internazionale contro la violenza sulle donne: dobbiamo indossare nuove lenti per vedere le diverse forme di violenza e le disparità».

Chi deve insegnare la cultura del rispetto?

«Chi educa, la famiglia, la scuola che va messa in condizioni di farlo e la società. Il rispetto non è osservazione formale delle regole, è molto di più. La psicologia scolastica serve anche a questo».

Il problema è grave?

«Viviamo un'epoca di transizione. Dobbiamo dare ai giovani gli strumenti per capire se stessi e gli altri. Epoche nuove vuol dire sfide adatte ai tempi, sennò ci omologhiamo ai robot».—

G.P.

LE ALTRE INIZIATIVE

Flashmob venerdì

''Io, tu, noi: uccise per disamore. Insieme per dire: basta!'' è il titolo del flashmob che i 14 comuni collinari organizzano per venerdì alle 19.30 in piazza a San Daniele.



La Cisl con le scuole

Una sedia con i messaggi contro la violenza di genere dei ragazzi dello Zanon e del Don Milani. L'iniziativa sarà presentata oggi alle 10 nella sede della Cisl a Udine.



«Creare cultura»

«Per mettere fine a questi omicidi dobbiamo creare bagaglio e cultura tutti i giorni dell'anno a favore di chiunque». L'ha detto la consigliera regionale Serena Pellegrino (Avs).

Il calvario di Giulia

Forse domenica su proposta dei volontari del paese scosso dalle ricerche
Il sindaco Traina: abbiamo percepito un senso d'impotenza e frustrazione

Fiaccolata in riva al lago Barcis invita Vigonovo per dire no alla violenza

IL RICORDO

FABIANO FILIPPIN

Una fiaccolata serale in riva al lago perché da un orribile fatto di sangue nasca un sentimento più forte della violenza: a Barcis si sta lavorando per promuovere un momento di ricordo e solidarietà nel nome di Giulia Cecchettin il cui corpo è stato ritrovato sabato scorso sulla strada verso Piancavallo. L'intento è riuscire a organizzare l'evento per domenica prossima o, al massimo, per il weekend successivo. L'amministrazione comunale di Vigonovo, dove la ragazza viveva, ha già annunciato l'arrivo di una delegazione in rappresentanza.

L'idea parte da alcuni post pubblicati sui social da residenti e volontari della Valcellina, scossi dall'omicidio e dalle giornate di frenetica ricerca tra i boschi della zona e lo specchio d'acqua su cui si affaccia il centro urbano. In particolare è stato il messaggio pubblico che il coordinatore della squadra di protezione civile di Barcis, Mauro Bet, ha voluto dedicare direttamente alla vittima ad aprire un dibattito poi sfociato nell'iniziativa pubblica. «Giulia, tutta Barcis è vicina a te e ai tuoi cari perché siamo un piccolo paesino ma una grande famiglia – ha scritto Bet nel proprio appello, subito condiviso da centinaia di internauti –. Eri a un passo da un sogno ma ti hanno fatto precipitare in un incubo. Una mano disperata ha fatto appassire un fiore in questo splendido scorcio di montagna. Siamo però convinti che la prossima primavera ne sbocceranno altri di fiori, bellissimi quanto te».


Le ricerche di Giulia

L'idea parte da alcuni post sui social di residenti e volontari della Valcellina

Chi è ancora scosso dopo interminabili ore passate in prima fila a dare una mano a soccorritori e forze dell'ordine è il sindaco Claudio Traina. «Fino all'ultimo abbiamo sperato di ritrovarla viva, magari rinchiusa in qualche rifugio o baita – ha commentato Traina senza nascondere una forte emozione nella voce –. Proviamo un senso di responsabilità tipico di chi non ha colpe ma avrebbe voluto far di più per scongiurare questa follia. Mentre decine di uomini perlustravano palmo a palmo ogni anfratto e sentiero e si immergevano nel bacino idroelettrico, gli abitanti hanno pregato in gruppo, senza sosta. Abbiamo percepito un senso di impotenza e di frustrazione che è difficile da descrivere. Ora possiamo solo impegnarci perché dalla memoria della dolce Giulia si creino nuovi rapporti di solidarietà umana».

Tutti i municipi della Valcellina contribuiranno alla buona riuscita della fiaccolata a cui sono attese migliaia di persone, anche da fuori i confini regionali e del Veneto. —

A UDINE

Niente silenzio: un grido «feroce» all'istituto Sello

«Crediamo che un grido mirato e collettivo sia un messaggio più forte e diretto». Nelle quattro sedi dell'istituto Sello di Udine Giulia Cecchettin sarà ricordata così. Gli studenti hanno immaginato un altro modo per ricordare la studentessa, uccisa dall'ex fidanzato. «La nostra proposta – dicono – è di ritrovarci nei giardini delle quattro sedi alle 10.55 e di urlare assieme "Siamo il grido altissimo e feroce di tutte quelle donne che più non hanno voce" durante il minuto di silenzio impostoci. Dobbiamo disturbare, farci sentire, questo tra l'altro quello che ha chiesto anche la sorella di Giulia, Elena».

Il Medio Oriente in fiamme

Bombe sull'ospedale

Hamas denuncia un raid israeliano nel nord della Striscia con almeno 12 vittime
Trasferiti in Egitto i neonati prematuri dello Shifa. Washington:«Accordo vicino»



Alcuni bambini prematuri palestinesi evacuati dall'ospedale di Gaza ANSA

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

L'accordo per il rilascio di decine di ostaggi israeliani sembra avvicinarsi mentre Hamas ha denunciato un attacco israeliano all'ospedale indonesiano nel nord della Striscia, con diverse vittime. E il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres ha affermato che a Gaza si sta assistendo «ad un'uccisione di civili che non ha eguali ed è senza precedenti in qualsiasi conflitto» dall'inizio del suo mandato. A riaprire uno spiraglio è stato il presidente americano Joe Biden, il quale ha ribadito di credere che un accordo per la liberazione dei rapiti sia vicino. L'intesa, secondo alcune indiscrezioni prevederebbe lo scambio di una parte degli ostaggi israeliani - donne e bambini - con palestinesi detenuti nelle carceri dello Stato ebraico. Il rilascio avverrebbe in varie fasi, per circa 75 persone. A tutto questo sarebbe associato un cessate il fuoco umanitario tra i 3 e i 5 giorni. Una fonte diplomatica citata da Times of Israel ha spiegato che Hamas chiede il rilascio di 100 tra uomini e donne e una tregua di 5 giorni in cui l'esercito non dovrà usare i droni.

LE QUESTIONI

I nodi non sono pochi. La stessa Hamas ha fatto sapere che non c'è ancora nulla di definitivo accusando Benyamin Netanyahu di far slittare l'intesa ogni qual volta si avvicina, mentre Israele dubita che la fazione islamica sappia con certezza dove si trovino tutti gli ostaggi. Il premier non avrebbe poi alcuna intenzione di liberare prigionieri legati ad Hamas, oltre a dover fare i conti con problemi interni: le famiglie degli ostaggi hanno ribadito con forza di volere un impegno scritto del governo per riportare indietro tutti i rapiti. Ma nonostante tutto, come riferito dalla tv Kan, la sensazione generale è quella di un cauto ottimismo. Anche grazie al fatto che l'Egitto sta premendo sul capo politico di Hamas a Gaza Yahya Sinwar. Il raid sull' ospedale indonesiano nel nord denunciato da Hamas avrebbe provocato 12 morti. «Temiamo - ha detto il portavoce del ministero della Sanità della fazione islamica - che lì accada la stessa cosa avvenuta allo Shifa» di Gaza City. Proprio dallo Shifa peraltro - lungo un corridoio umanitario - sono stati evacuati i neonati prematuri che sono in parte già arrivati al Cairo, mentre altri si sono fermati nella cittadina egiziana di Al-Arish. Dei 31 che sarebbero dovuti uscire in origine, secondo l'Oms, ne sono arrivati 28. Israele (che finora ha perso 66 soldati dall'avvio dell'operazione di terra) sta intanto rafforzando le posizioni. Nel sud di Gaza City, i militari - che dall'inizio del conflitto hanno catturato 300 miliziani - hanno annunciato di aver trovato una fabbrica di razzi sotto una moschea. Se Gaza - da dove continuano a piovere razzi, anche su Tel Aviv - resta il fronte principale, il confine con il Libano è ormai zona di guerra aperta con nutriti lanci da parte degli Hezbollah e l'altrettanto robusta risposta israeliana. —

FAMIGLIE DEGLI OSTAGGI IN ALLARME CONTRO LA PROPOSTA

Per la pena di morte ultradestra in pressing Ma l'esecutivo frena

TEL AVIV

L'estrema destra israeliana vuole la pena di morte per i terroristi di Hamas. Il partito Potere ebraico del ministro Itamar Ben Gvir ha imposto alla Commissione parlamentare per la sicurezza nazionale il dibattito su un emendamento alla legge sulla pena capitale per terroristi: una norma che peraltro già esiste ma che finora non è mai stata applicata. L'ipotesi ha scatenato forti reazioni anche perché è giunta in un'altra giornata critica in cui il gabinetto di guerra israeliano è impegnato in una trattativa indiretta con Hamas per lo scambio di prigionieri. Invano sono giunte le suppliche di familiari di ostaggi, che ritengono l'iniziativa assolutamente improvvida perché rischia di mettere in pericolo immediato la vita dei loro cari in prigionia nella Striscia di Gaza. Solo in un secondo tempo il portavoce della coalizione di governo, Ophir Katz, ha ricordato che comunque quell'emendamento deve essere ancora discusso e approvato dal governo. Dunque sarebbe stato preferibile non convocare affatto la seduta. In Israele la pena di morte è stata eseguita una volta soltanto: nel 1962 nei confronti del gerarca nazista Adolf Eichmann. Per i casi di terrorismo, può essere comminata da tre giudici di una corte militare, ma solo all'unanimità. Condizione ritenuta superata dai tempi dalla parlamentare di Potere ebraico Limor Son Har-Melech, vedova di un



Famiglie degli ostaggi israeliani

israeliano ucciso 20 anni fa in un attentato terroristico mentre lei era in sala parto. A marzo, in lettura preliminare, Har-Melech aveva presentato una bozza di legge in base alla quale la pena di morte non dovrebbe più passare per l'unanimità di tre giudici. Ieri un suo compagno di partito, Zvi Vogel, ha convocato alla Knesset la Commissione per la sicurezza nazionale. Invano alcuni parenti di ostaggi hanno cercato di fare appello ai suoi sentimenti. «Cerchiamo di non parlare di forche - ha esclamato uno dei familiari - mentre a Gaza i nostri cari hanno un cappio al collo». Il comportamento di Potere ebraico è stato biasimato dagli altri partiti della Knesset, convinti che la seduta fosse del tutto superflua, in quanto il governo non si è ancora espresso in materia. Un'aspra condanna è giunta anche dal ministro Benny Gantz, secondo cui non è certo questo il momento di fare «bassa politica» in parlamento. —

Nei giorni scorsi l'intervento dell'esercito, che ha tirato giù il monumento dedicato ad Arafat
«Qui ci sono restrizioni ovunque, l'autorità palestinese deve assicurarci più libertà nei Territori»

«A Tulkarem statue abbattute ma niente eroi» Il campo profughi dopo i bulldozer israeliani

REPORTAGE

TULKAREM

All'inizio della salita del campo profughi di Nur Shams, sul finire della strada 57 che da Nablus porta a Tulkarem, dei ragazzi se la ridono di fronte a una pozzanghera dove le macchine sterzano per non affondare: in quella striscia mancante d'asfalto c'era un monumento ad Arafat, rimosso qualche giorno fa dai bulldozer dell'esercito israeliano. «Abbattono le statue per distruggere quelli che sarebbero i nostri eroi, ma noi non ne abbiamo», dicono. Yahya Bishara frequentava invece l'ateneo: è un agronomo ma non riesce ancora a dimostrarlo. Non può ritirare il certificato di laurea perché dal 7 ottobre la sede dell'università è stata chiusa e non si sa quando riaprirà a causa delle misure di sicurezza scattate per i tumulti nelle città della West Bank cresciuti dopo l'inizio della guerra a Gaza. Tulkarem, nell'area teoricamente sotto il controllo dell'Autorità palestinese, è una città del centro nord popolata dalla classe media, isolata ad ovest dai territori costieri di Israele, da cui confina con muri e check-point spesso chiusi. Adesso uno dei modi per raggiungerla è passare da Hiworah, che è una città quasi fantasma: i negozi della strada principale sono tutti chiusi dal 7 ottobre, con i soldati che presidiano i magazzini vuoti, in attesa che possano riaprire dopo la fine delle costruzioni degli edifici dei coloni, costruiti a ridosso. «Le restrizioni sono ovunque - spiega Yahya - perché gli insediamenti israeliani aumentano. L'autorità palestinese deve assicurarci più libertà di movimento nei Territori». Nella Cisgiordania in cui mancano le elezioni dal 2006 Yhaya non ha mai votato e si astiene sulla politica. «Hamas? So soltanto che quanto è successo è una conseguenza di ciò che sta accadendo qui». Il campo profughi di Nur Shams, che assieme a quello di Jenin e Nablus chiude il triangolo a nord della cosiddetta resistenza armata palestinese, è praticamente contiguo alla città stessa, anzi geograficamente la introduce e si distingue solo per i suoi caseggiati decrepiti. «Quel campo lo consideriamo parte di Tulkarem - dice orgoglioso Yhaya - da lì i bambini che a nove anni terminano le scuole dell'Onu all'interno del campo potrebbero poi venire nei nostri istituti, se solo adesso fossero aperti». A Nur Shams i più ricchi sono quelli che lavorano dagli sfasciacarrozze, che si notano per i cumuli di carcasse di auto lasciate sulle strade, molto spesso macchine rubate in Europa e cannibalizzate in Palestina per la rivendita in nero dei ricambi. Su alcuni muri si intravedono scritte in verde che inneggiano al «battaglione Jenin» o il disegno di un miliziano con kefiah e fucile. Poi ci sono i volantini neri che fanno riferimento ai giovani uccisi durante qualche scontro: gli ultimi solo la settimana scorsa, dove oltre ai bulldozer sono arrivati anche i soldati israeliani per un blitz in cui sono stati uccisi sei ragazzi, i cui volti finiranno probabilmente anch'essi attaccati ai muri. Davanti all'entrata della città il tributo ad Arafat appena demolito non è l'unico a mancare. C'è la voragine allagata dalla pioggia, metafora di un vuoto che adesso si sta riempendo con il fango. —



Un bulldozer dell'esercito israeliano ANSA

Citizen **Tsuki-yomi** l'antica arte della luna





Tsuki-yomi, il primo orologio al mondo con calibro radiocontrollato e fasi lunari.

Un nome che significa "leggere la luna" e richiama l'antica pratica giapponese di definire il calendario in base alle fasi lunari, a differenza di quello occidentale basato sul sole. Una tradizione millenaria, che si fonde con la moderna tecnologia: calibro Radiocontrollato, cassa e bracciale in Super Titanio e movimento a carica luce Eco-Drive. La massima espressione di innovazione firmata Citizen.

GARANZIA ITALIA **2+3**

Acquista Tsuki-yomi nei punti vendita autorizzati Citizen, beneficerai di un'estensione gratuita di garanzia per un totale di 5 anni.

CITIZEN®

BETTER STARTS NOW

Argentina la destra festeggia

Trump e Bolsonaro applaudono il nuovo presidente Milei che annuncia i suoi piani «Ora finisce la decadenza e il modello dello Stato peronista che impoverisce»

Patrizia Antonini / BUENOS AIRES

Il trionfo di Javier Milei in Argentina non riaccende solo la speranza dei milioni di elettori che nel nome del cambiamento lo hanno preferito in larga misura al ministro dell'Economia peronista Sergio Massa, ma anche della famiglia della destra mondiale. Da Bolsonaro a Trump, da Salvini a Abascal, la vittoria dell'ultraliberista Milei è stata salutata con l'augurio che il nuovo vento sovranista si diffonda.

MELONI SI CONGRATULA

Giorgia Meloni, come altri capi di Stato e di governo, si è congratulata. Mentre il Sudamerica che un anno fa aveva festeggiato la ritrovata unità a sinistra con Lula in Brasile ora guarda preoccupato al nuovo inquilino della Casa Rosada, eletto al ballottaggio con più di undici punti di scarto sull'avversario (55,69% contro il 44,32% di Massa). «In Argentina finisce la decadenza, finisce il modello dello Stato peronista che impoverisce e benedice solo alcuni mentre la maggioranza soffre. Torniamo ad abbracciare la libertà, oggi inizia la ricostruzione», ha esultato l'anarco-capitalista nel suo primo discorso da vincitore. Riposto il chiodo di pelle e domato il ciuffo scarmigliato, Milei si è presentato in giacca e cravatta al fianco della sorella Karina, suo sostegno nella vita e in politica. «Sappiamo che ci sono persone che resisteranno per mantenere i privilegi. Saremo implacabili», ha avvertito mettendo in guardia quella casta, che imbracciando una motosega, aveva promesso di fare a pezzi nei suoi comizi. Ma passato il momento dei festeggiamenti, che hanno inondato le piazze di molte città del Paese, sono molte le sfide che il presidente eletto deve affrontare per mettere in marcia il nuovo esecutivo dal 10 dicembre, giorno dell'insediamento, nei 40 anni dalla fine della dittatura. Tra le prime urgenze c'è appunto la formazione del governo, che vede nel ruolo di vicepresidente l'avvocato negazionista Victoria Villaruel, difensore di molti militari condannati per crimini contro l'umanità durante il regime e promotrice della Carta di Madrid contro l'espansione del comunismo.



L'ultraliberista Javier Milei festeggia dopo la vittoria al ballottaggio presidenziale in Argentina ANSA/AFP

Tra le priorità la formazione del governo con Libarona designato alla Giustizia

La Giustizia dovrebbe andare al controverso avvocato Mariano Cuneo Libarona, divenuto famoso negli anni Novanta per lo scandalo Coppola, il leggendario manager e amico di Diego Maradona, accusato di «detenzione di droga». Ma tra le caselle è ancora vuota quella chiave dell'Economia. Il futuro ministro avrà il compito cruciale di mettere in campo le misure promesse (dalla dollarizzazione alla chiusura della Banca centrale) per rimettere in piedi il Paese, evitando di scatenare rivolte sociali. Il più accreditato è Federico Sturzenegger, già governatore della Banca centrale con l'ex presidente Mauricio Macri, quest'ultimo grande sostenitore di Milei dopo che le elezioni generali del 22 ottobre avevano tagliato fuori la candidata della sua formazione di centro-destra Uniti per il cambio (Uxc), Patricia Bullrich, anche lei in predicato per una poltrona. D'altra parte anche i numeri in Parlamento rappresentano un rebus per il presidente eletto, che necessita di una buona strategia politica per mantenersi in sella. La sua coalizione, «La libertà avanza», conta solo su 45 parlamentari. —

LA STRATEGIA

Victoria, Karina e Fatima Tre donne dietro al trionfo del leader maschilista

BUENOS AIRES

Nonostante venga additato come maschilista e sessista dal movimento femminista argentino, ci sono paradossalmente tre donne dietro al successo di Javier Milei. La sorella Karina, la compagna Fátima Florez e la sua vice alla presidenza Victoria Villarruel sono le presenze più importanti della traiettoria politica dell'ultraliberista culminata nel trionfo al ballottaggio contro il rivale peronista Sergio Massa. E non è un caso che fossero loro ad affiancarlo la notte della vittoria sul palco montato all'esterno dell'Hotel Libertador di Buenos Haires nel suo discorso davanti ai sostenitori subito dopo la conferma dei risultati elettorali. Karina, 50 anni, tre anni in meno del fratello Javier, lavora al suo fianco da un decennio, dopo aver abbandonato l'azienda di famiglia. «Il capo», come la chiama Milei, è considerata il suo braccio destro e la sua principale stratega politica, nonché la persona che lo conosce meglio e quella di cui lui si fida di più. Per il suo carattere deciso, è stata paragonata a Kim Yo-jong, la sorella del leader nordcoreano Kim Jong-un. Curiosa anche la traiettoria della futura first lady: Florez, un'attrice comica molto popolare, è diventata famosa per le sue imitazioni dell'ex presidente Cristina Fernández de Kirchner, e ora si troverà ad abitare proprio nella residenza presidenziale di Olivos. Controversa, invece, la figura di Villaruel. L'avvocata 48enne è conosciuta per aver difeso molti dei militari condannati per crimini compiuti durante la dittatura. E ha inoltre aderito alla Carta di Madrid, un documento promosso dal partito di estrema destra spagnola Vox che si propone di frenare l'espansione del comunismo nella regione iberoamericana. Tra le donne chiave dell'ascesa di Milei c'è chi include anche la deputata Lilia Lemoine: terrapiattista e amante del cosplay, si deve a lei la caratteristica acconciatura del «leone» di Buenos Aires. Mentre sembra essere rientrata nel nucleo delle figure femminili più importanti dell'ultraliberista anche la madre, Alicia Luján Lucich. La sua presenza la sera della vittoria accanto a Milei, insieme al marito Norberto, ha destato particolare sorpresa. Il leader de La Libertad Avanza aveva dichiarato alla stampa di non parlare da 8 anni con i genitori, dai quali sarebbe stato maltrattato nell'infanzia. Un capitolo evidentemente archiviato dall'anarco-capitalista, che alla fine li ha riabbracciati entrambi. —

SANTA SEDE

Più lontano il ritorno del Papa nel suo Paese

L'elezione di Javier Milei alla presidenza dell'Argentina pone un grande punto interrogativo sulle future relazioni tra il Paese latinoamericano e la Santa Sede. Milei, durante la campagna elettorale, ha rivolto più volte pesanti accuse e offese nei confronti di Papa Francesco. Insulti che avevano portato i sacerdoti delle «Villas», le periferie di Buenos Aires, a celebrare messe di riparazione.

Anche alcuni vescovi argentini avevano stigmatizzato le affermazioni di Milei, mantenendo comunque una certa neutralità nella campagna elettorale. È evidente che quando si passa dai comizi elettorali alla fase di governo gli atteggiamenti possono sfumare verso posizioni più concilianti.

Ma la nuova Argentina ultraliberista sembra quanto meno allontanare l'ipotesi di un viaggio del Papa nella sua terra. Recentemente si ipotizzava, ma più dai media argentini che dal Vaticano, di una possibilità nel 2024. Ma serve, oltre che l'invito della Chiesa locale anche quello delle istituzioni del Paese. —

LA GUERRA

Il viaggio di Austin in Ucraina Gli Usa ribadiscono il sostegno

MOSCA

Gli Usa continueranno ad assicurare il loro sostegno all'Ucraina «a lungo termine» con un ulteriore aiuto pari a 100 milioni di dollari. Parole del segretario alla Difesa Lloyd Austin, giunto a Kiev in una visita a sorpresa al fine di rassicurare la dirigenza del Paese di fronte alle divisioni che emergono all'interno dello schieramento politico americano e alle voci di dissensi interni alla stessa leadership ucraina sulla capacità di continuare a lunga scadenza la guerra, e soprattutto di vincerla. Il Cremlino ha intanto fatto sapere che Vladimir Putin interverrà mercoledì al vertice del G20 in videoconferenza organizzato dall'India spiegando la posizione della Russia nell'attuale situazione. «Sì - ha detto il portavoce Dmitry Peskov rispondendo a una domanda - è in programma un discorso e l'argomento è chiaro. È la situazione attuale, che è molto, molto turbolenta». Anche se non sono previste sorprese, perché la posizione russa che verrà esposta «è ben conosciuta», oltre che «coerente ed equilibrata», ha aggiunto il portavoce. Quella di ieri a Kiev è la seconda visita di Austin dall'inizio del conflitto, nel febbraio 2022. «Il messaggio che le porto, signor presidente, è che gli Stati Uniti d'America sono con lei e rimarremo con lei a lungo termine», ha detto a Volodymyr Zelensky, il quale ha ringraziato affermando che si tratta di un «segnale molto importante». In un altro incontro, con i giornalisti e l'amministratore delegato della Fox Corporation, Lachlan Murdoch, il presidente ucraino ha però ammesso implicitamente che la controffensiva ucraina cominciata all'inizio di giugno non ha sortito gli effetti attesi dai sostenitori occidentali. Almeno, non nei tempi rapidi sperati. «Per qualche ragione le persone trattano la guerra come un film e si aspettano che non ci siano lunghe pause negli eventi», ha lamentato il presidente. Ma per gli ucraini «questo non è un film». —



Il tavolo tra Volodymyr Zelensky e Lloyd Austin a Kiev

I BAMBINI DELLE FATE
per l'inclusione sociale

Questi sono gli ***Imprenditori*** ***del Friuli Venezia Giulia*** che hanno deciso di investire nel sociale con ***"i Bambini delle Fate"***

i Bambini delle Fate in Friuli Venezia Giulia

C'è un nuovo modo di ***Fare Impresa nel Sociale***: le aziende "adottano a vicinanza" progetti in ***Friuli Venezia Giulia***

Alessio Quadu
Ref. progetti
Friuli Venezia Giulia
Tel. 329 9169997

"Tramite le nostre campagne di raccolta fondi, lavoriamo quotidianamente per definire e sviluppare nuovi progetti in altre regioni per arrivare a finanziare un progetto in ogni provincia d'Italia e sostenere quante più famiglie possibili.

i Bambini delle Fate è un'impresa sociale che nasce nel 2005 per volontà di Franco Antonello per sostenere ragazzi con autismo come suo figlio Andrea.

Oggi "i Bambini delle Fate" può contare su più di **1000 imprenditori** con il cuore nel sociale che assicurano un sostegno economico mensile a tanti progetti gestiti da partner locali in tutta Italia.

In questo modo tante aziende "adottano a vicinanza" e accompagnano nel tempo un progetto di inclusione a beneficio di bambini e ragazzi con autismo ed altre disabilità. **i Bambini delle Fate** si occupa proprio di questo, perché i ragazzi che hanno bisogno purtroppo sono tanti, la gente di buon cuore esiste, ma come sempre mancano i fondi per poter realizzare tanti progetti. Grazie ad un sistema privato innovativo questo ora è possibile in tutta Italia.

In Friuli Venezia Giulia abbiamo attivato 5 progetti grazie a imprenditori che oltre a gestire le proprie aziende riescono a trovare un piccolo spazio per sostenere iniziative sociali e aiutare la loro comunità.

In **Friuli Venezia Giulia** con **Hattiva Lab Coop. Sociale Onlus** sosteniamo il progetto **"Progetto di agricoltura sociale"** che mira all'inclusione lavorativa dei ragazzi attraverso attività di coltivazione erbe aromatiche e vendemmia.



BANCA DEL TEMPO SOCIALE

A **UDINE, TRIESTE, GORIZIA** e **PORDENONE** è attiva la **Banca del Tempo Sociale**, un'iniziativa de "i Bambini delle Fate" che crea occasioni di inclusione per ragazzi con autismo e disabilità e offre agli studenti delle scuole superiori l'esperienza positiva di avvicinarsi al mondo del sociale in una struttura organizzata. Ad ogni ragazzo per questo impegno vengono riconosciuti **crediti formativi** da parte dell'Istituto scolastico. Ai più meritevoli viene assegnata una **Borsa di Studio** e dei **buoni** da utilizzare in una **libreria** della propria città. Questo progetto è un percorso di crescita, condivisione per tutti i ragazzi che guarda alla società del domani.

i Bambini delle Fate dal 2005

4400+ Famiglie *beneficiarie*

90 Progetti *sostenuti*

18 Regioni *attive*

3900+ Sostenitori *privati*

1000+ Imprenditori *coinvolti*

I NOSTRI PARTNER DI PROGETTO IN

FRIULI VENEZIA GIULIA

FRIULI VENEZIA GIULIA _ TRIESTE
Banca del Tempo Sociale Trieste
Marco Tortul
Tel. 331 1176188

FRIULI VENEZIA GIULIA _ UDINE
Hattiva Lab Coop. Sociale Onlus
Caterina Vitale
Tel. 0423 294417

Banca del Tempo Sociale Udine
Caterina Vitale
Tel. 0432 294417

FRIULI VENEZIA GIULIA _ PORDENONE
Banca del Tempo Sociale Pordenone
Mariagrazia Antoniazzi
Tel. 0434 504000

FRIULI VENEZIA GIULIA _ GORIZIA
Banca del Tempo Sociale Gorizia
Natas̆ha De Noto
Tel. 346 2283188

Franco Antonello, de i Bambini delle Fate con il figlio Andrea

Grazie a questi Imprenditori che ogni mese ci sostengono con il cuore nel Sociale

GORIZIA
Ambient7 Srl
Boato International Spa
Deiuri Serramenti Srl
Digit Srl
Elifriulia Spa
Fidema Group Srl
G.E.M. Srl
G.M.A. Srl
Gdue Ships Srl
Goriziane Group Spa
Micra Srl
Nord Composites Italia Srl
Percorso Sicurezza Srl
Postir Srl
Sienergy Consulting Srl
Studio Mosetti Compagnone
Tecnocoop Soc. Coop.
Tenuta Gorizia di Luisa Eddi e F.
Tutto Color Srl

PORDENONE
AgriGaMa Srl
Applika Srl
BOR.MEC Srl
Consulenza Servizi Snc
Corallo Srl
Coop. Agricole Soc. Coop.
Corini Srl
Domovip Italia Srl
Durante Adesivi Spa
Electrolux Italia Spa
Euroinox Srl
Farmacia S. Giovanni Cordenons
Jodal Fashion Lab
Latofres Srl
Lupato Srl
Metal-Tech Srl
Modul-Pan Srl
Peres Gabriele
Paltrav Di Livia Alan & C. Snc
Ros Srl
Smh Tecnologies Srl
Webformat Srl

TRIESTE
Acegasapsamga Spa
BancaTer Credito Coop. FVG
Caen Els Srl
Eurospital Spa
Farmacie Neri Srl
Inquota Sas
Interland Srl
Ist. Fisioterapico Città di Trieste Sas
Officine Belletti Srl
P. Bastiani Srl
Rosso Srl
Samer & Co. Shipping Spa
Soluzioni Termotecniche Srl
Sornig Studio Odontoiatrico
St. Legale Giancarlo Augusto
Trieste Terminal Passeggeri Spa
Tripmare Spa
We love sushi di Giulia Angelillo

UDINE
Al Benvenuto Sas
Alfamed Srl
AMB Spa
B Meters Srl
Carr Service Srl
Calligaris Spa
Cignino Paolo & C Sas
Colutta Soc. Agricola S.S.
Eurolls Spa
Euro Sail Yacht Srl
Farmacia Dott.ssa B. Tancredi
Fibre Net Spa
Finpro Srl
Fisa Italy
Frappa Edilizia Srl
Friulinossidabili Srl
Heiko SRL
Inn-flex Srl
Log&Met Italia Srl
MBBF Srl
Pizzikotto Spa
Ponti & Partners
Pre System Spa
Quasar Srl
San Marco Benessere e C. Sas
Unilin Italia Srl

MAIN SPONSOR
BMW MOTORRAD – www.bmw.com
Posteitaliane – www.poste.it
TOYS – www.toyscenter.it
BIMBO STORE – www.bimbostore.com
www.eurosailyacht.com

www.ibambinidellefate.it | **i Bambini delle Fate**

i Bambini delle Fate Spa Impresa Sociale Piazza della Serenissima, 20 - 31033 Castelfranco Veneto (TV) - T. 0423.420193 - F. 0423.493337 - info@ibambinidellefate.it



Un volantino con la foto di Serena Mollicone ANSA

Aperto il processo d'appello per l'omicidio avvenuto a giugno del 2001
In primo grado erano cadute le accuse per tutti e cinque gli imputati

La consulente in aula: «Serena morta soffocata poteva essere salvata»

IL CASO MOLLICONE

Marco Maffettone / ROMA

La morte di Serena Mollicone forse poteva essere evitata. La sua è stata una lunga agonia, durata quasi dieci ore, terminata per asfissia dovuta al fatto che venne imbavagliata. È quanto ha ribadito ieri in aula, davanti ai giudici della Corte d'Assise di Appello di Roma, Cristina Cattaneo, anatomopatologo e professore ordinario di Medicina Legale all'Università degli Studi di Milano, sentita come consulente della Procura nell'ambito del processo di secondo grado per l'omicidio della ragazza di Arce, in provincia di Frosinone, morta nel giugno del 2001.

IL PRIMO PROCESSO

In primo grado, nel luglio del 2022, il tribunale di Cassino fece cadere le accuse per i cinque imputati: il maresciallo dei carabinieri Franco Mottola, la moglie Annamaria ed il figlio Marco, accusati di omicidio, per il luogotenente Vincenzo Quatrale, a cui è contestato il concorso in omicidio e per l'appuntato Francesco Suprano, accusato di favoreggiamento. I giudici capitolini nella scorsa udienza avevano dato il via libera alla riapertura del processo accogliendo la richiesta della Procura Generale che ha sollecitato l'ascolto di 44 testimoni. L'udienza si è aperta con la proiezione del video del sopralluogo nel boschetto di Fontecupa, nel territorio di Fontana Liri, con il rinvenimento del cadavere il 3 giugno di 22 anni fa. Immagini shock con il corpo della ragazza disteso e parzialmente nascosto da piante e rifiuti: i piedi legati con il fil di ferro e la testa avvolta in una busta.

LA DINAMICA

Secondo Cattaneo, Serena è deceduta «tra le 13.30 e le 20 del primo giugno di 22 anni fa. Ha avuto un trauma cranico senza sanguinamento - ha aggiunto - ed è morta lentamente per asfissia». La consulente ha aggiunto che la forma del cranio è «compatibile con il buco trovato nella porta della foresteria della caserma dei carabinieri di Arce. La testa è molto più coerente con la lesione» sulla porta «che i pugni, per noi è molto più probabile». Secondo la difesa, invece, quella lesione sarebbe stata causata da un pugno scagliato da Franco Mottola in un altro momento. In passato sui pugni erano stati fatti due calchi in gesso: sia quello di Franco che del figlio Marco ma il calco di quest'ultimo non sarebbe più presente tra i reperti. «Oggi la professoressa Cattaneo ha detto di aver trovato in cancelleria solo uno di questi calchi - ha affermato l'avvocato Mauro Marsella, uno dei difensori della famiglia Mottola -. Non è un dato di secondo ordine secondo noi perché priva la difesa della possibilità di dimostrare che vi sia compatibilità comunque con entrambi i pugni». Tra i testimoni del l'accusa c'è anche Bernardo Belli, papà del carrozziere Carmine imputato di omicidio assolto nel primo processo: deve confermare o smentire di aver saputo dal figlio che la mattina del 1 giugno Marco Mottola e Serena avevano litigato. Nella lista dei testi anche il barbiere di Mottola junior per sapere se dopo il delitto aveva cambiato il taglio dei capelli. Il figlio dell'ex comandante - secondo la Procura - sarebbe andato dal barbiere prima del funerale di Serena per cambiare taglio ed allontanare eventuali sospetti circa il suo coinvolgimento nel delitto. —

LA SENTENZA SUI RIDER

I giudici bocciano Glovo «C'è discriminazione»

È «discriminatorio» il «sistema di selezione» dei rider, da parte di Foodinho del gruppo Glovo, che, attraverso un «punteggio di eccellenza», offre migliori opportunità di lavoro, dando possibilità di scegliere in anticipo gli slot delle «successive» prestazioni, «a coloro che si dimostrino maggiormente produttivi» con più consegne e «disponibili» in orari serali, nei fine settimana e nei festivi. Lo ha stabilito la Sezione lavoro del Tribunale di Palermo. Il giudice ha dichiarato «il carattere discriminatorio» dei criteri del «contributo». Sulla base di questi criteri i corrieri «che effettuino più consegne e lavorino nell'orario di cena dei fine settimana», hanno «il vantaggio di poter scegliere, con precedenza rispetto agli altri, quando svolgere le successive prestazioni», prenotando gli «slot». Si crea così, per il giudice, una «discriminazione indiretta dei lavoratori». —

LO SCHIANTO MORTALE

In Spagna per studiare Muore in un incidente

Era partita per la Spagna a settembre. Il progetto era quello di affrontare un anno di studio all'estero. Purtroppo a 17 anni è rimasta uccisa nell'auto che si è scontrata frontalmente contro un'altra vettura a Santa Maria de la Alameda, a poco più di 50 chilometri da Madrid. Guia Moretti, studentessa bresciana del liceo Bagatta di Desenzano del Garda era in viaggio con la coppia che la ospitava a casa nell'esperienza spagnola. E anche marito e moglie, 56 e 57 anni, sono deceduti nel tremendo schianto. Sulla stessa auto con Guia c'erano anche altre due ragazze, di 16 e 18 anni, rimaste gravemente ferite. La notizia è arrivata in Italia nella serata di domenica e i primi ad essere avvisati sono stati i compagni di classe al liceo sulla sponda bresciana del Garda. Dove ieri mattina è stato osservato un minuto di silenzio. La famiglia di Guia, padre, madre e fratello, è volata a Madrid per le pratiche burocratiche necessarie a riportare in Italia la salma. —

IL RAPPORTO ONU

La Terra si surriscalda 2,9 gradi in più nel 2100

Con gli attuali impegni sul clima assunti dai Paesi di tutto il mondo, il pianeta è su una traiettoria di riscaldamento catastrofico: da 2,5 a 2,9 gradi entro il 2100. È il drammatico appello che arriva da un organismo internazionale. A rivelarlo è un rapporto del Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente, pubblicato prima dell'inizio del vertice Cop28 in programma a Dubai dal prossimo 30 novembre. «Sul riscaldamento globale siamo fuori strada» è il monito del segretario generale delle Nazioni Unite, Antonio Guterres, che sprona la comunità internazionale a mettere in campo «un'azione drastica sul clima ora». «Il rapporto sul divario delle emissioni - avverte - mostra che, se non cambia nulla, nel 2030 saranno di 22 miliardi di tonnellate superiori a quelle consentite dal limite di 1,5 gradi. Si tratta più o meno del totale delle attuali emissioni annuali di Usa, Cina e Ue messe insieme». —

L'INCIDENTE SUL LAVORO

Operaio travolto da una trivella Tragedia nel centro di Roma

ROMA

È stata questione di pochi istanti e la trivella ha travolto un operaio sessantenne mentre lavorava in un cantiere al centro storico di Roma. L'impatto è stato fortissimo e non ha lasciato scampo a Vincenzo Torella, che è morto schiacciato. L'ennesima tragedia sul lavoro si è consumata ieri mattina a pochi passi da via Veneto, nel cuore della Capitale. Erano da poco passate le 7 quando è scattato l'allarme. Inutili i soccorsi per l'uomo, originario di Villa Santo Stefano, in provincia di Frosinone. La Procura ha aperto un fascicolo. Omicidio colposo contro ignoti è il reato ipotizzato dai pm che hanno disposto l'autopsia. Da una primissima ricostruzione sembrerebbe che la trivella, portata a terra tramite una gru per effettuare dei sondaggi delle fondamenta dello stabile, abbia oscillato e schiacciato l'operaio contro un muro esterno del palazzo che ospita anche una sede della Banca Popolare di Novara. Da chiarire le cause per cui il braccio meccanico si sia sbilanciato. Non si escluderebbe un avvallamento nell'asfalto forse provocato dal peso del mezzo. Al vaglio le immagini delle telecamere di zona. Vincenzo Torella aveva compiuto 60 anni a giugno. Lascia la moglie e due figlie. Una di loro insegna in una scuola che si trova proprio a poche centinaia di metri dal luogo dove ha perso la vita il padre. Sgomento nella cittadina del Frusinate. Il sindaco di Villa Santo Stefano, Giovanni Iorio, si è detto «attonito». E l'ennesima morte bianca, la sessantanovesima da inizio anno nel Lazio, ha innescato reazioni nel mondo politico e sindacale. «Una singola vita che perdiamo sul lavoro è una sconfitta per tutti», ha sottolineato la ministra del Lavoro Marina Calderone. «L'intensificazione degli sforzi a tutela della salute e della sicurezza sul lavoro - ha aggiunto - sono una priorità a cui lavoriamo incessantemente». —



Il luogo dell'incidente mortale ANSA

COMODITÀ E PROTEZIONE › FONDAMENTALI DAL PUNTO DI VISTA ESTETICO MA ANCHE PRATICO, QUESTI ELEMENTI SI PRESENTANO IN DIVERSE FORME, MATERIALI E FUNZIONALITÀ

Scuri, persiane e tende: ecco come scegliere

Dotare le proprie finestre di nuovi scuri o persiane rappresenta una scelta delicata. Tra gli aspetti da valutare con attenzione rientrano, oltre al costo, anche i materiali, ciascuno dei quali ha pregi e difetti specifici. Prima di analizzarli è bene ricordare la differenza tra gli scuri, che sono di norma fissi e non lasciano passare la luce, e le persiane, apribili e regolabili. Entrambi possono rendere la propria abitazione più confortevole e protetta.
Il vantaggio di scuri e persiane in Pvc sta nel loro ottimo rapporto qualità-prezzo. Sono isolanti e resistenti alle intemperie. Richiedono inoltre pochissima manutenzione. I contro di questa scelta sono prima di tutto estetici. Difficilmente si adatteranno a un immobile storico e in caso di rottura non possono essere riparati. Il legno, invece, ha dalla sua un isolamento termico e acustico ottimale. Dura molto, ma necessita di manutenzione. Questo tipo di persiane e scuri, tuttavia, è costoso ed è soggetto a usura. L'alluminio, infine, ha nella solidità la sua forza. Dura a lungo ed è riciclabile al 100%. Unica pecca è il fatto che questo materiale è un ottimo conduttore. In caso di caldo o freddo intenso, non isolerà l'abitazione.
A determinare la scelta ci sono poi le differenti possibilità di apertura: a battente, a libro o a scorrimento.


GLI SCURI CONFERISCONO PERSONALITÀ AGLI ESTERNI DELL'ABITAZIONE


RAPIDE DA ALZARE

IN CUCINA (E NON SOLO)

Quando è il momento di arredare o rinnovare una stanza della casa, uno degli elementi di maggior impatto nella personalizzazione dell'ambiente è la tenda. È un dettaglio estetico fondamentale che, grazie all'ampia scelta di tessuti, colori e modelli, è in grado di fare la differenza nel sottolineare stile e personalità di ogni spazio domestico. Il ruolo dei tendaggi non va sottovalutato specie nella propria cucina che, essendo la stanza riservata alla preparazione dei pasti, ha particolari esigenze funzionali che influiscono nella scelta della tipologia più adatta. Avere una particolare tenda diventa quindi fondamentale dal punto di vista pratico, oltre che estetico.

Le tende "a rullo" sono tra le più utilizzate in cucina in quanto molto facili da regolare con un solo gesto

Tra le tende più utilizzate ci sono quelle "a rullo", comode perché facili da regolare: basta un semplice gesto per alzare e abbassare i pannelli. Un'alternativa sono quelle "a pacchetto", che scorrono in senso verticale e si raccolgono in alto grazie ad appositi fili. In cucina vengono preferite rispetto alle soluzioni più classiche orizzontali perché occupano meno spazio.



› LUCI

Illuminazione smart per un miglior controllo

Ora anche l'illuminazione diventa smart con diverse soluzioni, a partire dai Led a lunga durata, gestibili tramite app su smartphone. E chi vuole essere ancora più tecnologico può optare per le luci che cambiano colore in autonomia all'interno delle stanze, regalando ogni volta un'atmosfera differente.

Protezione civile in Friuli Venezia Giulia

Volontario morto a Preone la lettera dei sindaci: «Sospendiamo le attività»

I primi cittadini l'hanno letta nel confronto con il direttore nazionale dell'ufficio legale
Sanzione amministrativa ingiusta, così mancherà l'impegno nella tutela del territorio

Tania Ariis
Alessandro Cesare / UDINE

Fino dove può arrivare la sua competenza? In attesa delle risposte, tra cui quelle sulle responsabilità attribuite ai coordinatori delle squadre comunali considerati alla pari dei dirigenti, le squadre regionali si fermano. La decisione è stata assunta ieri sera, a Udine, dalla Consulta straordinaria dei coordinatori dei gruppi comunali e dei presidenti delle associazioni di volontariato di Protezione Civile, alla quale hanno partecipato il direttore dell'Ufficio legale del dipartimento nazionale di Protezione civile, Roberto Giarola, e l'assessore regionale, Riccardo Riccardi.

Il vertice a Udine per chiarire la legge che accomuna i coordinatori ai dirigenti

«È una norma profondamente sbagliata, va modificata»



La sala della Regione gremita ieri sera a Udine FOTO PETRUSSI

Il direttore ha affrontato il tema emerso dopo la morte del caposquadra di Preone, Giuseppe De Paoli, per cui risultano indagati il sindaco, Andrea Martinis, e il coordinatore, Renato Valent. Nei loro confronti sono scattate le prescrizioni cautelari in materia di sicurezza sul posto del lavoro sanabili, rispettivamente, con una sanzione di 5.600 e di 1.800 euro.

Alla luce di tutto ciò i sindaci della Carnia scrivono al prefetto di Udine, ai presidenti regionali e nazionali dell'associazione e unione dei comuni Anci e Uncem, al presidente della Regione e della conferenza Stato-Regioni, Massimiliano Fedriga e a Riccardi, per chiedere siano revisionate le leggi nazionali e regionali che assoggettano i gruppi locali di protezione civile alla normativa nazionale in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Il presidente della Comunità di montagna della Carnia, Ermes De Crignis, ieri sera, ha letto il documento sottoscritto dai primi cittadini (o loro vice) di Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sappada, Sauris, Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Ligosullo, Verzegnis, Villa Santina e Zuglio che olre a chiedere come comportarsi, anticipano che, in accordo con i propri coordinatori delle squadre comunali, sospenderanno ogni attività sino a quando non arriveranno rassicurazioni precise e formali sulle questioni poste. I primi cittadini esprimono la massima e totale solidarietà al sindaco di Preone, Andrea Martinis, e al coordinatore Renato Valent, e la volontà di sostenerli nel procedimento giudiziario che li vede indagati per omicidio colposo per la morte di De Pauli e nell'iter amministrativo che li vede destinatari di una sanzione applicata dall'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (Asufc) per il mancato rispetto della normativa sulla sicurezza del lavoro.

Sindaci e coordinatori non ci stanno a essere considerati alla stregua di datore di lavoro e direttore. «La norma – scrivono – è profondamente sbagliata e va modificata». I sindaci sollecitano Anci e Uncem a farsi carico del problema, «molto noto, ma irrisolto – segnalano – delle responsabilità in capo ai sindaci, ultima catena della linea gerarchica con cui le istituzioni sovraordinate giocano troppo spesso a scarica barile». Chiedono che «venga chiarito, ridefinito ed esplicitato il perimetro all'interno del quale si devono mantenere le squadre comunali di protezione civile, redigendo, se serve, un vademecum chiarificatore di obblighi (visite mediche, formazione obbligatoria e altro) e limiti in capo ai volontari». —

La partita delle concessioni balneari

Le linee guida per le spiagge La Regione insiste per la proroga

Callari: «Prevedere, ove possibile, il diritto di prelazione, il riconoscimento del valore aziendale»

Riccardo De Toma / UDINE

Ancora un anno di proroga per le concessioni delle spiagge del Friuli Venezia Giulia, seguendo la rotta già scelta in Emilia-Romagna? Questa la soluzione a cui lavora la Regione, pronta ad approvare una norma specifica in materia, come anticipato dall'assessore al Patrimonio e Demanio Sebastiano Callari nel corso di un incontro tenutosi ieri a Udine con i rappresentanti di Federbalneari (il presidente nazionale Marco Maurelli e quello regionale Giorgio Ardito) e di Assonautica Pordenone-Udine. «La Regione – si legge in una nota diffusa al termine dell'incontro – è al lavoro per definire una norma che disponga la proroga delle concessioni balneari a uso turistico per il 2024 e fornisca ai Comuni interessati le linee guida per l'emanazione dei futuri bandi. Una norma in questo momento necessaria, alla luce dei pesanti danni riscontrati sulle spiagge del territorio a causa del maltempo».

La materia è spinosa, non soltanto per la procedura d'infrazione aperta da Bruxelles nei confronti dell'Italia, ma anche per l'ultimatum sancito dal Consiglio di Stato con una sentenza del novembre 2021, che fissava la scadenza di ogni concessione al 31 dicembre 2023, sentenza peraltro a sua volta impugnata davanti alla Corte Costituzionale. Sul tema l'attuale maggioranza si è già scottata le dita nella scorsa legislatura, vedendosi impugnare dal Governo e bocciare dalla Consulta una propria norma di proroga delle concessioni, la legge 8/2020, per vizio di competenza.

Se una scappatoia l'ha già offerta il Governo con il decreto Milleproroghe, la Regione vuole metterci del suo: da un lato per prorogare di un anno le concessioni di sua competenza, dall'altro per dare un'indicazione quadro per quelle di competenza dei Comuni. «La legge regionale in via di definizione – si legge ancora nella nota dell'assessore – prevede delle indicazioni e linee guida per prevedere, ove possibile, il diritto di prelazione, il riconoscimento del valore aziendale e gli eventuali investimenti non ammortizzati. Sarà inoltre molto importante introdurre delle regole di salvaguardia ambientale e di responsabilità sociale per la salvaguardia dei posti di lavoro».

Uno scorcio della spiaggia friulana di Lignano Sabbiadoro

SEBASTIANO CALLARI
ASSESSORE REGIONALE A PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI E SISTEMI INFORMATIVI

Capozzi (M5s): ma c'è la lettera di richiamo dell'Ue che porterà a una multa dell'Italia

Quanto a Lignano, che aveva avviato la procedura per l'affidamento delle concessioni in scadenza, l'assessore assicura che «tutti i Comuni hanno condiviso la necessità di non procedere a nuovi bandi, perché non c'è nessuna esigenza di partire prima della fine del 2023». Sull'ipotesi di una nuova impugnazione per eccesso di competenze, per Callari le condizioni sono molto diverse rispetto al 2020, non solo per le incognite normative e giuridiche, ma anche per il carattere straordinario dei danni fatti dal maltempo. «Mareggiate così non se ne vedevano da 40 anni: se partissimo oggi con nuove gare, e vista la possibilità di procedure molto lunghe, non saremmo nelle condizioni di aprire la prossima stagione».

Considerazioni, quelle di Callari, che non convincono la consigliera regionale del M5s Rosaria Capozzi. L'annunciata proroga, secondo Capozzi, «cozza con la lettera di richiamo dell'Europa per le concessioni demaniali, che porteranno a una multa certa il Governo italiano e che sarà sostenuta da tutti i contribuenti». Allo stesso tempo, sostiene la pentastellata, «continuerà la sospensione di investimenti per almeno un altro anno, a cui si aggiungono i milioni di euro necessari per ripristinare gli arenili dopo le solite mareggiate di novembre». —

ECONOMIA

OSSERVATORIO CISL FVG

Venti di crisi sull'industria 15 mila lavoratori coinvolti

Da luglio a novembre raddoppiano le aziende che ricorrono agli ammortizzatori 97 le imprese che hanno attivato la cassa integrazione, in altre 18 la solidarietà

Elena Del Giudice / UDINE

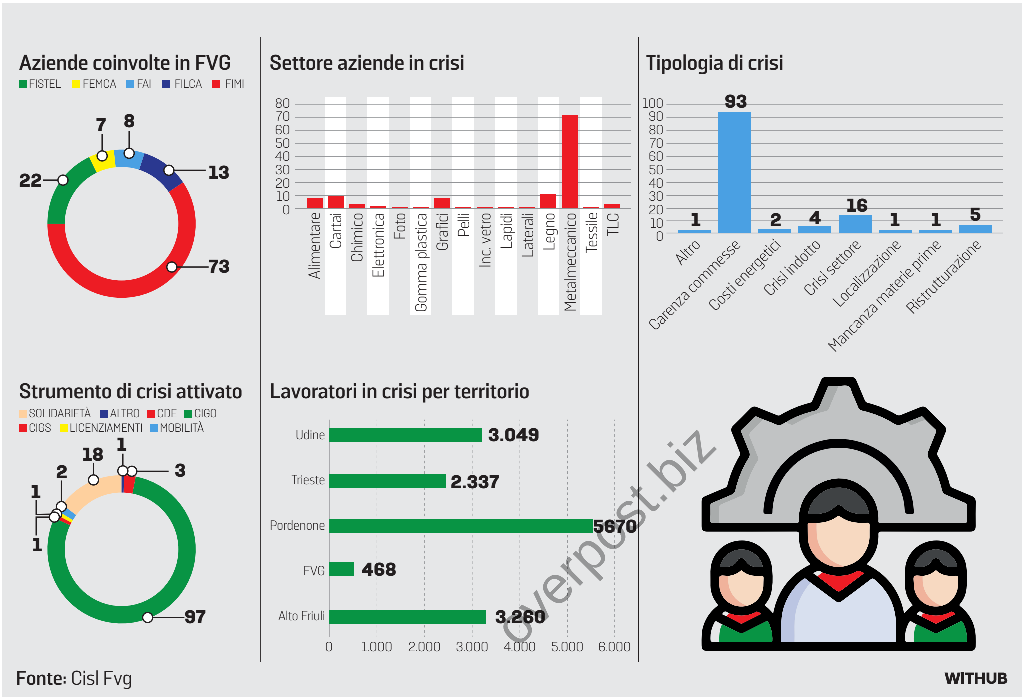
Raddoppiano, da luglio a novembre, le aziende in difficoltà in Friuli Venezia Giulia, nei vari comparti dell'industria, che passano da 61 a 123, mentre i lavoratori coinvolti salgono da 12 mila a 15 mila nello stesso arco di tempo. Dalla difficoltà alla crisi il passo è breve, e la differenza tra le due definizioni sta nella tipologia di ammortizzatori sociali attivati, che restano - in prevalenza - la cassa integrazione ordinaria, a cui seguono i contratti di solidarietà. Ma ce n'è abbastanza perché il sindacato sollevi il tema, insieme all'urgenza di affrontarlo. Lo fa la Cisl Fvg, che individua nella metalmeccanica il settore in maggiore sofferenza, con 73 aziende in difficoltà, mentre per quel che riguarda il territorio, è la provincia di Pordenone la più esposta, «complice - spiega Cristiano Pizzo, segretario della Cisl Fvg - la crisi Electrolux che si riverbera anche sull'indotto». Electrolux ha infatti attivato i contratti di solidarietà per lo stabilimento di Porcia (e anche per quello di Forlì), che per numero di lavoratori coinvolti fa balzare in alto il dato sui Cds.

Le ragioni delle crisi? «La carenza di commesse è al primo posto nelle motivazioni a cui le aziende hanno fatto riferimento nella richiesta di attivazione della cassa integrazione», spiega Pizzo, ed è il problema alla base di 93 istanze di ricorso agli ammortizzatori. Essendo l'economia regionale molto orientata all'export, è intuibile che sia tra le prime a intercettare le oscillazioni - in questo caso in negativo - dei mercati esteri di riferimento. Germania in primis.

Oltre alla metalmeccanica, segnali di sofferenza anche nel settore del legno-arredo, le cui esportazioni hanno subito, com'è noto, una battuta di attesto; fa ricorso alla cig anche la Zml, e quindi siamo nella siderurgia, che si somma ad altre aziende delle industrie cartarie, chimiche ed elettroniche. La motivazione "crisi di settore" viene indicata da altre 13 aziende. Del totale, 97 imprese hanno optato per l'apertura della Cig ordinaria, 18 hanno attivato i contratti di solidarietà.

> Pizzo: «Pordenone l'area più in sofferenza, seguono Alto Friuli, Udine e Trieste»

Nel panorama «ci sono alcune situazioni che preoccupano molto - rimarca il sindacalista - e rispetto alle quali è necessario un monitoraggio costante e anche un confronto permanente per capire quali azioni di sistema possano essere messe in campo per rafforzare il sistema manifatturiero. Allo stesso tempo - prosegue Pizzo - è indispensabile rafforzare e trovare nuovi schemi contrattuali per dare risposte salariali al lavoratori e per utilizzare i contratti corretti nel sistema degli appalti». La Cisl spinge poi «per alleanze certe e reciproche». Ovvero? «Abbiamo proposto sia alla Regione che alle Confindustrie di iniziare a riflettere su quale sistema industriale immaginiamo da qui a 10 anni. Una volta definito l'obiettivo, noi riteniamo che non solo si possa ma che si debba collaborare per raggiungerlo», spiega Pizzo, consapevoli delle diverse sfide che si devono affrontare, transizioni ecologiche e digitali comprese. «Servono politiche industriali di prospettiva e saranno tanto più vincenti - conclude Pizzo - quanto più sapranno coinvolgere davvero i lavoratori nella vita delle imprese, e nelle scelte strategiche. Non a caso su questo la Cisl intende proporre una legge di iniziativa popolare».—



OCCUPAZIONE

Il Tpl della regione a caccia di 90 autisti Scatta il recruiting day



Da sinistra Fratte, Amirante, Rosolen e Regazzo

Maura Delle Case / UDINE

Novanta autisti in possesso di patente D e Cqc (carta di qualificazione del conducente) cercasi. L'appello viene dalle quattro aziende di trasporto pubblico locale presenti in regione - Arriva Udine (Udine), Atap (Pordenone), Azienda Provinciale Trasporti - Apt (Gorizia) e Trieste Trasporti (Trieste) - che per la ricerca di personale si sono affidate alle "cure" del Servizio imprese della Regione. La risposta è l'ennesimo recruiting day di quest'anno, in programma per il prossimo 18 dicembre in via del Partidor 13, nella sede di Arriva Udine (candidature entro il 10 dicembre al link "Mi candido" sul sito della Regione).

L'evento è stato presentato ieri dagli assessori al Lavoro, Alessia Rosolen, e alle Infrastrutture, Cristina Amirante, a dimostrare la trasversalità dell'azione messa in campo dall'amministrazione regionale che per rispondere alla carenza di autisti in possesso di patente Cqc ha attivato, dal 2019 a oggi, bandi e risorse ad hoc. «Le due direzioni hanno saputo incrociare le opportunità messe in campo, come il contributo regionale dell'80% per i disoccupati e del 50% per gli occupati (che arriva al 100%, con l'erogazione della percentuale mancante a saldo, una volta che la persona ha trovato occupazione) che vogliono acquisire i requisiti per l'esercizio della professione di autotrasportatore, per riuscire poi a inserirli nel mondo del lavoro o per la loro riqualificazione professionale» ha detto Rosolen. Al bando "generale" per l'acquisizione della patente Cqc, quest'anno se n'è aggiunto uno specifico per autista Tpl che ha visto «accolte 49 istanze su 71 presentate» ha fatto sapere Amirante aggiungendo che «entro fine anno verrà approvata la graduatoria e liquidato il primo 50%, pari a 80mila euro».

Negli ultimi due anni, ai bandi regionali volti al conseguimento della patente Cqc sono state ammesse in graduatoria rispettivamente 264 domande nel 2022 e 328 nel 2023, un dato in crescita che certifica l'alto interesse delle persone. Tornando al recruiting, i requisiti richiesti per candidarsi sono la licenza media, le patenti D e Cqc persone, la conoscenza della lingua italiana e possibilmente dell'inglese base nonché elementi del pacchetto Office.—

GIOVEDÌ A PORDENONE

La ministra Calderone all'evento della Cciaa

PORDENONE

Andrà in scena al Teatro Verdi di Pordenone, giovedì 23 novembre, dalle 17, la Premiazione dell'economia e dello sviluppo, evento organizzato ogni anno dalla Camera di Commercio Pordenone Udine che in quest'occasione conferisce a lavoratori, imprenditori e personalità un riconoscimento per l'impegno quotidiano con cui contribuiscono a far grande il Friuli, dentro e fuori dai confini regionali. Quest'anno la cerimonia si terrà alla presenza del ministro del Lavoro Marina Calderone, che interverrà prima del conferimento delle tre Targhe dell'Eccellenza, momento culminante dell'evento che vedrà consegnare complessivamente ben 73 premi nelle diverse categorie da bando, riconoscimenti e riconoscimenti speciali.— M.D.C.

L'APPUNTAMENTO

Transizione green e decarbonizzazione Top 500 Udine giovedì alla Fantoni

Il tema della sostenibilità al centro dell'evento a Osoppo con le performance delle imprese leader del territorio



Il pubblico all'evento Top 500 Fvg di Udine nell'edizione dello scorso anno

UDINE

Con il suo impegno per la neutralità climatica da raggiungere entro il 2050, l'arrivo delle misure strutturali legate all'Industrial Green Deal e la presentazione della road map per la Sustainable Finance da parte dell'EBA (European Banking Authority), l'Europa sta lavorando per la creazione di un sistema economico-finanziario sempre più sostenibile, volto a rendere le imprese consapevoli e responsabili del proprio impatto sul pianeta. Nell'ambito del Green Deal Europeo si colloca l'approvazione e la pubblicazione della Direttiva riguardante la rendicontazione societaria di sostenibilità, la Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD). Un nuovo assetto normativo che impone l'obbligo di informazioni di carattere non finanziario per le imprese di maggiori dimensioni.

Il tema della sostenibilità nella sua pluralità di aspetti sarà al centro della quinta tappa di Top 500, la prima in Friuli Venezia Giulia. Sotto i riflettori sarà Top 500 Udine, previsto giovedì 23 novembre, dalle 17 alle 19, presso la Fantoni (Via Europa Unita 1, Osoppo). Per partecipare è necessario collegarsi al https://www.eventinem.it/top500-udine e registrarsi al convegno.

Il ciclo di eventi Top 500, collegato all'uscita dell'inserto in allegato ai nostri giornali, vuole catturare le performance, analizzare i settori e delineare scenari delle diverse economie territoriali. La ricerca è promossa dall'hub tematico Nordest Economia, in collaborazione con i quotidiani Nem del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, insieme a PwC Italia e con il supporto delle Università di Padova, Ca'Foscari Venezia e Fondazione Nord Est. Questa edizione rappresenta anche il debutto sotto l'egida del nuovo editore dei nostri giornali, Nord Est Multimedia (Nem).

Dopo i saluti di Luca Piana, vicedirettore Gruppo Nem, Manuel Forte, partner PwC Italia, Paolo Fantoni, presidente dell'omonimo gruppo che ospita l'evento e Paolo Mosanghini, vicedirettore Gruppo Nem che condurrà anche il convegno, sarà la volta della ricerca sulle performance delle migliori aziende del territorio, curata da Lorenzo Di Lenna, ricercatore Fondazione Nord Est e da Manuel Forte. A seguire il confronto moderato da Roberta Paolini, giornalista del Gruppo Nem, che vedrà la partecipazione di Arianna Arizzi, marketing & CSR manager Maddalena, Maria Raffaella Caprioglio, presidente Umana, Luca Ceccarelli, presidente Ceccarelli Group, Renzo Chervatin, responsabile sviluppo territori Nord Est UniCredit, Alberta Gervasio, amministratore delegato Bluenergy Group e Giorgio Simonelli, partner PwC Italia.

A conclusione della serata il dialogo tra Piana, Mosanghini e il presidente di Confindustria Udine Gianpietro Benedetti. —

WWW.EVENTINEM.IT

Per partecipare necessario registrarsi al sito

Torna Top 500. Per iscriversi e partecipare è necessario andare su www.eventinem.it . Nel portale sarà possibile ottenere tutte le informazioni sull'appuntamento e generare il proprio ticket. Gli eventi sono a ingresso libero. Top 500 è un tour di sette tappe partito il 13 di novembre a Venezia e si concluderà il 30 del mese con Top 500 Trieste.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Vi-Technik sbarca negli Usa «Uno stabilimento nel '24»

Maura Delle Case / PORDENONE

Si prepara a sbarcare negli Stati Uniti Vi-Technik, azienda di San Vito al Tagliamento specializzata nella produzione di componenti in gomma e plastica per l'industria automobilistica, della difesa e ferroviaria e nella creazione di supporti e coperture per telecamere da parabrezza per i sistemi Adas (Advanced Driver Assistance Systems). Divenuta un partner di riferimento per i più importanti player europei del settore, la società ha deciso ora di scommettere sul mercato americano, aprendo un sito produttivo in Indiana, nella contea di Delaware.

«Un sito scelto in particolare per ragioni logistiche, ci consentirà infatti si essere vicini al Messico e alle principali dorsali che portano verso nord» spiega l'amministratore delegato e presidente di Vi-Technik, Fabrizio Vito, illustrando l'investimento di 1,8 milioni di euro che porterà l'impresa a contare, oltre al quartier generale friulano che occupa 23 persone, su un sito produttivo di oltre 4.500 metri quadrati nel Muncie Industria Center Sud, su macchinari robotizzati di ultima generazione e su 40 tecnici specializzati entro il 2027, vale a dire tre anni dall'avvio della produzione prevista per il 2024. «In questi tre anni - spiega l'Ad - il nostro personale italiano affiancherà le nuove leve d'oltreoceano, per trasferire il nostro know-how ma anche la cultura del made in Italy e del made in Fvg, che si confermano un fattore distintivo anche nel settore metalmeccanico».



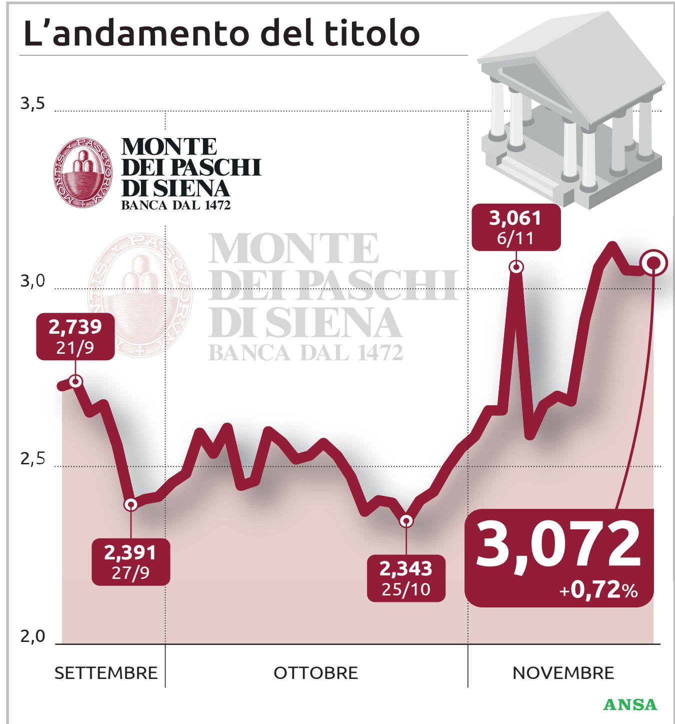
Vista dall'alto della Vi-Technik a San Vito al Tagliamento

Rilevante anche il contributo dato all'operazione da Comet, cluster della Metalmeccanica Fvg, che ha messo a disposizione un temporary manager che ha gestito le fasi del processo in affiancamento alla dirigenza dell'azienda. «È un servizio che abbiamo introdotto per dare la possibilità alle Pmi del territorio di compiere scelte strategiche fondamentali per lo sviluppo, potendo contare sul supporto e sulle competenze di professionisti di alto profilo - dichiara Saverio Maisto, direttore di Cluster Comet -. Questo permette di compiere percorsi che, come nel caso di Vi-Technik, conducono al raggiungimento di obiettivi eccezionali e di diventare protagonisti dei mercati internazionali». Come quello americano, che si annuncia particolarmente promettente. Oggi l'azienda friulana, forte di 23 dipendenti, realizza la quasi totalità dei suoi ricavi nel Vecchio Continente: dai 2,8 milioni di fatturato del 2022, prevede di chiudere quest'anno a 3,7 milioni e il prossimo tra 4,1 e 4,6. Un turnover destinato a impennare quando lo stabilimento statunitense sarà a regime e il peso del mercato a stelle e strisce salirà, previsioni alla mano, a metà dei ricavi. Questo «grazie alle collaborazioni già avviate con molteplici imprese americane e ai nuovi clienti che prevediamo di acquisire nel settore automotive - conclude Vito -, specialmente per la fornitura di prodotti Adas (Advanced Driver-Assistance Systems), che diventeranno standard per tutte le vetture anche oltreoceano».—

LA PRIVATIZZAZIONE

Il Tesoro cede il 20% del Monte dei Paschi Avviata la procedura Il titolo vola in Borsa

L'azionista pubblico ha optato per l'iter di vendita accelerato
Agli attuali prezzi potrà incassare oltre 720 milioni di euro



Paolo Algisi / MILANO

Il Tesoro rompe gli indugi e avvia il collocamento sul mercato di una quota del 20% del Monte dei Paschi in quello che potrebbe rivelarsi un passaggio cruciale nel processo di privatizzazione di Mps, in grado di rendere meno ingombrante la presenza dello Stato e meno complessa l'individuazione di un partner con cui far convolare a nozze l'istituto senese. L'operazione, strutturata attraverso una procedura accelerata di raccolta ordini, è stata affidata a un consorzio costituito da Bank of America, Jefferies e Ubs «con l'obiettivo - si legge in una nota del Mef - di promuovere il collocamento delle suddette azioni presso investitori qualificati in Italia e investitori istituzionali esteri». Una volta chiuso l'accelerated book building la presenza del Tesoro si ridurrà di quasi un terzo, scendendo dal 64,2% al 44,2% del capitale.

IL BLITZ

Lo Stato perderà il controllo di diritto della banca nel cui azionariato crescerà il peso degli investitori istituzionali e dei grandi fondi, aumentando flottante, liquidità e l'appetibilità del titolo. La guidance di prezzo è stata fissata in 2,89 euro ad azione, offrendo uno sconto di circa il 6% rispetto alla chiusura di Borsa (3,07 euro), con l'obiettivo di generare una


Palazzo Salimbeni sede del Mps

domanda sufficiente ad assorbire il gran quantitativo di titoli messi in vendita. Se il collocamento andasse in porto a questi valori il Tesoro incasserà circa 728 milioni di euro, con una plusvalenza del 44,5% rispetto ai 2 euro ad azione a cui, un anno fa, ha sottoscritto l'aumento da 2,5 miliardi. Il collocamento rappresenta anche un segnale forte all'indirizzo di Bruxelles sulla determinazione del Tesoro a rispettare l'impegno a privatizzare la banca entro la fine del 2024, termine entro il quale dovrebbe scadere la proroga concessa dall'Ue per dismettere la quota. Ma potrebbe anche rappresentare un'arma negoziale nel caso in cui il Tesoro avesse bisogno di più tempo per trovare un partner, considerato che al momento i candidati più quotati - Bpm, Bper e Unicredit - sembrano tutti non volersi accasare a Siena. La mossa del Tesoro, che si avvale di Ubs e Jefferies come advisor nella privatizzazione, cavalca un momento felice per il Monte, reduce da 9 mesi chiusi con 929 milioni di utili, grazie al lavoro dell'ad Luigi Lovaglio.

L'ASSOLUZIONE

La banca è tornata a generare capitale, con dei ratio patrimoniali tra i più alti in Italia e d essere redditizia, grazie al taglio dei costi, alla pulizia del portafoglio crediti e ai tassi, che ha fatto decollare il margine di interesse. Notizie positive sono arrivate anche sul fronte del contenzioso, con l'assoluzione degli ex vertici Giuseppe Mussari e Antonio Vigni nel processo sui derivati, che ha portato ad abbattere da 4,1 a 2,9 miliardi i rischi legali per le informazioni date al mercato negli anni bui delle perdite miliardarie. —

IN BREVE

Nucleare
Presto sul mercato l'energia da fusione

Gli Stati Uniti delineeranno la prima strategia internazionale per la commercializzazione dell'energia da fusione nucleare al prossimo vertice delle Nazioni Unite sul clima a Dubai: lo ha annunciato l'inviato speciale Usa sul cambiamento climatico John Kerry, durante una visita a Boston. Il progetto Usa prevede di commercializzare l'energia da fusione entro anni, non decenni.

Intelligenza artificiale
Altman alla guida del team di Microsoft

Sam Altman guiderà il nuovo team di intelligenza artificiale di Microsoft. Lo riporta Bloomberg ricordando che il cofondatore di OpenAI era stato estromesso dalla sua startup nei giorni scorsi.Ad affiancare Altman inMicrosof t ci sarà anche Greg Brockman. «Rimaniamo impegnati nella nostra partnership con OpenAI esiamo fiduciosi nella nostra capacità di continuare a innovare con tutto ciò che abbiamo annunciato», ha detto Satya Nadella, Ceo di Microsoft.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 20-11-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,934	0,13	1,9265	1,9485	54,52	6.088,68
Abitare in	5,3	0,38	5,2	5,36	-6,40	141,26
Acea	11,67	1,57	11,49	11,72	-11,33	2.456,18
Acinque	1,94	-0,51	1,91	1,94	-4,73	381,70
Adidas	181,54	0,82	181,74	183	0,18	-
Advanced Micro Devic	110,98	0,31	110,18	111,34	9,22	-
Aeffe	0,799	0,38	0,788	0,817	-35,78	84,88
Aeroporto di Bologna	8,1	-0,25	8,1	8,18	4,86	293,34
Ageas	38,42	-	38,42	38,62	-0,24	-
Ahold Kon .	26,455	-0,47	26,4	0	-14,96	-
Air France-Klm	12,28	-10,76	12,262	0	-9,60	-
Air Products And Chemicals	248,9	-	247,9	248,9	0,00	-
Airbus Group	133,42	1,08	0	133,9	1,41	-
Alerion Cleanpwr	23,8	-0,21	23,4	24,05	-25,52	1.295,38
Algowatt	0,303	-2,26	0,287	0,308	-38,03	14,86
Alkemy	8,55	1,42	8,47	8,63	-23,30	47,83
Allianz	228,95	0,31	227,85	229,5	7,81	-
Alphabet Classe A	124,34	0,99	122,2	124,34	6,62	-
Alphabet Classe C	125,84	0,27	124,04	125,84	7,92	-
Amazon	133,46	0,62	132,56	134	12,41	-
Amplifon	28,17	2,36	27,6	28,46	-1,36	6.228,35
Anima Holding	4,072	0,15	4,036	4,118	9,51	1.350,82
Antares Vision	2,72	6,67	2,54	2,78	-67,46	181,22
Apple	174,8	0,63	173,12	174,18	-0,31	-
Aquafil	2,86	-0,52	2,74	2,89	-52,58	121,75
Ariston Holding	5,86	1,74	5,78	5,865	-39,26	730,18
Ascopiave	2,21	0,23	0	2,225	-9,06	513,07
Asml	628,3	0,18	623,3	630,1	1,26	-
Autostrade M.	14,05	0,36	13,85	14,15	23,72	61,57
Avio	7,77	0,26	7,73	7,85	-18,37	206,90
Axa	28,35	-0,39	28,465	28,465	4,39	-
Azimut H.	22,27	1,50	21,84	22,27	4,04	3.134,82
B						
B&C Speakers	16	0,63	15,8	16	28,77	175,75
B. Cucinelli	77,6	0,39	76,9	78,25	11,77	5.287,61
B. Desio	3,8	4,68	3,63	3,88	19,00	485,74
B. Generali	33,3	1,34	32,7	33,3	2,08	3.847,36
B. Ifis	15,96	-7,48	15,93	16,5	29,24	925,80
B. Profilo	0,203	-	0,201	0,204	2,63	136,87
B.Co Santander	3,733	0,30	3,733	3,743	32,73	59.991,15
B.F.	3,84	-1,79	3,82	3,87	1,70	729,68
B.P. Sondrio	5,97	1,02	0	6,035	55,49	2.684,53
Banca Mediolanum	8,254	-1,95	8,166	8,28	7,73	6.268,70
Banca Sistema	1,182	1,72	0	1,192	-23,47	93,82
Banco BPM	5,324	0,95	5,308	5,39	58,62	8.020,75
Bank Of America	27,5	-	27,5	27,5	0,00	-
Basf	44,29	-0,05	44,09	44,305	-6,05	-
BasicNet	4,385	0,80	4,34	4,46	-18,46	236,70
Bastogi	0,532	-0,37	0,53	0,532	-14,95	64,78
Bayer	34,2	-18,57	32,65	38,52	-19,96	-
Beewize	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0,2455	-0,81	0,243	0,25	-13,34	49,29
Berkshire Hathaway	331,4	-	328,4	331,4	0,98	-
BFF Bank	9,87	-0,10	9,87	9,985	33,55	1.852,70
Bialetti	0,269	-1,47	0,267	0,277	2,06	42,26
Biesse	11,31	1,07	11,19	11,36	-12,09	308,57
Bioera	0,014	-12,50	0,014	0,016	-95,03	0,29
Blackrock	657,2	-	657,2	657,2	0,00	-
Bmw	95,6	0,16	95,19	95,6	-7,67	-
Bmw Pref	86,5	-	86,5	86,5	0,00	-
Bnp Paribas	56,77	-0,07	56,51	57,2	-2,12	-
Boeing	197,46	-	197,46	197,46	2,52	-
Borgosesia	0,616	-1,28	0	0,63	-13,23	29,55
Bper Banca	3,541	1,64	3,516	3,582	81,96	4.960,52
Brembo	10,72	0,47	10,6	10,8	1,92	3.571,76
Brioschi	0,064	-	0,062	0,064	-15,99	48,97
Buzzi	26,96	-0,66	26,74	27,26	50,28	5.214,31
C						
Cairo Comm.	1,704	-0,23	1,704	1,722	13,98	227,61
Caleffi	0,906	-1,31	0,864	0,936	-9,07	14,29
Caltagirone	4	-	3,9	4	25,24	475,23
Caltagirone Ed.	1,015	-0,49	0,95	1,03	5,19	125,81
Campari	10,3	0,24	10,215	10,42	7,92	11.960,75
Carel Industries	20,8	-1,06	20,8	21,55	-4,73	2.179,66
Cellularline	2,33	-0,85	2,3	2,35	-21,39	50,98
Cembre	34,8	-	34,4	34,9	13,60	590,53
Cementir Hldg.	8,48	-1,40	8,48	8,67	39,61	1.366,70
Centrale Latte Italia	3,06	-1,29	3,04	3,1	5,26	43,03
Chevron	133,42	-1,77	133,42	133,42	1,98	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,049	2,08	0,048	0,049	-23,12	4,48
Cir	0,4185	-0,59	0,4145	0,4245	-4,06	465,81
Cisco Systems	43,85	-1,26	43,755	43,92	-9,32	-
Civitanavi Systems	4,18	-0,24	0	4,18	17,47	127,07
Class	0,061	-0,33	0,0586	0,0612	-27,85	16,60
CNH Industrial	9,464	1,02	9,434	9,64	-37,78	12.650,74
Coinbase Global	94,54	5,89	91,43	94,99	7,91	-
Comer Industries	27,9	-2,11	27,9	28,3	-11,01	808,07
Conafi	0,272	-1,09	0,255	0,287	-34,42	10,01
Continental	68,5	-0,72	68,5	68,5	-4,48	-
Covestro	48,12	-	0	48,12	0,00	-
Credem	8,12	0,37	8,05	8,2	21,47	2.771,29
Credit Agricole	11,794	0,51	11,72	11,794	6,56	-
Csp Int.	0,3	-2,60	0,3	0,309	-13,65	12,12
Cvs Health	63,46	-	63,46	63,46	0,00	-
Cy4Gate	7,95	1,40	7,85	8,05	-14,83	183,59
D						
Daimlerchrysler	59,1	0,80	58,45	59,1	-17,17	-
D'Amico	5,67	1,52	5,52	5,685	46,23	686,20
Danieli	26,3	-0,19	26,1	26,5	25,88	1.079,98
Danieli r nc	19,88	-0,40	19,62	20,15	39,56	810,77
Datalogic	5,61	1,54	5,52	5,63	-33,62	324,38
De' Longhi	27,76	2,44	27,08	27,8	27,77	4.082,97
Deere & Co	349,9	-	349,9	352,8	0,64	-
Deutsche Bank	11,3	1,49	11,038	11,3	12,48	-
Deutsche Lufthansa	7,965	-0,23	7,92	8,065	-4,32	-
Deutsche Telekom	21,575	0,70	21,515	21,665	14,10	-
Diasorin	88,48	-0,32	88,16	89,78	-32,75	4.933,67
Digital Bros	11	-1,08	10,89	11,15	-51,73	156,56
Digital Value	53,5	-1,47	52,9	54,5	-16,24	534,29
doValue	3,215	2,06	3,155	3,26	-55,81	254,03
E						
Edison r nc	1,468	-0,41	1,456	1,48	7,75	161,06
Eems	0,0049	2,08	0,0046	0,0051	-91,42	2,69
El.En	9,665	0,73	9,52	9,665	-32,41	774,61
Eli Lilly & Company	547	-	547	547	-2,26	-
Elica	2,02	1,51	1,985	2,03	-32,20	125,95
Emak	0,962	-1,43	0,94	0,973	-17,14	160,26
Enav	3,33	-0,60	3,314	3,376	-16,05	1.801,77
Endesa	19,26	-	0	19,26	2,98	-
Enel	6,49	1,33	6,405	6,498	26,76	65.121,04
Enervit	2,92	-0,68	0	2,92	-8,13	52,33
Eni	15,008	-0,03	14,9	15,036	12,00	50.619,62
ePRICE	0,014	-15,15	0,014	0,016	-96,21	11,09
Equita Group	3,52	-3,83	3,52	3,62	0,52	187,01
Erg	25,62	0,55	25,48	25,78	-12,53	3.835,91
Esprinet	4,874	1,37	4,758	4,95	-28,48	244,75
Essilorluxottica	176,2	-1,52	176,2	178,92	2,78	-
Eukedos	0,928	-1,07	0,9	0,928	-21,88	21,42
Eurocommercial Prop.	20,78	-1,42	20,78	20,78	110,98	1.125,58
EuroGroup Laminations	3,652	1,28	3,582	3,692	-33,48	343,99
Eurotech	2,165	-3,13	2,16	2,24	-21,84	79,48
Exprivia	1,662	-0,36	1,662	1,678	21,73	86,54
F						
Facebook	310,3	1,36	306,1	311,9	7,49	-
Faurecia	17,46	1,04	17,225	17,54	-19,36	-
Ferrari	332	0,73	329,1	332	63,67	67.462,89
Ferretti	3,048	0,13	2,98	3,078	1,76	1.033,37
Fidia	1,25	0,81	1,21	1,28	-16,98	8,81
Fiera Milano	2,44	1,04	0	2,47	-17,33	172,71
Fila	8,23	0,98	8,1	8,32	15,92	348,13
Fincantieri	0,533	0,57	0,528	0,534	0,83	909,70
Fine Foods & Ph.Ntm	8	1,27	7,84	8	-4,23	177,05
FinecoBank	12,415	0,93	12,335	12,525	-20,54	7.540,26
FNM	0,43	-	0,424	0,43	-0,02	186,15
Fuelcell Energy	1,1355	-	1,1105	1,1755	0,00	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,665	-2,06	0,66	0,679	-34,49	40,20
Garofalo Health Care	4,67	1,97	4,59	4,67	27,39	417,38
Gasplus	2,435	1,04	2,415	2,46	0,38	108,29
Gaz De France	15,58	-0,51	15,628	15,7	8,26	-
Gefran	7,39	1,93	0	7,5	-15,10	105,79
Generalfinance	-	-	-	-	-	-
Generali	19,23	-1,18	19,125	19,485	16,01	30.164,03
Geox	0,722	0,98	0,708	0,734	-11,77	185,82
Gequity	0,0216	-1,82	0,021	0,0218	76,61	2,29
Giglio Group	0,54	3,05	0,514	0,544	-52,43	11,53
Gilead Sciences	69,08	0,12	68,78	69,18	-0,02	-
GPI	8,12	-	8,1	8,23	-41,50	238,44
Grandi Viaggi	0,78	-2,26	0,78	0,79	-0,03	37,51
Greenthesis	0,956	-0,42	0,934	0,956	2,59	147,49
GVS	5,11	-	5,055	5,135	25,26	901,69
H						
Hasbro	40,82	-	40,82	40,82	0,00	-
Heidelberg Cement	71,6	1,10	71,6	71,6	-4,86	-
Henkel	62,1	-	62,1	62,1	0,00	-
Hera	2,856	0,56	2,818	2,856	12,87	4.251,10
I						
Iberdrola	11,15	1,09	0	11,15	1,95	-
Igd - Siiq	2,205	1,38	2,175	2,24	-30,78	239,88
Illimity bank	5,54	-1,69	5,535	5,665	-18,80	473,09
Immsi	0,498	-0,80	0,495	0,508	25,84	170,29
Indel B	-	-	-	-	-	-
Inditex	36,09	1,58	0	36,16	4,47	-
Industrie De Nora	14,84	-2,11	14,61	15,49	4,72	774,56
Infineon Technologie	33,9	1,07	33,965	33,975	-2,93	-
Ing Groep	12,696	-0,11	12,692	12,846	-3,64	-
Intel	40,66	3,00	39,78	40,845	27,03	-
Intercos	13,88	-0,14	13,78	14,04	8,18	1.335,42
Interpump	42,85	1,44	0	42,85	0,23	4.640,58
Intesa Sanpaolo	2,5625	-4,54	2,5625	2,6075	27,92	48.789,11
Inwit	10,9	1,87	0	10,95	13,96	10.310,44
Irce	1,96	0,51	1,96	1,96	-1,22	54,94
Iren	2,004	0,40	1,995	2,02	35,75	2.600,95
It Way	1,78	-	1,748	1,828	7,40	18,72
Italgas	5,045	0,40	5,02	5,075	-4,17	4.058,32
Italian Design Brands	9,42	1,51	0	9,58	-16,98	251,46
Italian Exhibition Gr.	3	-	3	3,03	23,79	93,31
Italmobiliare	24,8	1,02	24,25	24,9	-5,34	1.034,49
Iveco Group	7,348	0,44	7,248	7,38	31,43	1.981,48
IVS Gr. A	5,56	0,72	5,42	5,56	51,27	498,65
J						
Juventus FC	0,2528	0,88	0,2504	0,2532	-21,06	636,07
K						
Kering	403,6	-0,27	402,25	406,65	-20,02	-
KME Group	0,976	-	0,976	0,984	80,90	302,53
KME Group r nc	1,14	-	1,13	1,15	42,50	17,38
Kroger	39,1	-1,01	39,1	39,1	-8,14	-
L						
Landi Renzo	0,423	-0,47	0,414	0,4245	-24,55	95,92
Lazio	0,848	1,68	0,83	0,85	-17,80	56,86
Leonardo	14,92	1,81	14,655	14,94	80,66	8.442,74
Lottomatica Group	9,393	1,88	9,221	9,44	2,45	2.320,26
LU-VE	21	-1,87	20,6	21,4	-24,15	470,06
LVenture Group	0,264	-4,00	0,26	0,273	-22,13	15,27
Lvmh	718,2	1,01	715,2	721	-12,17	-
M						
Maire Tecnimont	4,462	-0,22	0	4,518	44,11	1.465,15
Marr	11,94	1,19	11,82	12,02	3,58	786,16
Mastercard	369,2	-	367,4	369,2	0,00	-
Mcdonald's	253,4	-0,39	251,4	253,4	2,13	-
Mediobanca	10,88	-7,52	10,86	11,195	30,70	10.006,54
Medtronic	69,2	-	67,98	69,2	1,46	-
Merck	159,5	1,46	159,5	159,5	-4,39	-
Met.Extra Group	-	-	-	-	-	-
Mfe A	2,0395	0,37	1,997	2,053	11,89	671,40
Mfe B	2,885	-0,64	2,865	2,937	4,01	689,34
Micron Technology	71,14	0,17	71,06	71,14	15,07	-
Microsoft Corp	343,4	0,84	336,1	347,3	15,19	-
Mittel	1,51	2,03	1,51	1,51	33,29	118,56
Moderna	72,31	2,71	70,51	72,37	-31,77	-
Moncler	51,62	2,34	50,62	51,72	1,91	13.874,30
Mondadori	2,12	-0,47	2,115	2,14	17,12	555,60
Mondo TV	0,284	0,53	0,283	0,289	-34,14	16,12
Monrif	0,0492	-0,81	0,0492	0,0508	-10,50	10,39
Monte Paschi Si	3,072	0,72	3,058	3,158	58,41	3.876,91
Munich Re	380,1	1,71	380,1	380,1	11,24	-
MutuiOnline	27,75	-6,25	27,75	30	14,28	1.204,26
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,84	2,53	2,75	2,85	-15,99	39,06
Netflix	430,85	1,25	421,8	430,85	8,12	-
Netweek	0,176	-1,68	0,175	0,197	-53,43	2,74
Newlat Food	6,62	0,46	6,51	6,65	51,74	289,08
Nexi	6,986	0,92	6,948	7,06	-5,70	9.154,93
Next Re Siiq	3,22	-0,62	3,22	3,36	-4,67	35,68
Nike	97,53	-	97,53	97,53	0,93	-
Nokia Corporation	3,265	-0,35	3,245	3,27	-7,29	-
Nvidia Corp	454,4	0,26	451,4	456	12,56	-
O						
Olidata	0,58	0,87	0,575	0,645	270,30	66,03
Openjobmetis	9,22	-1,91	9,22	9,38	14,27	124,51
Orsero	16,9	-0,35	16,78	17,1	27,73	300,71
OVS	1,814	1,97	1,777	1,814	-16,25	427,37
P						
Palantir Technologies	19,475	7,01	18,735	19,56	-3,51	-
Parker Hannifin	397	1,20	0	397	0,67	-
Paypal	52,13	-0,31	0	52,13	-1,29	-
Pharmanutra	52,7	0,57	51,4	53,2	-17,63	502,07
Philip Morris International	85	-	85	85	2,40	-
Philips	19,32	-0,45	19,176	19,334	4,57	-
Philogen	18	-0,55	17,9	18,05	29,22	530,69
Piaggio	2,722	1,04	2,682	2,724	-4,71	952,00
Pierrel	1,735	-	1,73	1,735	-45,84	95,04
Pininfarina	0,804	1,26	0,794	0,804	-5,53	62,07
Piovan	9,4	1,95	9,06	9,46	16,62	505,05
Piquadro	2,15	0,94	2,13	2,2	12,94	108,27
Pirelli & C.	4,541	-0,11	4,52	4,606	13,05	4.554,41
PLC	1,29	-2,64	1,29	1,34	-17,38	33,71
Plug Power	3,573	-1,33	3,573	3,667	19,30	-
Porsche Autol Holding Pref	46,42	-	46,42	46,42	7,53	-
Poste Italiane	9,97	-1,97	9,97	10,145	10,92	13.267,96
Procter & Gamble	138,58	-	138,58	138,58	0,00	-
Prysmian	36,3	1,51	35,81	36,3	2,12	9.841,62
Puma	54,16	0,22	54,16	54,16	-10,27	-
R						
Rai Way	5,02	-	4,985	5,04	-7,20	1.370,25
Ratti	2,68	-0,74	2,57	2,68	-11,32	73,10
RCS Mediagroup	0,707	0,57	0,695	0,71	5,23	364,96
Recordati	44,62	-1,24	44,44	44,97	16,48	9.462,19
Renault	35,585	0,03	35,28	35,585	-6,91	-
Reply	106,3	1,63	104,4	107	-2,76	3.917,71
Restart	0,22	1,38	0,215	0,22	-30,00	6,95
Revo Insurance	8,22	-0,72	8,22	8,32	-3,07	204,91
Risanamento	0,0416	-0,24	0,0408	0,0423	-62,57	75,15
S						
S. Ferragamo	12,33	0,65	12,24	12,45	-25,69	2.071,62
Sabaf	14,6	-	14,3	14,6	-12,65	184,96
Saes G.	33,1	-0,45	33,1	33,4	41,44	558,77
Safilo Group	0,885	0,40	0,875	0,896	-42,92	365,28
Saipem	1,4935	2,40	0	1,5065	27,47	2.886,71
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	24,05	-2,63	23,85	24,7	40,20	1.532,65
Sanlorenzo	38,6	-0,90	38,5	39,35	5,11	1.363,07
Sanofi	85,74	-0,19	85,25	86,18	-7,47	-
Sap	139,8	1,79	137,5	0	13,42	-
Saras	1,459	2,06	1,4385	1,476	22,88	1.354,79
Seco	3,352	5,34	3,226	3,38	-41,57	424,47
Seri Industrial	2,765	2,41	2,695	2,8	-47,05	146,94
Servizi Italia	1,62	0,62	1,615	1,625	36,01	51,27
Sesa	105,8	2,32	103,8	106,2	-11,22	1.622,06
Siemens	147,82	-0,50	147,82	148,86	0,93	-
Siemens Energy	11,885	1,89	11,745	12,11	-27,96	-
SIT	2,06	-0,48	2,06	2,18	-65,85	52,50
Snam	4,54	0,93	0	4,549	-1,14	15.111,19
Snowflake	152,6	-	151,6	152,6	-0,28	-
Societe Generale	22,64	0,04	22,64	22,8	-8,98	-
Softlab	1,42	-	1,455	0	-35,46	7,17
Sogefi	1,64	0,12	1,626	1,648	75,40	195,83
Sol	27,9	1,45	27,5	28,1	54,64	2.486,43
Sole 24 Ore	0,658	-	0,658	0,678	38,38	37,18
Somec	28,8	1,05	28,2	29	-12,35	196,55
Stellantis	18,894	2,30	18,504	18,894	38,90	58.434,31
STMicroelectr.	42,21	0,72	41,81	42,26	26,82	38.221,68
T						
Tamburi Inv.	8,42	1,45	8,29	8,42	13,72	1.532,98
Technogym	8,005	0,19	7,97	8,025	10,58	1.604,74
Technoprobe	7,79	1,43	7,5	7,795	17,73	4.586,39
Telecom It. r nc	0,2669	0,72	0,2642	0,2682	27,38	1.612,37
Telecom Italia	0,2619	1,04	0,2591	0,2629	19,14	3.994,40
Telefonica	3,775	0,91	3,772	3,772	6,02	-
Tenaris	15,73	0,41	15,54	15,875	-4,36	18.441,04
Terna	7,464	-0,74	7,422	7,512	8,63	15.132,43
Tesla	214,45	-1,04	211,85	216,35	-8,18	-
Tesmec	0,107	0,19	0,1058	0,1104	-24,09	65,10
Tessellis	0,333	0,15	0,3315	0,3385	-52,42	78,97
The Coca-Cola Company	52,55	-0,17	52,1	52,57	-0,25	-
The Italian Sea Group	7,91	1,93	7,82	8,05	39,19	415,27
The Walt Disney	85,48	-	0	85,48	0,00	-
Thyssenkrupp	6,75	-0,44	6,702	0	-0,90	-
Tinexta	17,62	1,91	17,22	17,65	-24,68	818,27
Tod's	33,58	0,18	32,82	33,88	9,49	1.100,77
Toscana Aeroporti	-	-	-	-	-	-
Trevi	0,249	-0,60	0,246	0,2535	-21,41	79,10
Triboo	0,76	-0,78	0,722	0,78	-28,08	21,91
Tripadvisor	17,58	-	17,2	17,2	20,52	-
Txt e-solutions	15,74	2,61	15,2	15,76	19,40	198,00
U						
Unicredit	25,21	0,70	25,12	25,5	87,70	44.485,48
Unidata	39,2	2,89	38,2	39,7	-8,76	117,41
Unieuro	9,035	0,89	8,91	9,16	-26,58	186,53
Uniper	4,314	-1,57	4,314	4,314	-3,12	-
Unipol	5,346	-	5,326	5,38	17,00	3.843,52
UnipolSai	2,292	0,44	2,28	2,298	-1,74	6.440,75
V						
Valsoia	8,66	1,64	8,56	8,66	-11,44	92,18
Vianini	0,89	-2,73	0,88	0,9	-11,04	26,78
Virgin Galactic Holdings	2,15	-	1,926	2,15	-44,97	-
Visa - Classe A	228,85	-	0	228,85	0,79	-
Volkswagen	109	0,31	108	0	-7,83	-
Vonovia	25,6	0,67	25,46	25,6	24,48	-
W						
Walgreens Boots Alliance	19,712	-	19,712	19,712	0,00	-
Walmart	142,9	-0,63	142,44	142,9	-6,72	-
Webuild	1,834	-0,05	1,81	1,856	33,20	1.869,63
Webuild r nc	4,78	-	4,78	4,78	-17,62	7,72
WIIT	17,84	0,22	17,7	18,04	-0,69	496,74
Z						
Zalando	23,45	2,13	23,45	23,64	7,17	-
Zignago Vetro	12,66	0,96	12,56	12,74	-11,13	1.122,56
Zoom Video Comm	58,53	-	58,53	58,53	0,00	-
Zucchi	2	1,52	1,965	2,04	-22,20	7,76

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	759.47	0.12
Cac 40	7246.93	0.18
Dax (Xetra)	15901.33	-0.11
FTSE 100	7496.36	-0.11
Ibex 35	9839.00	0.79
Indice Gen	52159.10	0.44
Nikkei 500	3001.37	-0.61
Swiss Market In.	10740.27	0.03

EURIBOR 17-11-2023

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,841	3,894
1 Mese	3,822	3,875
3 Mesi	3,962	4,017
6 Mesi	4,058	4,114
1 Anno	4,015	4,071

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 20/11/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	55.45	58.5
Argento (per kg.)	638.19	695.42
Platino p.m.	901.00	0.0000
Palladio p.m.	1040.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0928	0,52	2,46
Giappone	162,12	-0,11	15,26
G. Bretagna	0,8763	0,27	-1,20
Svizzera	0,9665	0,23	-1,85
Australia	1,6669	-0,24	6,22
Brasile	5,3364	0,79	-5,36
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4994	0,58	3,84
Danimarca	7,4565	-0,02	0,27
Filippine	60,497	0,13	1,98
Hong Kong	8,5165	0,45	2,41
India	91,106	0,66	3,33
Indonesia	16881,57	0,98	2,19
Islanda	152,5	-0,52	0,66
Israele	4,0811	0,80	8,67
Malaysia	5,1006	0,25	8,56
Messico	18,759	0,29	-10,05
N. Zelanda	1,8132	-0,16	7,94
Norvegia	11,72	-0,77	11,47
Polonia	4,369	-0,18	-6,66
Rep. Ceca	24,541	0,33	1,76
Rep.Pop.Cina	7,8378	-0,05	6,52
Romania	4,9721	-0,00	0,46
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4641	0,21	2,38
Sud Corea	1412,56	0,54	5,09
Sudafrica	20,1445	1,10	11,30
Svezia	11,427	-0,47	2,74
Thailandia	38,494	1,12	4,50
Turchia	31,4332	0,76	57,44
Ungheria	378,9	0,30	-5,48

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
30.11.23	1986	99,92	0,00
14.12.23	4013	99,80	0,00
12.01.24	5706	99,47	3,42
31.01.24	2333	99,28	3,30
14.02.24	4090	99,18	3,20
14.03.24	3906	98,87	3,26
28.03.24	3663	98,68	3,34
12.04.24	4490	98,58	3,27
14.05.24	6482	98,24	3,31
14.06.24	3485	97,95	3,26
12.07.24	4019	97,68	3,22
14.08.24	2292	97,30	3,32
13.09.24	2230	97,06	3,24
14.10.24	7369	96,73	3,26
14.11.24	46923	96,43	3,27

MONETE AUREE

QUOTE AL 20/11/2023	Domanda	Offerta
Marengo	329,34	349,51
Sterlina	415,29	440,72
4 Ducati	781,12	828,94
20 $ Liberty	1.724,72	1.829,25
Krugerrand	1.764,6	1.872,64
50 Pesos	2.127,53	2.257,79

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
30.11.23	99,915	99,906	0,00
14.12.23	99,796	99,787	0,00
12.01.24	99,471	99,473	3,42
31.01.24	99,281	99,269	3,30
14.02.24	99,18	99,16	3,20
14.03.24	98,865	98,862	3,26
28.03.24	98,677	98,665	3,34
12.04.24	98,583	98,54	3,27
14.05.24	98,243	98,227	3,31
14.06.24	97,952	97,916	3,26
12.07.24	97,676	97,63	3,22
14.08.24	97,3	97,3	3,32
13.09.24	97,055	97,059	3,24
14.10.24	96,728	96,703	3,26
14.11.24	96,428	96,475	3,27
BTP			
29.11.2023	99,931	99,919	0,00
22.12.2023	101,88	101,88	-16,15
15.1.2024	99,448	99,446	3,75
30.1.2024	99,288	99,281	3,79
1.3.2024	100,169	100,164	3,30
15.4.24	98,532	98,516	3,75
15.5.2024	99,059	99,048	3,61
30.5.2024	98,935	98,91	3,62
1.7.2024	98,88	98,749	3,41
1.8.2024	97,429	97,408	3,59
1.9.2024	100,017	100,012	3,24
15.11.2024	97,939	97,925	3,44
1.12.2024	98,96	98,89	3,24
15.12.2024	96,33	96,37	3,56
1.2.2025	96,36	96,26	3,45
1.3.2025	101,74	101,73	2,98
28.3.2025	99,72	99,69	3,19
15.5.2025	97,05	97,06	3,36
1.6.2025	97,2	96,99	3,23
1.7.2025	97,38	97,39	3,32
15.8.2025	96,12	96,12	3,37
29.9.2025	100,33	100,25	2,97
15.11.2025	98,36	98,21	3,05
1.12.2025	97,22	97,16	3,20
15.1.2026	100,1	100,08	3,03
1.2.2026	93,78	93,99	3,41
1.3.2026	102,15	102,16	2,97
1.4.2026	92,22	92,17	3,48
15.4.2026	100,73	100,75	3,03
1.6.2026	95,5	95,46	3,30
15.7.2026	96,6	96,49	3,21
1.8.2026	91,15	91,18	3,49
15.9.2026	100,9	100,89	3,05
1.11.2026	110,39	110,38	2,66
1.12.2026	93,71	93,61	3,32
15.1.2027	92,24	92,2	3,38
1.4.2027	92,48	92,41	3,38
1.6.2027	95,72	95,66	3,23
13.6.2027	99,85	99,66	3,27
1.8.2027	94,96	94,93	3,27
15.9.2027	90,88	90,83	3,43
1.11.2027	110,73	110,74	2,81
1.12.2027	96,62	96,56	3,24
1.2.2028	93,95	93,9	3,33
15.3.2028	86,77	86,74	3,58
1.4.2028	99,19	99,14	3,18
15.7.2028	86,51	86,78	3,62
1.8.2028	100,57	100,53	3,22
1.9.2028	104,79	104,8	3,09
10.10.2028	101,82	101,59	3,36
1.12.2028	96,1	96,11	3,32
1.9.2029	101,69	101,7	3,23
15.2.2029	84,67	84,6	3,65
15.6.2029	95,14	95,15	3,44
1.8.2029	96,48	96,17	3,33
1.11.2029	107,8	107,7	3,17
15.12.2029	100	100,05	3,39
1.3.2030	98,26	98,26	3,40
1.4.2030	86,07	85,98	3,69
15.6.2030	98,87	98,82	3,43
1.8.2030	82,78	82,76	3,79
15.11.2030	100,31	100,3	3,46
1.12.2030	86,07	86,01	3,74
1.4.2031	80,69	80,65	3,86
1.5.2031	113,21	113,23	3,26
1.8.2031	77,77	77,71	3,93
30.10.2031	99,89	99,85	3,54
1.12.2031	79,12	79,1	3,92
1.3.2032	83,32	83,3	3,84
1.6.2032	77,76	77,7	3,95
1.12.2032	87,84	87,71	3,80
1.2.2033	112,09	112,04	3,51
1.5.2033	101,73	101,65	3,66
1.9.2033	86,14	86,14	3,89
1.11.2033	100,87	100,71	3,73
1.3.2034	99,22	99,17	3,80
1.8.2034	105,71	105,64	3,75
1.3.2035	90,9	90,75	3,97
30.4.2035	96,67	96,5	3,90
1.3.2036	72,03	71,96	4,25
1.9.2036	78,97	78,59	4,14
1.2.2037	95,43	95,2	3,98
1.3.2037	65,1	65,05	4,35
1.3.2038	86,2	86,09	4,17
1.9.2038	82,95	82,68	4,17
1.8.2039	104,18	103,93	4,05
1.3.2040	82,8	82,5	4,22
1.9.2040	104,08	103,78	4,07
1.3.2041	66,78	66,59	4,37
1.9.2043	96,56	96,25	4,19
1.9.2044	100,66	100,25	4,14
30.4.2045	58,31	58,08	4,35
1.9.2046	80,56	80,17	4,21
1.3.2047	73,1	72,59	4,22
1.3.2048	82,7	82,33	4,20
1.9.2049	87,51	87	4,20
1.9.2050	67,01	66,67	4,25

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.13 e tramonta alle 16.32
La Luna Sorge alle 13.51 e tramonta all'1.03
Il Santo Dedicazione di Maria al Signore
Il Proverbio
Cuant che il cjan al è scjarnît si tachin lis moscjis
Quando il cane è magro si attaccano le mosche

La giunta

Irpef
Era ferma dal 2007, la Giunta proporrà nuovi scaglioni per l'addizionale

I numeri
Complessivamente circa 250 milioni tra parte corrente e investimenti



Bilancio in rosso, aumenta l'Irpef Agevolazioni per le fasce deboli

L'amministrazione comunale sta predisponendo il documento programmatico di bilancio per il 2024

IL RETROSCENA

Sostegno alle fasce più deboli: sarà questo il valore che la giunta guidata dal sindaco De Toni intende dare al prossimo bilancio comunale.

In questi giorni il documento programmatico è all'attenzione degli assessori e dei dirigenti comunali che hanno lavorato nelle ultime settimane per mettere insieme i conti dell'amministrazione tenendo presente che c'è l'eredità dei conti del passato da gestire. E secondo gli esponenti della coalizione, che ne hanno parlato durante gli incontri di maggioranza, mancano all'appello alcuni milioni di euro. In particolare, l'aumento di costi e spese ha portato – secondo i calcoli degli uffici – ai conti in rosso appunto per alcuni milioni, tanto che la giunta ha pensato di correre ai ripari valutando di rivedere l'addizionale Irpef ferma dal 2007. Secondo le proposte del sindaco e della giunta gli uffici stanno elaborando i documenti che tengano conto della rimodulazione dell'imposta in base al reddito dei residenti, in questo caso il provvedimento potrebbe tener conto di tre scaglioni, il primo, quello più numeroso, con un'aliquota da 0,60 per i redditi fino a circa 30 mila euro, quindi a seguire gli altri due per i redditi imponibili più alti.



LA GIUNTA COMUNALE
IN ALTO IL SINDACO DE TONI E GLI ASSESSORI VENANZI E PIRONE

Dicevamo dell'attenzione dell'amministrazione nei confronti della fasce più deboli. Infatti, non pagheranno l'addizionale Irpef i cittadini udinesi che dichiarano i redditi più bassi. L'amministrazione ha allo studio il tetto massimo per applicare l'esenzione che potrebbe interessare quattro udinesi su dieci con un reddito imponibile inferiore a 15 mila euro: questa la cifra che circolava in questi giorni tra gli addetti ai lavori di palazzo D'Aronco alle prese con il documento finanziario.

Il bilancio di previsione per il 2024 non si discosta di molto dalle cifre degli scorsi anni ammontando complessivamente a circa 250 milioni di euro, suddivisi in parte corrente per una considerevole fetta del bilancio e in investimenti per circa un quinto per il piano triennale e per oltre 80 milioni per il quadro delle esigenze.

Il sostegno alle fasce più deboli sollevando dai pagamenti le famiglie meno abbienti – filosofia che sta alla base della scelta politica della giunta – riguarderà anche alcuni servizi che sono in via di definizione.

Peraltro i dati Istat riguardanti i numeri sulle famiglie povere in città sono in costante crescita: per la Tari non sono previsti aumenti (almeno per ora) e nessun ritocco a calmierare l'inflazione galoppante, mentre invece è prevista l'esenzione per alcune migliaia di famiglie, un numero sicuramente superiore rispetto al passato.

In questi ultimi giorni gli uffici comunali, coordinati dagli assessori di riferimento, stanno procedendo alle ultime limature dei conti e già stamattina il bilancio di previsione per il 2024 sarà portato all'approvazione della giunta comunale per poi avviare l'iter che si concluderà con il dibattito e il voto in consiglio a dicembre. —

R. M.

GEA ARCELLA

Patrimonio



Il documento contabile che sarà approvato oggi dalla giunta è stato elaborato con l'ausilio degli uffici coordinati dall'assessore al Patrimonio e ai Tributi, Gea Arcella.

L'esecutivo ha preso in esame diversi scenari a seconda degli aumenti dell'Irpef che dovrebbe aumentare per due scaglioni di reddito al di sopra della soglia dei 30 mila euro di reddito imponibile.

STEFANO GASPARIN

Equità sociale



L'assessore a Salute ed Equità sociale, Stefano Gasparin ha più volte rimarcato il fatto che il numero delle famiglie udinesi che si trovano in difficoltà dal punto di vista economico e sociale è in aumento. Ed è a loro che il Comune ha deciso di tendere una mano aumentando i servizi e scontando tariffe a domanda individuale e tassazioni. Da qui la necessità di trovare nuove risorse.

L'opposizione chiede al sindaco di occuparsi di più della città
Laudicina: un tentativo di approfittare della crisi dei partiti di sinistra

«Con il Quadrifoglio De Toni cerca solo maggiore visibilità»

LA POLEMICA

Il Quadrifoglio di De Toni non convince l'opposizione di centrodestra. Per la segretaria della Lega, Francesca Laudicina si tratta di «un progetto egoistico che fa bene solo a De Toni da sempre in cerca di visibilità, sembra che il sindaco abbia intravisto nella crisi di alcuni partiti della sinistra degli spazi e che ciò lo abbia indotto a emulare altre esperienze come quelle della Margherita, pare che si senta il nuovo Renzi o il nuovo Calenda». Il capogruppo di Identità civica, Loris Michelini non c'è «nessuna novità se non il tentativo di prepararsi alle prossime sfide elettorali sgomitando nell'area di appartenenza per riunire tutte le civiche». Critica anche la capogruppo della lista Fontanini, Giulia Manzan secondo cui «il sindaco anziché fare filosofia politica dovrebbe pensare a fare l'amministratore che richiede impegno e azioni concrete a beneficio della città di Udine. Invece a distanza di diversi mesi dal suo insediamento non si vede nessun cambio di passo».

In particolare, secondo

BANDO SUL SITO DEL COMUNE

Ecco i contributi per la sicurezza

Nuovi strumenti a disposizione dei cittadini per aumentare la sicurezza a casa e al lavoro. È stato pubblicato sul sito del Comune il bando relativo ai contributi per l'installazione di sistemi di sicurezza. Le domande, che possono già essere presentate, vanno fatte arrivare entro il 29 febbraio 2024. Spiega il vicesindaco Alessandro Venanzi: «Il Comune ha a disposizione 188 mila euro: 113 mila per le case, 37.700 per le parti comuni dei condomini e 37.700 per le attività professionali, produttive, commerciali o industriali». Sono ammissibili: installazione di fotocamere o cineprese collegate, anche con individuazione satellitare, con centrali di vigilanza private, impianti di video-citofonia, apparecchi antifurto e centraline, sistemi di allarme, rilevatori di effrazione sui serramenti; porte e persiane blindate o rinforzate, tapparelle metalliche con bloccaggi, porte e finestre con vetri antisfondamento, grate e inferriate, serrature antieffrazione e spioncini su porte. L'importo massimo ammesso a contributo è di 3.000 euro per intervento. Non ammessi interventi inferiori ai 1.500 euro. Il contributo erogabile è pari al 60% della spesa ammessa. Info sul sito del Comune. —

Le nuove tariffe entreranno in vigore dal primo giugno del 2024
Altra novità il ticket scontato per chi si ferma fino a quattro ore

Piscina del Palamostre: abbonamento orario ma lievita il prezzo del biglietto giornaliero

Cristian Rigo

Abbonamenti orari e biglietti scontati della durata di quattro ore. Sono le principali novità introdotte dalla giunta che ha deciso di rimodulare le tariffe delle piscine comunali, a partire dal primo giugno del prossimo anno. Una vera e propria rivoluzione che se da un lato vede aumentare il costo dell'ingresso giornaliero da 6,5 a 9 euro, dall'altro propone nuove formule che consentiranno di risparmiare a chi nuota per meno tempo.

«Le modifiche che abbiamo apportato intendono dare una risposta quanto più possibile puntuale alle richieste di chi si affida alle strutture comunali per lo sport e il benessere fisico - spiega l'assessora Chiara Dazzan -. Nel corso di questa estate ho avuto modo di dialogare con molti utenti che mi hanno evidenziato come, fino ad ora, mancasse un'offerta diversificata per nuotatori agonisti, dilettanti e sportivi in genere, ma anche famiglie con bambini e anziani, soprattutto nel periodo estivo. Il tempo che trascorrono tutte queste persone in piscina è diverso, e diverso è il modo in cui sfruttano l'impianto in un periodo settimanale, mensile o stagionale». Da qui la decisione


CHIARA DAZZAN
ASSESSORE ALLO SPORT E AGLI IMPIANTI SPORTIVI

di rivoluzionare le tariffe a partire dal primo giugno del prossimo anno quando all'ingresso della piscina del Palamostre saranno installati dei tornelli automatici, grazie ai quali sarà possibile tenere conto delle ore di permanenza della struttura dei singoli utenti. «Si tratta di una grande novità - assicura Dazzan - che permetterà a tutti di pagare in relazione a quanto tempo effettivamente trascorrono all'interno dell'impianto. Con l'installazione dei tornelli sarà possibile acquistare abbonamenti orari con tessera ricaricabile, validi sia per la stagione estiva che per quella invernale. Una volta acquistata la tessera dell'abbonamento al costo di 5 euro, si potrà scegliere di effettuare una ricarica di 50 o 100 ore, dal costo di 160 e 300 euro (100 e 170 euro con la riduzione) a cui saranno scalate volta per volta le ore di permanenza nella piscina con arrotondamento, questa è l'ipotesi, a ogni quarto d'ora. Il che significa che chi acquisterà l'abbonamento da 100 ore, che resterà valido per 12 mesi, per un'ora e trenta pagherà 4,5 euro, ma se dovesse, per esempio, lasciare l'impianto dopo un'ora e qualche minuto pagherà 3 euro e 75 centesimi.

Tenendo in considerazione il numero di accessi registrati negli ultimi anni (quest'estate gli ingressi registrati sono stati 24.978, in linea con quanto avvenuto l'anno precedente, quando erano stati 24.700), sono stati ritoccati anche i prezzi dei giornalieri. In estate in via Ampezzo si pagherà 9 euro per un'intera giornata (l'impianto all'esterno è aperto dalle 10 alle 19), con riduzione a 5 euro, mentre nella stagione invernale il biglietto rimarrà a 6,50 euro con riduzione a 3,50. «Ma - sottolinea Dazzan - un'importante novità è l'introduzione del biglietto valido per quattro ore nella stagione estiva, che costerà 6,50 euro, con riduzione a 3,50. Abbiamo infatti notato che la maggior parte delle famiglie non si intrattiene oltre le 4 ore. Inoltre, le bambine e i bambini fino a 6 anni non pagheranno l'ingresso mentre finora la gratuità era riservata a bambine e bambini fino a 2 anni, mentre dal prossimo anno alle riduzioni potranno accedere ragazze e ragazzi fino a 14 anni, età da cui potranno entrare in piscina senza accompagnamento».

Nuove tariffe anche per la piscina in via Pradamano. «In quel caso - dice Dazzan - non è prevista l'installazione di un sistema di controllo degli accessi automatizzato, tuttavia si è pensato a un abbonamento, che anche in questo caso favorisca notevolmente il cittadino. Il biglietto di ingresso singolo costerà 6,50 euro, ma con la sottoscrizione di un abbonamento valido per 15 o 30 ingressi che costeranno rispettivamente 85 e 160 euro (i ridotti 45 e 85 euro), il prezzo "unitario" scenderà a 5,60 e 5,30 euro». —

NUOVE TARIFFE PER LE PISCINE A PARTIRE DAL PRIMO GIUGNO 2024

PALAMOSTRE


LA NOVITÀ: L'ABBONAMENTO ORARIO
Una volta acquistata la **tessera del valore di 5 euro**, si potrà effettuare una **ricarica di 50 o 100 ore**, dal costo di 160 e 300 euro (100 e 170 euro con la riduzione)


L'INGRESSO PER QUATTRO ORE
Il biglietto costerà **6,50 euro (3,50 ridotto)**
- D'**estate** il giornaliero costerà **9 euro (5 ridotto)**
- D'**inverno** resterà a **6,50 euro (3,50 ridotto)**


Fino a 6 anni non si pagherà l'ingresso.
Il **ridotto** sarà per i ragazzi **fino a 14 anni**, gli **over 60 e i disabili**

PRADAMANO


L'**ingresso singolo** costerà **6,50 euro** ma ci sarà la possibilità di acquistare un **abbonamento** valido per **15 o 30 ingressi** per rispettivamente **85 e 160 euro (i ridotti 45 e 85 euro)**


WITHUB

«Fino a 6 anni non si pagherà nulla mentre hanno diritto alle riduzioni i ragazzi under 14, gli anziani over 65 e i disabili»

Questa estate gli ingressi sono stati 24.978, nello stesso periodo dello scorso anno erano stati 24.700


Giulia Manzan (lista Fontanini)


Loris Michelini (Identità civica)


Francesca Laudicina (Lega)

Manzan, «i quartieri si stanno autoconvocando in attesa si definisca un modello, l'acquisto del cinema Centrale è avvenuto grazie all'intervento della Regione a guida di centrodestra e al di là di qualche ripensamento, ancora da attuarsi, inerente la modifica della viabilità o il riutilizzo dello spazio urbano, il risultato è che Udine è finita in fondo alle priorità dell'amministrazione De Toni. Il Quadrifoglio - chiude Manzan -, se De Toni continuerà a gestire in questo modo il Comune, rischia di perdere pezzi in breve tempo, trasformandosi in un comunissimo trifoglio».

Su un aspetto Laudicina dice di pensarla come De Toni: «Nella sua analisi sostiene che i partiti del centrosinistra sono in una crisi strutturale cosa che condivido», ma per la segretaria della Lega la risposta non può essere il Quadrifoglio.

Parere quest'ultimo condiviso anche da Michelini: «Alcuni strateghi politici regionali hanno pensato bene, per riprendersi il ruolo di comando sia a Udine sia in Regione, di ricreare il partito di Romano Prodi la Margherita sia pur in formato locale cambiando il nome e il referente con la speranza che la gente (sempre in cerca di novità) non entri nel merito, ma segua la novità del momento. Il cambio del nome lo abbiamo capito, si chiama il Quadrifoglio e raccoglie ex Rifondazione Comunista, Sel, ex civica di sinistra Innovare, ex seguaci della stessa Margherita e tanti altri ex che vengono uniti dai seguenti valori: la ricerca della felicità, la pacifica convivenza , la ricerca del benessere della Comunità e dal rispetto della nostra Costituzione. Con tutto rispetto per i politologi dico che questi valori sono già presenti in tutti i partiti, in tutte le Liste civiche perché sono alla base di chi si impegna in politica in una società democratica come la nostra. Per non prenderci in giro - conclude - sarebbe più giusto declinare i veri valori e soprattutto quali azioni concrete si vogliono attuare».

Anche perché per il momento, aggiunge Laudicina, «le azioni concrete non si sono ancora viste: l'unica certezza è la volontà di apparire. Ma in molti casi il sindaco non riesce a gestire la ricerca di visibilità e questo va a discapito di una corretta gestione della nostra città, come quando non si presenta agli impegni istituzionali riguardanti l'ambito socio sanitario o qualche società partecipata, o come avvenuto qualche giorno fa arriva in ritardo all'inaugurazione del pronto soccorso pediatrico dopo aver fatto un "parcheggio risolto in maniera non brillante" ma soprattutto dopo che gli stalli nelle vicinanze dell'ospedale li ha tolti proprio lui». —

C.RI.

MONTATURE › A OGNI VOLTO SI ADATTA UNA CERTA FORMA: LA ROTONDITÀ, AD ESEMPIO, VA ASSOTTIGLIATA PUNTANDO SU VARIETÀ RETTANGOLARI

Scegliere gli occhiali in base al viso

Trovare gli occhiali da vista più adatti a sé può essere un'impresa. Non si tratta infatti solo di un fattore di funzionalità, anche se ovviamente vedere bene rimane l'elemento essenziale, ma serve prestare anche massima attenzione al comfort e all'estetica. La prima regola, in tal senso, è scegliere la montatura in base alla forma del proprio viso.

LE TIPOLOGIE

A cerchio chiuso, a cerchio aperto e a giorno. Sono questi, sostanzialmente, i tre tipi di montature disponibili sul mercato: la prima è robusta, mentre nel secondo caso spicca il look moderno. La variante a giorno è invece sottile e leggera.
Tra queste, la scelta della montatura perfetta per sé, come detto, dipende dal viso che si ha. I "privilegiati" sono coloro che hanno un volto ovale: in questi casi è possibile indossare praticamente qualsiasi tipo di occhiale senza rischiare di sfigurare. Situazione differente invece nel caso di una faccia rotonda, che necessita di essere assottigliata: è meglio quindi optare per montature larghe e di forma rettangolare. Una soluzione ovale o rotonda è invece ideale per un viso dai lineamenti un po' spigolosi, che va ammorbidito indossando occhiali da vista ad hoc. Un volto caratterizzato da zigomi alti e da un mento piuttosto stretto viene invece definito a cuore. In questo caso l'obiettivo consiste nel rendere più affascinante la parte inferiore della faccia: per farlo è consigliabile optare per accessori dalla linea arcuata, anche se non del tutto tondeggiante.
In ogni caso, per non sbagliare, in fase di scelta è preferibile chiedere il consiglio del proprio ottico di fiducia.

Per non sbagliare si può chiedere suggerimenti direttamente al proprio ottico di riferimento



NELLA SCELTA DEGLI OCCHIALI È NECESSARIO TENERE CONTO ANCHE A COMFORT ED ESTETICA



› SMART GLASSES

Una proposta moderna come novità del settore

L'evoluzione della tecnologia, anche nel mondo degli occhiali, negli ultimi anni è stata rapida. Un processo che ha portato all'ideazione degli smart glasses, che rappresentano una soluzione perfetta per chi ama immortalare ogni momento speciale della vita. Esistono infatti modelli dotati di telecamera e fotocamera.

LA GUIDA

Lenti a contatto: serve puntare sulle più adatte



Scegliere la lente a contatto ideale per le proprie necessità non è semplice. Bisogna infatti individuare quella che meglio si adatta al proprio occhio e al proprio stile di vita, tenendo conto anche del livello di secchezza dell'occhio e delle necessità quotidiane. La giusta lente a contatto intanto deve avere tre caratteristiche primarie: correggere i problemi visivi presenti, adattarsi alle attività quotidiane ed essere comoda. Bisogna dunque partire dall'individuazione del proprio problema per scegliere la lente con la corretta gradazione. Una volta individuata la lente giusta dal punto di vista del problema visivo, è necessario poi capire se si preferiscono lenti a contatto giornaliere oppure di durata più ampia: ve ne sono di settimanali, quindicinali o addirittura mensili. Queste ultime varianti sono molto utili per chi intende mettere e togliere le lenti anche un paio di volte al giorno.

IL CASO SAN DOMENICO

Trasferiti a Cavazzo 14 minori stranieri

Dopo la raccolta firme interviene il Comune. Accordo con la cooperativa Oltre i Confini 2.0 da 76 mila euro fino a dicembre

Alessandro Cesare

Dopo le lamentele di un gruppo di residenti di San Domenico per le intemperanze di alcuni minori ospitati alla Casa dell'immacolata, il Comune corre ai ripari e ne trasferisce sette, più altri sette della coop Hanna House. A darne conto è l'assessore all'Equità sociale, Stefano Gasparin: «I flussi migratori non sono mai stati così elevati a livello nazionale e anche città come Udine ne pagano le conseguenze. Come amministrazione stiamo lavorando ogni giorno per garantire ai minori che giungono sul nostro territorio un luogo dignitoso dove vivere – assicura Gasparin –. Non possiamo, però, pensare che Udine si faccia carico da sola di tutti questi nuovi arrivi, per questo siamo impegnati a identificare strutture anche al di fuori del territorio comunale, come quella di Cavazzo, dove sposteremo immediatamente quattordici minori in prima accoglienza ora collocati a Udine».

La nuova struttura accoglierà da subito sette giovani affidati alla Casa dell'Immacolata e sette ragazzi in carico alla cooperativa Hanna House di piazzale Cella. In tal modo la struttura di Cavazzo avrà ancora cinque posti per consentire al Comune nuovi trasferimenti. «Intendiamo lavorare insieme ai cittadini perché i centri di accoglienza non creino alcun tipo di disagio alla popolazione», assicura l'assessore Gasparin.

L'accordo siglato tra Comune e cooperativa Oltre i Confini 2.0 prevede lo spazio per diciannove minori in una struttura aperta a Cavazzo Carnico, nell'ambito della prima accoglienza. Si tratta dei ragazzi rintracciati per la prima volta sul territorio nazionale e a Udine in particolare, che transiteranno per Cavazzo prima di essere assegnati ad altre strutture residenziali dove resteranno fino al raggiungimento della maggiore età. Il servizio comprende la custodia del minore, il pernottamento, l'erogazione dei pasti, la fornitura di vestiario, il controllo sanitario e l'avvio ai corsi di alfabetizzazione e alle attività di socializzazione e integrazione. L'accordo raggiunto prevede una spesa per il Comune di 76 mila euro fino alla fine di dicembre 2023, 85 euro al giorno per ognuno dei 19 ospiti della struttura.

«C'è bisogno di un grande cambiamento nella gestione dell'accoglienza a livello nazionale – evidenzia Gasparin –. In Italia ci sono circa 20 mila minori non accompagnati: se fossero distribuiti correttamente sul territorio ogni Comune ne dovrebbe accogliere soltanto 2 o 3. Un sistema simile garantirebbe una gestione molto più facile dei centri senza sovraffollamento, evitando le grandi strutture che possono diventare fonte di problemi».

L'assessore: «Non possiamo pensare che la città si faccia carico di tutti gli arrivi»

Sul tema interviene anche il consigliere regionale del M5S, Rosaria Capozzi, annunciando un sopralluogo alla Casa dell'Immacolata: «Riteniamo che questi centri di accoglienza possano funzionare bene se i servizi sono espletati con il numero di ospiti tollerato dalla struttura, se i minori sono seguiti in maniera appropriata e con personale in numero adeguato. Confidiamo che le istituzioni vengano incontro ai cittadini del quartiere al più presto», conclude. —





La sede della Casa dell'Immacolata a San Domenico e, a destra, l'assessore Stefano Gasparin

«Va cambiata la gestione dell'accoglienza a livello nazionale»

IL PRESIDENTE DELLA COOPERATIVA

«Il problema non era Aedis ma la storia di questi ragazzi»

«Il problema non era Aedis, ma la tipologia di ragazzi accolti. L'unico a non essersene accorto, evidentemente, è stato il Comune di Udine».

Michele Lisco è il presidente della cooperativa sociale che fino a qualche mese fa gestiva un centro di accoglienza per minori in viale XXIII Marzo, chiuso a causa delle intemperanze di alcuni dei ragazzi presenti, diventati un problema per i residenti della zona. «Come abbiamo già avuto modo di dichiarare – aggiunge Lisco – il Comune non ha fatto altro che spostare il problema in un'altra zona della città, senza risolverlo. Vanno create delle strutture apposite per questi ragazzi, che spesso si portano dietro dai loro Paesi d'origine problematiche legate alla piccola delinquenza, che ripropongono anche da noi».

Lisco spiega come l'immigrazione dei minori sia radicalmente cambiata negli ultimi anni, e di conseguenza vada affrontata con strumenti e accorgimenti diversi rispetto al recente passato: «I ragazzi che arrivano oggi non sono più quelli di qualche tempo fa – sottolinea –. I loro intendimenti sono cambiati, così come i territori di origine, per la gran parte i Paesi del Nord Africa. Se ci si ostina o spostare il problema anziché affrontarlo, come sta facendo il Comune di Udine – attacca il presidente di Aedis – credo che la città si troverà a fare i conti con una serie industriale di problemi. Bisogna attrezzarsi in maniera adeguata, perché i flussi continueranno a crescere, visto che l'Italia resta una rotta importante dell'immigrazione».



Michele Lisco

Sullo trasferimento del gruppo più "vivace" di minori dalla Casa dell'Immacolata a una struttura privata in Carnia, Lisco commenta laconico: «Il trasferimento è una follia immigrativa. Ormai la ragione sta venendo dalla nostra parte, come dimostra quanto successo a San Domenico. Mi auguro – chiude il presidente di Aedis – che qualcuno ci dia ascolto». —

A. C.

PIAZZALE D'ANNUNZIO

Danneggiati i cartelli in tre lingue nelle aiuole

Danneggiati e, in alcuni casi, rimossi. Sono i cartelli trilingue (in italiano, inglese e friulano) che la giunta Fontanini fece posizionare nel maggio di quattro anni fa nelle aiuole spartitraffico di piazzale D'Annunzio: una scelta per scoraggiare i tanti stranieri che in quelle settimane non era infrequente vedere riposare, sdraiati sull'erba del piazzale all'ingresso della città. Diversi supporti dei cartelli appaiono oggi piegati e alcuni segnali sono spariti completamente, evidentemente presi di mira dai vandali nelle scorse settimane.



Sanità

Nove milioni di euro per pagare le ore extra di medici e infermieri

Firmato l'accordo in Asufc. Copriranno anche le prestazioni aggiuntive per ridurre le liste d'attesa

Lisa Zancaner

Nove milioni di euro per la dirigenza medica dell'Asufc.

È stato firmato l'accordo tra la direzione generale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale e le sigle sindacali per riconoscere a dirigenti medici, infermieri, tecnici e amministrativi le Risorse aggiuntive regionali 2023, le Rar. Si tratta di 3 milioni di euro di ore aggiuntive lavorate dalla dirigenza (37mila ore in tutto) che andranno in busta paga. «L'accordo è stato firmato a fronte delle nostre pressioni e del lavoro fatto prima sul tavolo regionale e poi in Asufc – affermano il segretario regionale dell'Anaao, Massimiliano Tosto e il segretario regionale della Uil, Stefano Bressan –. Inoltre, sono state inserite delle progettualità qualitative che segnano un primo passo nel cambio di un sistema che ha sempre visto incentivare soltanto le ore prodotte – aggiungono – senza valorizzare i professionisti per la qualità del lavoro svolto. Apriamo così la strada per il 2024 a tutta una nuova linea di progettualità che confidiamo verranno condivise anche dalla direzione aziendale in modo da rendere più attrattiva l'Azienda pubblica che, come sappiamo, soffre una grave crisi a livello strutturale e in relazione all'organico».

Si prospetta, dunque, una contrattazione ancora più serrata per il prossimo anno dal momento che da diversi anni non erano riconosciute queste prestazioni aggiuntive a livello qualitativo.

L'accordo appena siglato non finisce qui. Direzione generale e sindacati hanno sottoscritto anche il via libera al riconoscimento di oltre 78mila ore di lavoro extra che valgono oltre 5,8 milioni di euro, di cui 2 milioni 160 mila soltanto per le prestazioni aggiuntive per ridurre le liste d'attesa e coprire la carenza di organico. All'interno dei 9 milioni sono riconosciuti anche i fondi di risultato, per gli obiettivi raggiunti, che hanno visto un incremento che va dal 10 al 20%. Si tratta non soltanto di un riconoscimento dovuto, ma anche di uno stimolo per tutta la dirigenza che non è mai tirata indietro alle richieste di tante ore di lavoro in più, oltre ai turni ordinari per garantire l'adeguata assistenza ai cittadini. Questo riconoscimento economico riguarda oltre 1.400 dipendenti che si vedranno in busta paga tutte le ore lavorate extra, da un minimo di 60 euro a un massimo di 100 euro all'ora secondo il tipo di prestazione eseguita.

«Inoltre – sottolineano Tosto e Bressan – a seguito di un percorso non privo di difficoltà siamo giunti al conferimento degli incarichi gestionali e professionali a tutti i dirigenti medici, sanitari, veterinari dell'Asufc con delle valorizzazioni in merito alla carriera dei singoli professionisti e con un occhio di riguardo ai giovani neoassunti». Si tratta di un ulteriore incentivo, soprattutto per le giovani leve che vedono valorizzato il loro lavoro e la loro professionalità.—


Il riconoscimento economico riguarda oltre 1.400 dipendenti, fra questi anche amministrativi e tecnici

TRIBUNALE

Segue e minaccia la ex, in carcere un 27enne

Luana de Francisco

All'aggressività manifestata nel corso della loro relazione sentimentale, quando non avrebbe esitato a vietarle di frequentare e persino salutare altri uomini, dimostrando atteggiamenti al tempo stesso possessivi e ossessivi, negli ultimi giorni si erano aggiunti i pedinamenti, le minacce e gli strattonamenti. Un autentico incubo, quello vissuto da una friulana, dopo la decisione di lasciare il 27enne di nazionalità irachena e residente a Udine, cui soltanto la misura della custodia cautelare in carcere, applicata l'altro giorno dal gip del tribunale di Udine, Mariarosa Persico, è riuscita quantomeno a concedere una tregua.

Nell'ultima settimana già tre episodi: la donna è stata salvata da vicini e passanti

Nei confronti dell'uomo, che sarà sottoposto a interrogatorio di garanzia stamani, con l'assistenza legale dell'avvocato Daniele Leita, il pm Laura Collini ha ipotizzato il reato di stalking. Tre gli episodi documentati dalla Squadra mobile, anche grazie alle telecamere di sicurezza presenti in città, nell'arco di una sola settimana.

Lo scorso 8 novembre, la donna era stata intercettata in viale Volontari e bloccata nella rientranza di un accesso condominiale, per essere ricoperta di insulti. In quella e nelle altre occasioni riferite dalla stessa denunciante, l'unico modo per sperare di tenerlo a bada era cercare rifugio in qualche negozio e chiedere aiuto al 112. Quella sera, non pago, l'indagato aveva allora dirottato a casa dell'anziana madre della ex per svelarle la relazione che avevano avuto e di cui nulla sapeva. Il giorno successivo, erano stati i vicini di casa a intervenire in soccorso della donna, quando, al rientro dalla Questura dov'era andata a presentare querela, si era materializzato per importunarla nuovamente. La paura era tornata la sera del 15 novembre, con l'ulteriore approccio minaccioso che l'aveva sorpresa in via Aquileia, mentre si recava a comprare il latte per la madre. Sono i filmati delle telecamere a immortalarlo mentre la prende per un polso e la strattona. Anche in questo caso, è stato l'intervento di terze persone a evitare il peggio: sentendone le grida, è un corriere di Amazon a frapporsi e chiamare le forze dell'ordine.

Posto che le indagini sono appena cominciate, a testimoniare una situazione di per sé allarmante restano l'escalation degli episodi denunciati e l'insistenza nel cercarla e tormentarla. —

IN VIA SACILE

Colpo da 50 mila euro in casa Spariti orologi e tutti i gioielli

Per riuscire a entrare i ladri hanno forzato una finestra sul retro dell'abitazione Aperta la cassaforte a muro. Le telecamere interne non hanno funzionato

Elisa Michellut

Colpo da oltre 50 mila euro in un'abitazione di via Sacile, nella zona residenziale a nord della città. Da una cassaforte sono spariti tutti gli orologi e diversi gioielli. È successo tra le 11 di sabato e le 17.40 di domenica, un lasso di tempo durante il quale in casa non c'era nessuno.

I ladri, molto probabilmente una banda formata da più persone, hanno avuto tutto il tempo per agire indisturbati. Per entrare, i banditi hanno forzato una finestra sul retro dell'abitazione e una volta all'interno, dopo aver frugato dappertutto mettendo a soqquadro le varie stanze, sono riusciti ad aprire la cassaforte a muro. In pochi minuti i malviventi hanno portato via tutti gli orologi e anche i monili in oro di famiglia. Il bottino, come detto, è ingente: oltre 50 mila euro. A denunciare l'accaduto ai carabinieri è stato il proprietario dell'abitazione, un uomo di 67 anni, che, rientrato si è trovato di fronte lo sconfortante scenario. Purtroppo nessuno ha visto nulla e, secondo quanto si è appreso, il sistema di videosorveglianza installato all'interno dell'abitazione non ha funzionato.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Udine, che hanno effettuato un accurato sopralluogo. Elementi utili alle indagini potrebbero arrivare dalle telecamere di sorveglianza, pubbliche e private, installate nella zona. I gioielli portati via erano coperti da assicurazione.



Sono intervenuti i carabinieri

È accaduto tra le 11 di sabato e le 17.40 di domenica quando non c'era nessuno

I carabinieri, dopo aver raccolto tutti gli elementi che potrebbero essere utili all'identificazione dei responsabili, hanno avviato un'indagine che, di certo, sarà piuttosto complicata.

Di fronte all'ennesimo ingente furto in una casa, tornano in mente le raccomandazioni ai cittadini. Secondo le forze dell'ordine è importante coltivare rapporti di buon vicinato e segnalare sempre la presenza di persone o auto sospette. Inoltre, bisognerebbe anche aumentare i sistemi di difesa passiva (serrature, grate, casseforti con pannelli rinforzati e "anti-taglio") e di allarme. —



I funzionari di Polizia premiati a Roma con la Sciarpa Tricolore

POLIZIA

Sciarpa Tricolore a cinque commissari

Alla Scuola Superiore di Polizia di Roma è stata organizzata la cerimonia della consegna della Sciarpa Tricolore ai commissari in servizio in provincia di Udine da parte del Capo della Polizia - direttore generale della pubblica sicurezza, prefetto Vittorio Pisani.

Nel corso dell'incontro, il questore Alfredo D'Agostino ha formulato le più vive congratulazioni, con l'auspicio del raggiungimento di nuovi e traguardi professionali, sempre al servizio dei cittadini e delle istituzioni democratiche, ed a porsi quale esempio e punto di riferimento per i neoappartenenti alla Polizia di Stato.

Cinque i funzionari che hanno ricevuto la sciarpa: Massimo Coppola, dirigente dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico; Mauro Noacco, funzionario addetto al Coa della Polizia Stradale; Fabio Perin, funzionario addetto alla Squadra Mobile; Andrea Reale, Funzionario addetto alla divisione anticrimine e Michele Zambano, funzionario addetto all'Ufficio di Gabinetto. —

LA RACCOLTA

La solidarietà non conosce crisi Colletta Alimentare da record

Più di 132 tonnellate in provincia di Udine (+7,9%) e di 67 a Pordenone (+11%) «Siamo colpiti da tanta generosità visto anche il difficile momento economico»

Più di 132 tonnellate, per l'esattezza 132,6 in provincia di Udine, il 7,9% in più rispetto all'anno scorso e 67,2 tonnellate in provincia di Pordenone: più 11%. Sono i numeri della Colletta Alimentare organizzata sabato. Numeri che vedono aumentare la raccolta in Friuli Venezia Giulia del 4,9%. Un successo enorme, soprattutto se si considera la situazione economica generale e il costo dei prodotti nei supermercati.

Alla Giornata Nazionale della Colletta Alimentare hanno aderito 11.800 supermercati (+6% sul 2022) e oltre 140.000 volontari che hanno raccolto 7.350 tonnellate (+9% rispetto alla scorsa edizione) di prodotti a lunga conservazione, grazie ai tantissimi cittadini che ancora una volta, con grande generosità, hanno scelto di fare "un gesto concreto insieme", nonostante, appunto, le difficoltà che in molti stanno incontrando.

I prodotti donati, tra quelli che Banco Alimentare fa più fatica a reperire nella sua attività quotidiana di recupero delle eccedenze, nelle prossime settimane saranno distribuiti a quasi 7.600 organizzazioni partner territoriali convenzionate (mense per i poveri, case-famiglia, comunità per i minori, centri d'ascolto, unità di strada, e altri ancora) che sostengono circa 1.700.000 persone.

Il Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia ha raccolto complessivamente 456,7 tonnellate di alimenti a lunga conservazione, 16,7 tonnellate in più rispetto allo scorso anno.



Volontari davanti a un market

«Il gesto della Colletta si è ripetuto per il 27° anno consecutivo e ha portato con sé ancora una volta un significato capace di far sperimentare la carità come dimensione fondamentale del vivere, come presupposto per una convivenza capace di costruire una prospettiva di pace, di solidarietà e di crescita comune – commenta Paolo Olivo, presidente del Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia Odv –. Con la Colletta Alimentare aderiamo alla Giornata Mondiale dei Poveri indetta per oggi da Papa Francesco. Siamo colpiti dall'ottimo risultato ottenuto, soprattutto considerando il periodo di grave incertezza economica che il nostro Paese sta attraversando. Ringraziamo tutti i volontari che con il loro impegno hanno reso possibile la realizzazione di questa giornata di grande solidarietà – conclude il presidente –».

Sono sempre di più le persone in povertà assoluta nel nostro Paese: si contano oltre 5,6 milioni di individui secondo i dati Istat 2022 e per l'anno in corso Banco Alimentare registra, ad oggi, un incremento di richieste di aiuto di oltre 50mila persone. Ricordiamo che è ancora possibile donare la spesa online su alcune piattaforme dedicate: per conoscere le varie modalità di acquisto dei prodotti e le insegne aderenti all'iniziativa è possibile consultare il sito https://www.bancoalimentare.it/colletta-alimentare/fai-la-spesa-online.

«Un ringraziamento speciale va a Benedetta Parodi per essersi unita a noi, contribuendo a dare visibilità all'iniziativa. La Colletta Alimentare è stata resa possibile anche grazie alla collaborazione con l'Esercito, l'Aeronautica Militare, l'Associazione Nazionale Alpini, l'Associazione Nazionale Bersaglieri, la Federazione Nazionale Italiana Società di San Vincenzo De Paoli Odv, la Cdo Opere Sociali, il Lions Club International e tantissimi gruppi associativi». —

A.C.







L'INIZIATIVA BENEFICA

Diecimila euro per l'Agmen

Un contributo di 10 mila euro all'associazione Genitori malati emopatici neoplastici grazie alle Ladies del Golf Lignano. «Durante l'anno abbiamo organizzato delle gare fra socie ''tassandoci'' con lo scopo di devolvere il ricavato all'Agmen Fvg. Nell'ultima gara, oltre a una lotteria con 250 premi, hanno partecipato circa cento golfisti e siamo riuscite nell'intento di donare all'associazione il contributo necessario per l'acquisto di uno speciale macchinario per il monitoraggio a distanza per piccoli pazienti ricoverati nel reparto oncologico. Non senza emozione collettiva è stato consegnato l'assegno alla presidente Franca Sirotich Casalaz e alla vice Sabrina Colomban. Voremmo ringraziare, oltre al sindaco Laura Giorgi, il circolo, in particolare a Giulia per la sua preziosa e insostituibile collaborazione e disponibilità, i soci, le aziende e attività del territorio che non solo hanno messo a disposizione i premi della lotteria e della gara, ma hanno partecipato, come molti altri, con un contributo economico.

L'iniziativa di Christian Romanini direttore dell'Anuari di Glesie Furlane
«Non si tratta di imporre la nostra lingua ma di completare un percorso»

Una petizione on line per il Messale in friulano Già superate le 500 firme

IL CASO

Continua a far discutere la bocciatura del Messale in friulano: la decisione della Conferenza Episcopale Italiana ha provocato una reazione di istituzioni e di popolo.

Dopo i molti interventi dei rappresentanti di enti religiosi e civili, anche dal basso si è levata una voce unanime che richiede l'approvazione del Messâl par furlan, così è stata avviata una raccolta firme on line sulla piattaforma "Charge.org" accessibile tramite il link https://bit.ly/PetizionePerMessaleLingua-Friulana.

L'iniziativa è di Christian Romanini di Campoformido, direttore dell'Anuari di Glesie Furlane (www.glesiefurlane.org). «Non si tratta di imporre il friulano a chi non lo capisce, o a chi non gli interessa – commenta Romanini – si tratta semplicemente di completare un iter che già vede la Bibie par furlan, il Lezionari approvati e molti altri testi anche musicali in lingua friulana: il Friulano è già lingua liturgica. Questa è un'iniziativa che non riguarda solamente la comunità dei fedeli, ma è un impegno per tutta la comunità per il rispetto del nostro diritto come popolo friulano».

Lanciata domenica pomeriggio, in poche ore la petizione on line è stata sottoscritta da oltre cinquecento persone, ha ottenuto oltre cinquemila visualizzazioni, è stata condivisa oltre 560 volte e i numeri continuano ad aumentare attraverso i canali social.



Padre Romano Michelotti e padre Roberto Bertossi

> «Questa è un'iniziativa che non riguarda solamente la comunità dei fedeli»

«Domenica prossima, alle 15, nella chiesa di San Giacomo a Villanova di San Daniele, sulle rive del Tagliamento, Glesie Furlane – presieduta da don Romano Michelotti che ha preso il testimone da padre Roberto Bertossi – celebrerà una messa in friulano, come fa sempre, da quasi cinquant'anni: io ci sarò e mi auguro che saremo in molti per dimostrare la nostra vicinanza a Glesie Furlane» conclude Christian Romanini.

Nei giorni scorsi era intervenuto anche monsignor Mazzocato. Il vescovo si era detto fiducioso monsignor. «Ho avuto la disponibilità del cardinale Matteo Maria Zuppi, presidente della Cei, a continuare l'interlocuzione direttamente con la Santa Sede, con il dicastero del culto divino, ovvero in Vaticano, per cercare una soluzione. La strada può continuare».

Nel frattempo i 141 sindaci dell'assemblea di Comunità linguistica friulana (Aclif) hanno scritto al Cei e, per conoscenza, al presidente della Conferenza Episcopale del Triveneto, agli arcivescovi di Udine, Gorizia e Concordia – Pordenone, ai presidenti della Regione Fvg e del Veneto e al presidente della Agenzia Regionale per la Lingua Friulana per «esprimere il loro disappunto per la mancata approvazione del Messale in lingua friulana». —

LE FARMACIE

Servizio notturno

San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà 42 0432 470304
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Ariis
via Pracchiuso 46 0432 501301
Manganotti
via Poscolle 10 0432 501937

ASU FC EX AAS2

Bagnaria Arsa Gergolet
fraz. Sevegliano
via Vittorio Veneto 4 0432 920747
Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta
raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Pocenia Pez
via Bassi 2 0432 779112
Villa Vicentina Santa Maria
borc Sant'Antonio 57 0431 970569

ASU FC EX AAS3

Castions di Strada Alla Salute
viale Europa 17 0432 768020
Codroipo Toso
via Ostermann 10 0432 906101
Moggio Udinese San Gallo
via alla Chiesa 13 0433 51130
Paluzza Antica Farmacia San Nicolò
via Roma 46 0433 775122
Raveo Italia
fraz. Esemon di Sopra 0433 759025
San Daniele del Friuli Mareschi
via C. Battisti 42 0432 957120
Sappada Loaldi
borgata Bach. 67 0435 469109
Tolmezzo Chiussi ''al Redentore''
via Matteotti 8 0433 2062
Treppo Grande Bertuzzi Patrizia
piazza Marzona 3 0432 960236

ASU FC EX ASUIUD

Attimis Moneghini
via Cividale 26 0432 789039
Cividale del Friuli Fornasaro
corso G. Mazzini 24 0432 731264
Pavia di Udine Caruso Caccia
fraz. Risano
via della Stazione 23 0432 564301
Prepotto Gnjezda
via XXIV Maggio 1 0432 713377
San Giovanni al Natisone Villanova
fraz. Villanova
via delle Scuole 17 0432 938841
San Pietro al Natisone Strazzolini
via Alpe Adria 77 0432 727023
Tavagnacco Comunale
piazza di Prampero 7 0432 650171

A BUJA







Vigili del fuoco al lavoro per l'incendio scoppiato dalla canna fumaria nella casa della famiglia di Jonathan Milan, il 23enne ciclista friulano campione olimpico e mondiale nell'inseguimento a squadre su pista

Incendio a casa del campione Milan

Fiamme scoppiate dalla canna fumaria: ingenti i danni al tetto. A dare l'allarme sono stati i vicini

Elisa Michellut / BUJA

Fiamme, nella tarda mattinata di ieri, a casa di Jonathan Milan, il 23enne ciclista friulano, peraltro appena rientrato da una vacanza a Zanzibar, campione olimpico e mondiale nell'inseguimento a squadre su pista e protagonista assoluto all'ultimo Giro d'Italia, dove ha conquistato la maglia ciclamino della classifica a punti. È successo attorno alle 12, in via Camadusso, a Buja. L'incendio, secondo una prima ricostruzione, si sarebbe sviluppato a causa del surriscaldamento della canna fumaria. Le fiamme hanno raggiunto in breve tempo il tetto in legno dell'abitazione, una villa a tre piani. In casa, quando è scoppiato il rogo, c'era soltanto Matteo Milan, il fratello ventenne di Jonathan, ciclista Under 23 della Trek Development. In pochi minuti sono accorsi i vigili del fuoco di Gemona e Cividale con tre squadre, quattordici uomini in tutto al lavoro, l'autobotte, l'autoscala e due autopompe serbatoio. A coordinare tutte le operazioni c'era il funzionario di turno, Franco Trigatti. Per spegnere le fiamme e mettere in sicurezza il manto di copertura, realizzato in legno ventilato, è stato necessario scoperchiare e tagliare una parte del tetto, quaranta metri quadri circa. I danni sono ingenti ma non ci sono problemi strutturali. Dell'accaduto sono stati informati anche la sindaca di Buja, Silvia Maria Pezzetta, e il vice, Marco Zontone, che si sono recati in via Camadusso. «Per fortuna nessuno si è fatto male e non ci sono state gravi conseguenze – le parole della prima cittadina –. L'incendio è stato domato grazie al pronto intervento dei vigili del fuoco, che ringrazio. Purtroppo i danni al tetto sono ingenti. Esprimiamo vicinanza alla famiglia Milan». Sul posto anche gli agenti della polizia locale, alla guida del comandante Daniele Tami.—

TOLMEZZO

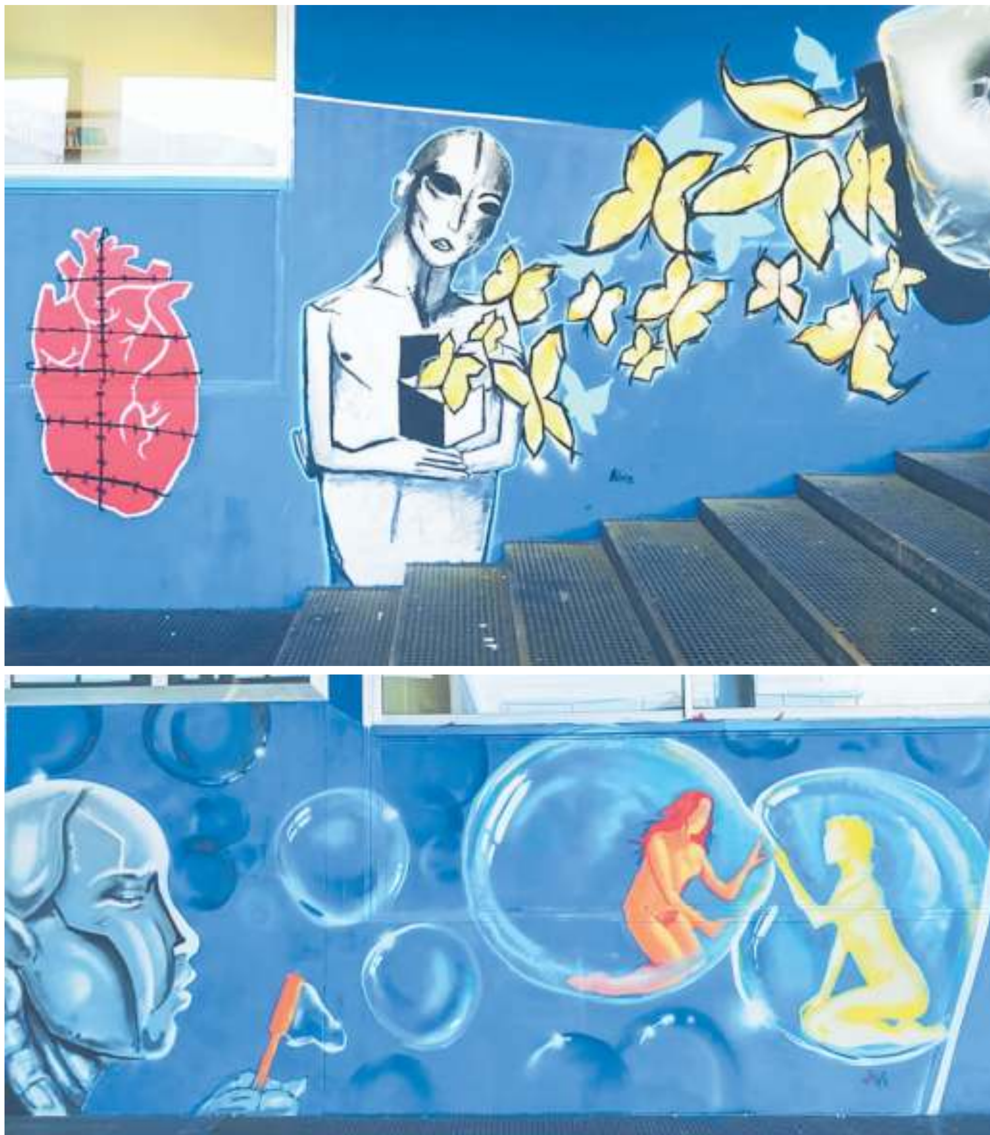
Il murale degli studenti del Solari contro la violenza sulle donne

TOLMEZZO

È stato presentato all'ingresso dell'Isis Solari il murale nato dal progetto "Impariamo dai giovani", realizzato dal centro antiviolenza Voce Donna di Tolmezzo, in collaborazione con il servizio sociale della Carnia e il Comune di Tolmezzo, con un contributo della chiesa Valdese. Il murale è stato realizzato dagli studenti delle scuole superiori, che attraverso la loro creatività sono riusciti a portare sulle pareti del centro studi tolmezzino un messaggio di sensibilizzazione e di contrasto alle discriminazioni, stereotipi e violenza legati ai ruoli di genere, facendo emergere un pensiero di parità e uguaglianza.

Prosegue invece fino al 30 novembre a palazzo Frisacco la mostra "Com'eri vestita?", un'altra iniziativa di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne, che punta a evidenziare gli stereotipi di chi pensa che se le donne si vestissero in modo meno provocante potrebbero evitare abusi sessuali o non rischiare di finire in situazioni pericolose. «Troppo spesso le vittime di stupro si sentono rivolgere la domanda "Com'eri vestita?", come se totalmente o in parte fossero responsabili della violenza subita. La vittima non è mai colpevole», ripetono dal Centro.—

T.A.



Il murale nel centro studi di Tolmezzo realizzato dagli studenti dell'Isis Solari

PAULARO

Recupero dei borghi e dei percorsi storici: arrivano altri contributi

PAULARO

L'assessore ai Lavori pubblici di Paularo, Renzo De Toni, annuncia l'arrivo di un contributo di 200 mila euro per i borghi del paese. «Chiaulis e Castoia, assieme agli altri borghi storici di Paularo, – motiva l'assessore – rappresentano un vanto per il Comune e la Val d'Incarojo. Sono presenti strutture uniche e antiche che vanno preservate e valorizzate. Per questo, grazie al finanziamento concesso da Euroleader, sono stati assegnati al nostro Comune 200 mila euro per la sistemazione e la valorizzazione dei percorsi nei borghi storici, fondi che si aggiungono a quelli per il progetto per le ciclabili che interessa frazioni come Chiaulis, Trelli, Salino, Villa Fuori, Villa Mezzo, Cogliat e Ravinis, e per gli asfalti».

Il progetto di recupero dei borghi storici è partito a inizio 2022, intervento che ha visto Paularo arrivare settimo nel bando borghi del Pnrr, escluso dal finanziamento per un paio di posizioni. Grazie al supporto di Euroleader e della Regione, però, «sempre in prima linea con il vicepresidente del consiglio Stefano Mazzolini, siamo riusciti a ottenere vari finanziamenti per la fruibilità, il recupero e la valorizzazione dei borghi storici perché sono rappresentativi del territorio e un fiore all'occhiello per tutta la regione», continua De Toni. A Chiaulis i residenti chiedevano interventi, tanto da aver promosso una petizione che «riguarda i lavori già progettati e per i quali eravamo solo in attesa di ricevere il decreto di finanziamento che abbiamo prontamente comunicato ai firmatari non appena lo abbiamo ricevuto», sottolinea l'assessore. «Sono soddisfatto per i risultati e i finanziamenti che stiamo ricevendo perché, oltre alle ingenti somme decretate prevalentemente dalla Regione, stiamo dando risposte anche a chi non abita nel centro di Paularo, ma si trova – conclude De Toni – sul vasto territorio comunale, come avevamo promesso in campagna elettorale».—



L'assessore Renzo De Toni

T.A.

Il futuro della sanità nel Gemonese



L'ingresso al Pronto soccorso dell'ospedale di Gemona: alcuni dei lavori finanziati con il Pnrr sono già iniziati


L'assessore Riccardo Riccardi


Il sindaco Roberto Revelant

Casa della comunità pronta nel 2026 Progetti da 10 milioni per l'ospedale

L'assessore Riccardi ha incontrato i sindaci dell'Ambito: «Rispettati i tempi per i lavori legati al Pnrr»

GEMONA

È prevista per il marzo del 2026 l'apertura della Casa della comunità del Gemonese (1,5 milioni l'investimento previsto), destinata a essere una delle prime in regione a entrare in funzione. Lo ha confermato ieri, incontrando i sindaci dei Comuni dell'Ambito territoriale del Gemonese, Val Canale e Canal del Ferro, l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, in una riunione servita a fare il punto sui progetti legati alla sanità e finanziati con i fondi del Pnrr.

«Lo stato di avanzamento delle progettualità previste per il presidio di Gemona e per il Distretto sociosanitario sta procedendo in linea con le tempistiche del Piano nazionale di ripresa e resilienza. L'iter procede anche per trasferire le attività aziendali del dipartimento di Prevenzione e dei Servizi sociali nell'edificio dell'ex Agenzia delle entrate di via Liruti a Gemona», ha dettagliato Riccardi. Presenti all'incontro, che si è tenuto nella aula Lodolo dell'ospedale di Gemona, fra gli altri, anche il direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale Denis Caporale, oltre a sindaci e assessori del territorio.

Fra gli obiettivi di programmazione regionale anche la riqualificazione del terzo piano con attivazione, sempre nel presidio ospedaliero specializzato (Pos), della riabilitazione dell'istituto di medicina fisica e riabilitativa Gervasutta con 34 posti di riabilitazione e, al primo piano, invece, gli spogliatoi per il personale. I lavori di adeguamento impiantistico, antincendio e riqualificazione funzionale del primo lotto sono stati consegnati alla ditta incaricata lo scorso aprile e sono attualmente in corso. L'investimento è di 3.830.000 di euro e l'ultimazione dei lavori è prevista a giugno del prossimo anno. Ulteriori finanziamenti regionali per la riqualificazione del comprensorio ammontano a 5.505.189 di euro.

«Abbiamo apprezzato la conferma sostanziale del cronoprogramma stilato nel 2022 – ha commentato il sindaco di Gemona, Roberto Revelant –. Grazie agli interventi della Regione, anche finanziati dal Pnrr, risolveremo alcune criticità protratte nel tempo, come quella delle infiltrazioni d'acqua che affliggono l'ospedale. È prevista anche l'implementazione e la sostituzione delle dotazioni strumentali e tecnologiche».

L'incontro ha poi dato conto dei lavori in corso per il rifacimento della copertura per il poliambulatorio di Tarvisio(197.100 euro) e della Casa di comunità hub nello stesso poliambulatorio (1,5 milioni) in circa 238 giorni di lavoro con apertura entro marzo 2026. Infine, si è dato conto degli interventi di manutenzione straordinaria sui punti salute Pontebba e Moggio Udinese con un finanziamento regionale per obiettivi Pnrr di 57.692,31 euro. —

GEMONA

Oggi e sabato le iniziative per la parità di genere

GEMONA

Continuano le iniziative dell'amministrazione comunale di Gemona per il contrasto alla violenza di genere. Dopo la camminata per le donne in collaborazione con l'associazione "Quelli della notte" in cui l'assessore alle Pari opportunità, Raffaella Zilli, ha presentato i servizi antiviolenza, sabato, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, saranno proiettate immagini e video di sensibilizzazione utilizzando pannelli digitali presenti in più punti della città.

Oggi, invece, alle 20.30 al Teatro Sociale andrà in scena lo spettacolo teatrale "Te la sei cercata" e martedì 12 dicembre, dalle 9 alle 11, all'auditorium del D'Aronco, ci sarà un intervento di sensibilizzazione sui giovani e la parità di genere che tratterà di stereotipi ed educazione alla relazione di genere, rivolto agli studenti delle classi terze dell'istituto e quarte della scuola Magrini-Marchetti, con le psicologhe Raffaella Peressi e Cristina Peressini. —

S.P.

SAN DANIELE

Libro di Nativo sui Celti Confronto in biblioteca

Domani alle 18, nel salone della biblioteca Guarneriana, sarà presentato il libro di Floreana Nativo "I Celti: Mito, Storia, Religioni", opera che illustra in modo organico e completo le conoscenze sull'antica popolazione. Grazie ai suoi approfonditi studi storici, l'autrice narra le origini dei Celti, ne ricostruisce la struttura civile, il calendario, la ricca simbologia; ripercorre i tanti cicli mitologici e offre una panoramica sulle divinità e sulle festività ad esse associate. Nativo si sofferma infine sulla cosiddetta "cristianità celtica". Dialogheranno con Nativo Angelo Floramo e Giuseppe Fiorica. L'ingresso è libero.

L.A.

DOMANI A FORGARIA

Crescono i residenti il Comune li chiama: diteci le vostre necessità

FORGARIA

Il sindaco di Forgaria, Pierluigi Molinaro, ha organizzato per domani – alle 20.15 in sala consiliare – un incontro con i nuovi residenti. «Sarà un momento informale – spiega il primo cittadino – per conoscersi, per confrontarsi sulle eventuali necessità e criticità che quanti hanno deciso di venire ad abitare nel nostro Comune abbiano incontrato, oltre che per illustrare loro tutte le offerte in essere sul territorio, dai servizi comunali a quelli garantiti dalla rete associativa locale. Trattandosi della prima volta che proponiamo un'iniziativa del genere – aggiunge Molinaro –, voluta in considerazione del fatto che negli ultimi tempi numerose persone, da varie parti d'Italia e per i motivi più disparati, si sono stabilite a Forgaria, abbiamo preso in considerazione gli ultimi due anni e mezzo; in seguito, posto che intendo dare continuità a queste riunioni, convocheremo via via chi si è insediato a Forgaria nel corso dell'ultimo anno».

Il trend, sottolinea Molinaro, ha iniziato a manifestarsi circa un decennio fa. «La popolazione del nostro Comune sta cambiando: ormai il 30 per cento dei nostri 1.800 abitanti non è originario di qui, non ha legami familiari in questa zona, dove adesso vivono anche cittadini giunti da Trieste, da Palmanova, da Milano, perfino dalla Sicilia, portati qui dal lavoro o da altre ragioni. La vicinanza del paese a San Daniele – conclude il sindaco – gioca a nostro favore, perché all'ambiente tranquillo di Forgaria si abbina la prossimità di tutti i servizi essenziali». Nel corso dell'incontro ai presenti sarà donato un gadget con il logo del Comune. —

L.A.

SAN DANIELE

Un defibrillatore in via Roma Il sindaco: ne metteremo ancora

Lucia Aviani / SAN DANIELE

All'esterno del palazzo che ospita la sezione moderna della biblioteca Guarneriana, in via Roma, è stato appena installato un defibrillatore automatico (Dae) donato all'ente locale dall'associazione Lifecare Academy. «Si trova sotto il porticato, in un'apposita teca facilmente individuabile grazie ad un cartello segnalatore», informa il sindaco di San Daniele, Pietro Valent, che ha presenziato alla cerimonia di consegna dello strumento salvavita con gli assessori Daniela Cominotto e Massimo Pischiutta, mentre per l'associazione c'era l'operatrice Donatella Pagnutti

Apparecchio di semplice utilizzo, il Dae è in grado di ripristinare il ritmo del battito del cuore in sicurezza, risultando spesso fondamentale per salvare la vita di chi subisce un arresto cardiaco. «Con il posizionamento sul territorio di tali presidi – commenta ancora il primo cittadino – l'amministrazione vuole contribuire alla tutela della salute dei residenti e dei turisti che fanno visita a San Daniele. Per il 2024 è prevista una seconda installazione in un altro punto ad alta frequentazione, il centro delle Corti di viale Trento Trieste. Grazie alla collaborazione con Lifecare Academy – ricorda poi Valent – sono già stati organizzati dei corsi di primo soccorso aperti a tutti; è nostra intenzione attivarne di ulteriori nei primi mesi dell'anno prossimo, incentrati anche sull'uso del defibrillatore».


Da destra: Valent, Pagnutti, Cominotto e Pischiutta

I dispositivi sono semi-automatici: entrano in funzione soltanto in presenza di arresto cardiaco e sono dotati di una voce-guida che accompagna il soccorritore nelle manovre salvavita e dunque non serve alcun patentino per fruirne. Se soccorse tempestivamente e in maniera adeguata, le persone colpite appunto da arresto cardiaco hanno una buona probabilità di ripresa. «Per questo – sottolinea Lifecare Academy – è importante avere i Dae, adeguatamente segnalati alla Sores, in modo che al momento della chiamata al 112 l'operatore sia in grado di localizzare l'apparecchio più vicino». —

CIVIDALE

L'acquedotto Poiana si amplia Aperti altri uffici e un museo

Recuperati il deposito e l'officina in via Udine. Intervento da 900 mila euro
Nella nuova sede cinque sportelli per il pubblico e anche una sala conferenze



Un macchinario storico e una foto dell'epoca. Sopra, la sala conferenze e il direttore del Poiana, Petrarca

Lucia Aviani / CIVIDALE

Un investimento di ben 900 mila euro, fondi propri dell'Acquedotto Poiana, ha permesso il recupero dell'ampio fabbricato un tempo adibito ad officina e deposito che si sviluppa – nelle pertinenze della sede del Poiana – su una lunga fascia in adiacenza al muro perimetrale del campo sportivo Martiri della Libertà, in affaccio su via Udine. L'operazione, che ha richiesto circa due anni di attività e che ha comportato un intervento radicale (la struttura è stata rimessa completamente a nuovo), era funzionale alla creazione di un'area dedicata agli uffici per il pubblico, ora accessibili a chiunque, essendo completamente privi di barriere architettoniche: un piano di riassetto nella logica della funzionalità e del miglioramento del servizio all'utenza, dunque, anche grazie alla realizzazione di un accesso diretto da via Udine, che si affianca a quello tuttora attivo su via Duca degli Abruzzi.

Cinque le postazioni di lavoro realizzate nell'immobile (ed entrate in funzione la scorsa settimana), la cui estensione ha peraltro consentito di allargare il progetto a due ulteriori "sezioni" : nella parte più interna dello stabile è stata infatti allestita un'accogliente sala conferenze, che offre una cinquantina di posti e che potrà essere sfruttata per numerose attività, non necessariamente legate all'Acquedotto. «Questo spazio – conferma il direttore generale del Poiana, ingegner Alessandro Patriarca – potrà essere messo a disposizione, all'occorrenza, delle scuole e della città, per eventi di vario genere. E proprio in considerazione della "dimensione" comunitaria che abbiamo voluto per gli ambienti appena ristrutturati, i lavori hanno incluso l'allestimento di un piccolo museo dell'Acquedotto, che consente di ripercorrere le fasi dell'evoluzione degli impianti del Poiana».

Il viaggio nella memoria si sviluppa fra una saletta rivolta verso via Udine, dove sono stati esposti vari cimeli, e le pareti dell'intero stabile, costellate di immagini fotografiche che permettono di cogliere le tappe salienti dello sviluppo dell'Acquedotto nel suo secolo e oltre di vita: era il 23 novembre 1911 quando i Comuni di Cividale, Buttrio, Corno di Rosazzo, Ipplis, Manzano, Moimacco, Pavia di Udine, Pradamano, Premariacco, Remanzacco, San Giovanni di Manzano e Trivignano Udinese si costituirono in consorzio volontario allo scopo di costruire un acquedotto per la derivazione e la distribuzione dell'acqua della sorgente Pojana, sita nell'allora Comune di Tarcetta. Fra i pezzi in mostra anche parti di una condotta in pietra ottocentesca, rinvenute casualmente durante un'attività di scavo, un modello in gesso del progetto di presa dalla sorgente Poiana e un macchinario (datato 1930, e tuttora funzionante) per la lettura dei contatori. Numerose, suggestive foto d'epoca completano come detto l'offerta, tanto nei locali prettamente museali quanto sulle pareti dell'open space riservato agli sportelli e nella sala conferenze. L'edificio include pure un'area con spogliatoi e docce per le squadre operative. L'orario di apertura degli uffici è dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30 e il sabato dalle 8.30 alle 12.30; nel palazzo storico restano invece dislocate le unità amministrative e tecniche. —

REMANZACCO

Inseguimento e botte dopo un sorpasso Condannato a due anni

Luana de Francisco / REMANZACCO

Di base, c'è la classica lite tra automobilisti: tutt'altro che infrequenti, in genere si esauriscono con uno scambio di improperi a distanza. Il caso approdato in tribunale, a Udine, e chiuso ieri con una condanna a 2 anni di reclusione, sospesi con la condizionale, era degenerato invece in una vera e propria zuffa, con tanto di corsa in ospedale e coda giudiziaria. A finire nei guai, con le accuse di lesioni personali, aggravate dai futili motivi, e di minacce, era stato Giovanni Peressutti, 49 anni, di Remanzacco. La sentenza è stata emessa dal giudice del dibattimento Paolo Lauteri, che ha disposto anche il versamento di 5 mila euro, a titolo di risarcimento dei danni, al 31enne residente a Lestizza che dal Pronto soccorso era uscito con una prognosi di 54 giorni e che, nel procedimento, si era costituito parte civile con l'avvocato Guglielmo Giubergia. Decisa a fare valere le ragioni del proprio assistito e a sostenere quindi una ricostruzione dei fatti profondamente diversa da quella accertata in primo grado, l'avvocato Federica Tosel ha già annunciato appello.

L'episodio risale alla sera del 25 febbraio 2018. Era stato il sorpasso che la persona offesa aveva effettuato lungo la tangenziale sud di Udine, mentre con la fidanzata si recava da Mortegliano a Remanzacco per un gelato, a scatenare la reazione di Peressutti, alla guida di una Nissan Qasqai. L'imputato aveva infatti cominciato a lampeggiare alla vettura che l'aveva superato, rimanendole dietro per il resto del tragitto. «L'altro aveva fatto una manovra azzardata e lui si era spaventato, perché su un'altra auto viaggiavano la moglie con la figlia piccola», ha spiegato il difensore. A sua volta allarmata, la coppia aveva allora deciso di dirottare verso la caserma dei carabinieri di Remanzacco. La violenza era esplosa là davanti, dopo che entrambi erano scesi e avevano fotografato la targa dell'altro. Accusato di avere inferto calci e pugni al suo antagonista, Peressutti ha sostenuto invece di essere stato a propria volta aggredito. Per dimostrarlo, e contestare così anche la testimonianza della fidanzata, la difesa ha prodotto la consulenza del medico legale Lorenzo Desinan, che ha classificato come lesione da attacco e non da difesa le ferite riscontrate alla parte lesa. —

MANZANO

Imprenditoria in lutto Morta a 79 anni Anna Lucia Potocco

Timothy Dissegna / MANZANO



Anna Lucia Potocco

Era un punto di riferimento nella famiglia ma anche nell'azienda Potocco, dentro cui aveva lavorato prima di ritirarsi a causa della malattia. È morta ieri mattina Anna Lucia Potocco, 79 anni, sorella del titolare Antonino che guida il celebre brand dell'arredamento manzanese nato nel 1919 grazie all'ingegno del capostipite Domenico.

Anna Lucia da diverso tempo era uscita dalla gestione dell'azienda, complici proprio le sue condizioni di salute, ma come spiega lo stesso fratello «era un grande punto di riferimento per tutta la nostra famiglia, per spronarci. Ci dava entusiasmo per quello che facciamo ogni giorno nel nostro lavoro. Ha aiutato me e le mie figlie – sottolinea il fratello – a raggiungere grandi soddisfazioni, contribuendo a farci crescere».

Entrata nell'azienda di famiglia a metà degli anni Ottanta, aveva continuato a seguire indirettamente la vita dell'impresa di sedie, supportando anche emotivamente il resto dei familiari impegnati.

Il sopraggiungere della malattia l'aveva costretta a ritirarsi, fino alla triste scomparsa. «Ci continuerà a dare il suo entusiasmo dall'alto» rimarca Antonino Potocco, che oggi guida l'impresa assieme alle figlie Alice e Marianna, rappresentanti la quinta generazione di imprenditori del brand manzanese.

I funerali di Anna Lucia Potocco saranno celebrati giovedì 23 novembre, alle 15, nella la chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta a Manzano. —

CIVIDALE

A palazzo de Nordis incontro per dire no alla violenza sulle donne

CIVIDALE



Angela Zappulla

Per celebrare la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne gli assessorati cividalesi alla cultura e alle pari opportunità hanno organizzato per giovedì 23 novembre, nella prestigiosa cornice di palazzo de Nordis (alle 17.30), un evento promosso in collaborazione con il Comitato di Udine dell'Associazione nazionale donne operate al seno.

«La presidente Mariangela Fantin e la responsabile della Chirurgia senologica di Udine, dottoressa Carla Cedolini – anticipa la delegata alla cultura Angela Zappulla – spiegheranno l'importanza della prevenzione, l'arma più efficace, illustrando fra l'altro i servizi di supporto offerti dall'Andos. L'iniziativa si prefigge di trasmettere a tutte le donne il messaggio che fra gli innumerevoli impegni della quotidianità è fondamentale trovare il tempo per prendersi cura di se stesse».

Al termine dell'incontro sarà presentato un bozzetto artistico per la realizzazione di un murales sul tema del rispetto e della lotta contro le prevaricazioni di genere, selezionato dalla Commissione Pari Opportunità del Comune di Cividale: «Abbiamo scelto di rappresentare la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne – spiega la vicesindaco e assessore alle pari opportunità Giorgia Carlig – con un murales, appunto, che verrà realizzato nelle prossime settimane al Centro Giovani di Carraria: un simbolo di speranza, che porrà in evidenza il concetto di Sorellanza». Al termine dell'evento, a ingresso gratuito, a tutte le presenti saranno offerti un momento conviviale e una visita guidata alla collezione di arte moderna e contemporanea De Martiis. —

L.A.

POZZUOLO

Scoppia un incendio in casa Anziano intossicato dal fumo

Le fiamme sono divampate in una villetta. Una vicina di casa ha dato l'allarme L'uomo, 76 anni, è stato trovato in una camera da letto, dove si era rifugiato

Elisa Michellut / POZZUOLO

È stata una vicina di casa, poco dopo le 7.30 di ieri, a dare l'allarme e a chiamare il Numero unico di emergenza Nue 112 dopo aver visto il fumo uscire dalla porta d'ingresso e da un lucernario sul tetto della villetta a schiera. In pochi minuti, in via XXX Ottobre, a Pozzuolo, sono accorsi i vigili del fuoco del comando provinciale di Udine, con un'autobotte e un'autoscala.

Il proprietario dell'abitazione, un uomo di 76 anni che abita assieme al proprio cane di razza Labrador, è stato trovato dai pompieri in camera da letto. L'anziano, visibilmente spaventato, per proteggersi dal fumo, che aveva già invaso la stanza, si era messo sul viso uno straccio bagnato. È stato subito accompagnato all'esterno dai vigili del fuoco e preso in carico degli operatori sanitari del 118. Il settantaseienne, che ha respirato molto fumo, è stato trasportato all'ospedale del capoluogo friulano per un principio di intossicazione. Anche il cane, che nel frattempo si era rifugiato nello scantinato, è stato messo in salvo e consegnato ad alcuni parenti. Ancora da chiarire le cause dell'incendio, che ha causato danni ingenti agli arredi e al mobilio.

I pompieri hanno lavorato a lungo per smassare tutto il materiale andato a fuoco e mettere in sicurezza l'area. Secondo una prima ricostruzione è stato escluso che le fiamme possano essere partite da una stufa, visto che quella presente nella villetta a schiera è stata trovata spenta. Sul posto sono intervenute anche due pattuglie del comando intercomunale di polizia locale di Campoformido Pozzuolo. Il traffico lungo la statale 353 è stato deviato per consentire le operazioni di soccorso in sicurezza.—



L'intervento dei mezzi di soccorso sul luogo dell'incendio a Pozzuolo

TAVAGNACCO

L'opposizione chiede più programmazione per gli impianti sportivi

TAVAGNACCO

«Servono maggiore programmazione e più ascolto verso chi queste strutture le utilizza». La capogruppo di Progetto Tavagnacco, Talita Botto, comincia così a spiegare il perché lei e gli altri consiglieri della sua lista si siano astenuti, nell'ultimo Consiglio, durante il voto per la variazione di bilancio. «Riteniamo ovviamente non sufficiente la destinazione di 185 mila euro decisa dalla maggioranza per la palestra di Cavalicco, anche perché quello non era il momento idoneo per pianificare interventi significativi – rileva Botto –. In fase di aggiustamento non si fanno progettualità, l'attività politica richiede consapevolezza anche nel dibattito».

Il tema è quello degli impianti comunali, che ultimamente sono stati oggetto di alcune criticità, a cominciare dalla palestra di via Carnia per finire con quella di Cavalicco, interessata da infiltrazioni d'acqua. «Vogliamo evitare sterile ostruzionismo, essere propositivi e rimanere fedeli alla nostra idea – prosegue nel suo ragionamento Botto –. I consiglieri di Progetto Tavagnacco sono concordi nel ritenere che le palestre del territorio richiedano un intervento significativo. E sono più d'uno gli impianti sportivi continuamente sottoposti a interventi di manutenzione straordinaria: opere necessarie per far procedere l'attività sportiva, ma è doveroso ribadire come la strategia nell'emergenza non sia adeguata al numero di società e atleti che frequentano tali impianti. C'è bisogno di costruire una linea programmatica di interventi con il diretto coinvolgimento dei beneficiari». Per Botto, in sostanza, gli interventi vanno pianificati, concordati e realizzati in modo da non arrecare disagi ai fruitori: «Questo tipo di programmazione è richiesta per non ritrovarsi, come due anni fa, a chiudere un impianto sacrificando una parte delle attività – precisa la capogruppo di Progetto Tavagnacco –. Oltre alla progettazione architettonica di un nuovo impianto sportivo, di cui il nostro territorio avverte l'esigenza, si chiede all'amministrazione comunale di accompagnare il processo in modo partecipato». —

A.C.

PAGNACCO

La minoranza contraria alla Comunità collinare: adesione non funzionale

Alessandro Cesare / PAGNACCO

L'adesione del Comune di Pagnacco alla Comunità collinare, con conseguente conferimento all'ente di area vasta di funzioni quali la gestione dei servizi tributari, delle attività produttive (sportello Suap compreso) e dei lavori pubblici, continua a far discutere.

Il gruppo consigliare di opposizione "Al centro Pagnacco evolve", composto dai consiglieri Anna Freschi, Laura Zanutti ed Enrico Barboni, intende puntualizzare la propria posizione in merito, avendo scelto di non approvare le delibere portate in Aula dal sindaco Laura Sandruvi e dalla sua maggioranza nel corso dell'ultimo consiglio comunale. «Il gruppo – spiegano i tre componenti dell'opposizione – è favorevole all'istituzione delle unioni di Comuni, ma ritiene che l'adesione di Pagnacco alla peraltro benemerita Comunità collinare non potrà soddisfare le esigenze di miglioramento dei servizi resi ai cittadini, né promuovere quello sviluppo infrastrutturale, sociale, economico di cui ha impellente necessità il nostro territorio».

Per i consiglieri di "Al centro Pagnacco evolve" la maggioranza ha commesso un errore rivolgendosi all'area Collinare piuttosto che all'hinterland udinese: «La gestione associata di funzioni e servizi è oggi un'esigenza improcrastinabile per molti comuni – aggiungono – e Pagnacco dovrebbe perseguire questo obiettivo guardando ai Comuni della cintura nord di Udine, con cui condivide caratteristiche geomorfologiche del territorio, tipo di residenzialità, i servizi sanitari e assistenziali, e molto altro ancora. Il gruppo ritiene opportuno incrementare i rapporti con questi Comuni – sottolineano ancora i consiglieri di opposizione – in una visione di futura comunità aperta anche a una forma più solida di gestione associata. La Regione Fvg dovrebbe promuovere l'aggregazione di Comuni, con un quadro normativo e finanziamenti adeguati, nel rispetto della rappresentatività dei cittadini negli organi politici».

Freschi, Zanutti e Barboni chiudono così il loro intervento: «Il gruppo "Al centro Pagnacco evolve" ha più volte vigorosamente richiamato l'attenzione su questo principio di democrazia, fondamentale ma poco considerato nella legislazione regionale, al contrario di quanto avviene in quella nazionale, riguardante l'istituzione degli enti di decentramento, e del tutto trascurato nel regolamento della Comunità collinare». —

PASIAN DI PRATO

«Troppi anziani da soli» Il centrodestra chiede interventi al Comune

Roberta Zavagno / PASIAN DI PRATO

Famiglie con un componente solo, spesso anziano, e coppie senza figli: un combinato che può mettere in crisi una comunità. La questione è approdata in consiglio comunale, partendo dall'analisi del contesto riferita dal Dup (Documento unico di programmazione).

Il consigliere Marco Quai (minoranza di centrodestra) si è soffermato su alcuni dei dati socio-demografici più preccupanti: «A fronte di 1.211 minori – ha evidenziato – ci sono 2.340 over 65enni. Su 4.253 famiglie censite, 1.523 hanno un solo componente, spesso over 65enne. Il 63% delle famiglie non ha figli minori. Il problema più avvertito è la solitudine, cui si accompagna spesso il rischio di emarginazione sociale e la conseguente salute mentale». A seguire, il consigliere Sandro Valoppi (minoranza di centrosinistra) si è soffermato sulla incompatibilità di simili dinamiche rispetto ad un tessuto abitativo tradizionalmente improntato su famiglie più grandi, e con componenti di età diverse. «Le caratteristiche tipiche delle case del territorio – ha detto Valoppi –, grandi e non adatte ad anziani soli, costituiscono un problema sul quale intervenire proprio a favore, per esempio, delle piccole abitazioni condivise, in spazi funzionali». Una soluzione, in tal senso, risulta l'abitare sociale, sul quale la capogruppo di centrosinistra Roberta Degano aveva incentrato l'ennesima interrogazione, a fronte dei 29 appartamenti nuovi, ma ancora vuoti, ricavati dalla riqualificazione di uno stabile tra Via Roma e Via Campoformido.

«Ancora nessuna data certa per la consegna – ha risposto il sindaco Andrea Pozzo – e l'operazione è esterna al Comune: l'assegnazione degli alloggi è in carico del Fondo che diventerà proprietario degli immobili, soggetto attuatore, mediante un gestore sociale che individuerà i beneficiari e gestirà l'assegnazione delle unità abitative». Insoddisfatta Degano: «È un continuo rimandare».

Lucio Riva, assessore al Sociale, ha però comunicato la ricezione del Piano dell'Ambito sociale, e si è detto pronto a discuterne in una commissione dedicata, come richiesto dalla stessa Degano.

Si andrà al voto tra poco più di sei mesi e Pozzo sta concludendo il secondo mandato: le priorità programmatiche dei candidati a sindaco dovranno fare i conti con la demografia. —

CAMPOFORMIDO

Cambiamento climatico: un confronto fra esperti

CAMPOFORMIDO

A seguito della grandinata che ha messo in ginocchio molti paesi e dalle numerose allerte meteo dell'ultimo anno, la comunità di Campoformido, con il supporto del gruppo degli alpini di Basaldella, ha promosso una tavola rotonda dove esperti condivideranno le loro conoscenze sul cambiamento climatico e le sue implicazioni per il Friuli Venezia Giulia. L'appuntamento, a ingresso gratuito, è domani alle 20 nella casetta degli alpini, in via Scortoles, 27, a Basaldella. La serata sarà moderata da Massimiliano Petri, imprenditore digitale che guiderà la discussione tra i partecipanti e il pubblico.


Massimiliano Petri

Marco Virgilio, divulgatore scientifico, esperto in meteorologia e climatologia, condividerà le sue conoscenze sulla meteorologia e climatologia, offrendo una prospettiva chiara sugli eventi climatici recenti e sulle proiezioni future per il Fvg, mentre Manuel Cacitti, esperto IT di Sicurezza dei dati e auditor, porterà la sua esperienza nel campo della sicurezza dei dati e sull'importanza della tecnologia nel contesto climatico che stiamo vivendo. —

PASIAN DI PRATO

Come evitare le truffe: incontro con l'Arma

Giovedì 23, alle 18.30 in sala consiliare, si farà prevenzione per evitare imbrogli e raggiri che sempre più numerosi accadono sul territorio, a danno soprattutto degli anziani. «L'incontro rientra nella campagna di prevenzione contro le truffe promossa dal Comando provinciale dei Carabinieri, ed è realizzato in collaborazione con il comandante della stazione di Martignacco, il maresciallo maggiore Edoardo Ciappi che interverrà alla serata», informa il vicesindaco con delega alla sicurezza, Ivan Del Forno.

R.Z.

CODROIPO

Troppi ratti in centro C'è chi ruba le trappole installate dal Comune

Da ottobre l'amministrazione è corsa ai ripari contro i roditori Segnalati numerosi furti: i congegni saranno fissati al suolo

Edoardo Anese / CODROIPO

Nelle ultime settimane a Codroipo si sono verificati diversi episodi di furti legati alle trappole per topi posizionate nel centro storico. Non è ancora chiaro se ad agire si tratta di un gruppo di persone o se siano casi isolati. Le esche per i roditori sono state posizionate in diverse zone del centro a seguito di svariati avvistamenti di ratti, che i cittadini hanno segnalato al comune. A questo proposito, nel mese di ottobre, il sindaco Guido Nardini, ha inviato una comunicazione formale a Asl, Cafc e Arpa per mettere tali enti al corrente della situazione, che si sta verificando anche in altri paesi limitrofi.

Per far fronte al problema, l'amministrazione comunale ha da sempre in essere un contratto di affidamento ad una ditta specializzata in interventi di derattizzazione, con un incarico triennale dal costo complessivo di 12 mila euro. Tra le attività previste, il posizionamento e ricarica delle esche nelle aree più sensibili, nonché la risoluzione degli interventi a chiamata. Nonostante l'impegno dell'amministrazione, il sindaco Nardini, a seguito di alcune segnalazioni informali ricevute, denuncia alcuni episodi di furti legati alle trappole posizionate.



Una delle trappole per topi volute dalla giunta Nardini a Codroipo

Il Comune fa sapere che sono già sorti i primi sospetti e che, se casi del genere dovessero ripresentarsi, agirà di conseguenza. Le trappole, finora, venivano fissate a terra con delle fascette; considerata la situazione, per evitare ulteriori furti, d'ora in avanti verranno saldate al suolo. «L'attenzione da parte nostra rispetto a questo problema – rileva il sindaco Nardini – presente negli ultimi mesi specialmente nel capoluogo, è molto alta. Ci siamo attivati nei confronti di Asufc, Arpa e Cafc per richiedere un parere tecnico. Chiediamo attenzione anche ai proprietari di numerosi immobili dismessi e degradati in centro città, che sono potenziali focolai di sporcizia e proliferazione dei ratti».

Nel 2024, l'amministrazione comunale ha previsto anche la pulizia della Roggia Sant'Odorico – compresi i tratti chiusi – che attraversa il capoluogo, grazie ad un contributo di circa 49 mila euro.

«Intendiamo estendere le azioni di disinfestazione anche ai piccioni – conclude il primo cittadino – Rimango sbalordito dall'inciviltà di qualcuno che si spinge al limite dell'assurdo, rubando le esche e provocando non solo un danno al comune, ma mettendo anche a rischio la salute altrui. L'ufficio procederà d'ora in avanti a tassellare le trappole al suolo in maniera permanente». —

MERETO DI TOMBA

Provoca un incidente e poi si allontana Denunciata una 52enne

MERETO DI TOMBA

Si sono definiti meglio i contorni dell'incidente stradale che si è verificato sabato sera, attorno alle 20.15, lungo la ex strada provinciale 10, nel territorio di Plasencis, frazione del comune di Mereto di Tomba. Due le automobili coinvolte, una Opel Meriva e una G.M sulla quale stavano viaggiando due donne.

Secondo la ricostruzione effettuata sul posto dalle forze dell'ordine, una donna di 52 anni, residente nel comune di Mereto di Tomba, denunciata dai carabinieri per guida in stato di ebbrezza, avrebbe causato, con una manovra azzardata, la fuoriuscita di strada di una Gm guidata da una donna di 44 anni, residente nel comune di Fagagna.

La cinquantaduenne al volante della Meriva, subito dopo l'incidente, anziché fermarsi, si è allontanata ed è stata raggiunta, poco dopo, dai carabinieri e sottoposta all'alcoltest, il cui esito è risultato positivo, con un tasso alcolemico pari a 1.36 grammi/litro. Alla conducente è stata ritirata la patente e il veicolo è stato posto sotto sequestro.

Dopo la chiamata di aiuto giunta al Numero unico di emergenza Nue 112, è intervenuto il personale sanitario, inviato dalla centrale operativa Sores di Palmanova, con un'ambulanza e l'elisoccorso. La 44enne al volante della Gm, rimasta incastrata all'interno dell'abitacolo, è rimasta ferita in modo piuttosto serio ed è stata trasportata all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Ha rifiutato il trasporto all'ospedale, invece, la donna che viaggiava assieme a lei. Illesa la cinquantaduenne al volante dell'altra vettura.

I vigili del fuoco del comando provinciale di Udine hanno operato a lungo per la messa in sicurezza dell'area. Ci sono stati inevitabili rallentamenti al traffico veicolare per il tempo necessario a consentire tutti i soccorsi in sicurezza. —

BUTTRIO E VARMO

Ladri in due abitazioni: sottratti soldi e gioielli

BUTTRIO

Due furti sono stati messi a segno, nel fine settimana, nei comuni di Buttrio e Varmo. Sono state prese di mira due abitazioni.

In entrambi i casi i malviventi hanno forzato un infisso, una porta finestra a Buttrio e una finestra a Varmo. A Buttrio, in via Lippa, sono stati rubati, tra le 15 e le 16.50 di sabato, monili in oro per un valore di circa 2 mila euro. A denunciare l'accaduto ai carabinieri della stazione di Manzano è stato il proprietario, un uomo di 76 anni.

A Varmo, invece, il danno non è stato ancora quantificato. La proprietaria dell'abitazione, una donna di 31 anni residente a San Vito al Tagliamento ma domiciliata nel comune di Varmo, ha riferito ai militari dell'Arma che il colpo è stato messo a segno nel pomeriggio di domenica. I carabinieri della stazione di Rivignano stanno svolgendo indagini, anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona. —

CODROIPO

Infortunio in un cantiere: ferito un uomo

Infortunio sul lavoro, ieri, in un cantiere edile in via Ponte della Delizia, a Codroipo. Un uomo di 54 anni, residente a Claut, in provincia di Pordenone, è rimasto ferito al volto e a una gamba mentre stava spostando una barriera stradale in cemento. L'uomo è stato soccorso e trasportato in ambulanza all'ospedale di San Daniele. Le sue condizioni non sarebbero gravi. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri.

CAMINO AL TAGLIAMENTO

Interventi in via Molino sarà rifatto l'asfalto

CAMINO AL TAGLIAMENTO

La giunta comunale di Camino al Tagliamento ha approvato il progetto esecutivo dei lavori di manutenzione di via Molino. L'intervento riguarda l'asfaltatura di una delle due strade principali di collegamento tra Camino e la frazione di Glaunicco, che era deteriorato. L'importo dei lavori ammonta a circa 116 mila euro, finanziati in parte dalla Regione. Inoltre, l'amministrazione provvederà alla riqualificazione delle curve tra le vie Molino e del Ponte, nonché dei tratti maggiormente usurati di via del Ponte, opere che hanno un costo complessivo di circa 35 mila euro.

Nella frazione di Glaunicco è anche partito un intervento fortemente voluto dalla comunità: sono stati consegnati alla ditta Bravin Cristian i lavori di realizzazione di un nuovo padiglione nel cimitero della frazione. L'intervento, del valore complessivo di circa 100 mila euro, è finanziato interamente dal Comune e permetterà, in pochi mesi, la consegna di 20 nuovi loculi, che garantiranno l'autosufficienza del cimitero di Glaunicco fino al consolidarsi del ciclo di rotazione delle tumulazioni.

«I due interventi descritti – rileva il sindaco Nicola Locatelli – rientrano nell'importantissima attività di realizzazione di opere pubbliche a vantaggio della comunità di Camino. A tutto questo si aggiunge l'avvio dei lavori del primo lotto della scuola elementare. Complessivamente, il quadro economico dei vari interventi ammonta a 2. 3 milioni di euro». —

E.A.

BASILIANO

Lavori di Cafc nel Medio Friuli per circa 75 milioni di euro

BASILIANO

La qualità del servizio idrico dipende anche dall'adeguatezza delle infrastrutture che costituiscono, in particolare, le reti di adduzione e distribuzione di acquedotto. Il gruppo di lavoro di Cafc, che si avvale della professionalità dell'ingegner Edoardo Insalaco, ha individuato i punti critici nel Medio Friuli pianificando, per i prossimi quattro anni, una serie di interventi che porteranno a una consistente riduzione delle perdite con rilevante risparmio d'acqua, a un significativo risparmio energetico nei pompaggi privilegiando la distribuzione a gravità, a un sistema gestionale atto ad assicurare una maggiore regolarità del servizio ed alla possibilità di interconnessione con altre reti idriche.



Da sinistra Massimo Battiston, Edoardo Insalaco e Salvatore Benigno

Cafc spa (il cui direttore generale è Massimo Battiston) gestisce circa 6 mila chilometri di rete acquedottistica che deve essere mantenuta in perfetta efficienza, sia attraverso la manutenzione ordinaria che la sostituzione preventiva programmata dei tratti non più affidabili. L'attività del gruppo di lavoro si è incentrata sulla programmazione del rifacimento e della ristrutturazione delle condotte principali di trasporto della risorsa idropotabile nell'area del Medio Friuli, valutando i materiali le dimensioni, i manufatti, le apparecchiature e ottimizzandone i tracciati. L'obiettivo concreto raggiunto è stato quello di costruire una base propedeutica per l'esecuzione degli adempimenti indispensabili a dare conseguente esecuzione degli interventi inseriti nel Piano degli Investimenti 2024/2027 di Cafc. In particolare sono previsti interventi sulle condotte principali che dal serbatoio di Giavons (Rive d'Arcano) si diramano fino ai serbatoi di compenso di Colloredo di Prato (Pasian di Prato), Variano (Basiliano) e Coderno (Sedegliano), per un investimento complessivo di circa 75 milioni di euro: interventi motivati dalla necessità di razionalizzare e ottimizzare la distribuzione della risorsa idrica e dalle ormai scadenti caratteristiche di tenuta idraulica e resistenza strutturale delle condotte esistenti, realizzate negli anni 50 del secolo scorso. La prima fase esecutiva prevederà l'ammodernamento e il potenziamento delle condotte adduttrici dal serbatoio di Giavons al nodo idraulico di Rodeano Basso e dal nodo di San Vito di Fagagna al nodo di Nogaredo di Corno (Coseano) e comporterà un impegno di spesa di circa 7,5 Milioni di euro. «Questi interventi prestano attenzione ai temi della sostenibilità – commenta il presidente di Cafc Salvatore Benigno – con un approccio verso orizzonti più ampi rispetto alla semplice gestione del servizio idrico. Il nostro obiettivo è di garantire una maggiore efficienza della rete idrica, contrastare gli effetti del cambiamento climatico e migliorare la qualità della vita dei cittadini». —

L'INCONTRO IN MUNICIPIO

Il nuovo palasport

La prima priorità progettuale del Comune riguarda la realizzazione di un nuovo palazzetto dello sport in grado di sostituire quello attuale (nella foto).



Uffici comunali

«Valuteremo la proposta avanzata dal sindaco Balducci, per l'acquisto di un immobile (ex mobilificio) nel quale insediare gli uffici comunali sparsi in città».



Ponte ciclopedonale

«Per la realizzazione di un ponte ciclopedonale sull'Ausa si ragionerà su quali strade percorrere per ottenere un contributo, anche attraverso il Biciplan».

La visita a Cervignano

Interporto verso l'ampliamento La Regione aspetta il nuovo piano

L'assessore Amirante ha fatto il punto con i vertici dell'ente visionando la bozza del progetto

Francesca Artico / CERVIGNANO

Doppio appuntamento cervignanese per l'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante per conoscere e fare il punto sullo sviluppo e ampliamento dell'Interporto di Cervignano e sulle problematiche del Comune.

All'incontro sul futuro dell'Interporto erano presenti, oltre al presidente dell'ente Lanfranco Sette, il presidente dell'Interporto di Trieste Paolo Privileggio e il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico Orientale Zeno D'Agostino, che hanno visionato la prima bozza del nuovo Piano attuativo comunale (Pac) che sostituirà quello esistente scaduto.

«Si tratta di una procedura complessa quella che riguarda l'Interporto, che vede Comune e Regione quali attori nell'attuare un intervento logistico che prevede sia aspetti ferroviari sia di trasporto su gomma – ha spiegato Amirante –. In questa bozza sono gà state espletate le valutazioni di natura ambientale che faranno parte dell'iter e su cui ci riserviamo degli approfondimenti per capire se si tratta di una variante ordinaria oppure di una procedura che dovrà coinvolgere la Conferenza dei servizi».



L'assessore Amirante con i vertici dell'Interporto. A destra, la visita in Comune: l'assessore col sindaco Balducci e, sotto, con giunta e consiglio

L'assessore, ricordando l'importanza strategica dell'Interporto, che interseca i due corridoi plurimodali Adriatico/Baltico e del Mediterraneo, confermata anche dagli investimenti di Rfi-Rete ferroviaria legati al Pnrr che ha raddoppiato la linea con Udine e verso Tarvisio: la realizzazione del 4° lotto dell'area interportuale, circa 300 mila metri quadri, sui quali si andrà a completare l'infrastruttura logistica, triplicando di fatto le superfici attuali, richiederà la verifica di un adeguamento del sistema ferroviario, della rete stradale e autostradale.

«La piattaforma logistica – ha aggiunto Amirante – dovrà intersecarsi con tutto il sistema dei porti e degli interporti, perchè questi dovranno essere più che mai intermodali, per la movimentazione delle merci, dando quindi una tutela ambientale rispetto al trasporto su gomma».

Al progettista, Massimo Fadel, che ha illustrato anche le misure di mitigazione per il miglior inserimento dei nuovi volumi nel contesto insediativo, ambientale e paesaggistico, Amirante ha rilevato lo sviluppo e ampliamento dell'Interporto di Cervignano, che prevede anche l'uso del suolo, per cui si andranno a tagliare alcuni interventi quali «atti di compensazione».

L'assessore ha concluso il suo pomeriggio a Cervignano in municipio incontrando il sindaco Andrea Balducci e la sua giunta.

«È stata l'occasione per l'amministrazione cervignanese di presentare quanto fatto nell'anno di insediamento – ha commentato Amirante –, sviluppando alcuni punti che hanno bisogno di intervento con particolare riguardo alla manutenzione del patrimonio edilizio esistente all'adeguamento della prevenzione incendi nelle strutture sportive e dell'asilo nido. La richiesta di realizzazione di un ponticello ciclopedonale sul fiume Ausa che lo colleghi alla Regionale 14, per la quale andremo a ragionare su quali strade percorrere per ottenere un contributo, anche attraverso il sistema regionale della ciclabilità, Biciplan, che verrà adottato dal Comune di Cervignano a breve».

«In merito alla realizzazione di una social housing nella palazzina Comando dell'ex caserma Monte Pasubio, Amirante ha ricordato che «già in sede di legge di stabilità la Regione ha previsto nella collegata delle norme che vanno a rafforzare il fondo cofinanziato da Regione e da Cassa depositi e prestiti».

La prima priorità progettuale del Comune riguarda la realizzazione di un nuovo palazzetto dello sport visto che quello attuale, costruito negli anni '70, richiederebbe per i lavori di adeguamento una spesa preventivata di 1,5 milioni di euro.

«Infine – ha concluso l'assessore regionale – valuteremo anche la proposta avanzata dal sindaco Balducci, per l'acquisto di un immobile (ex mobilificio) nel quale insediare gli uffici comunali sparsi in città che sono in affitto, oltre che collocare alcune associazioni». —

CERVIGNANO

Credifriuli al fianco dell'Emporio della solidarietà

L'istituto di credito, Credifriuli, ha rinnovato il sostegno concreto alla Caritas diocesana di Gorizia per il progetto dell'Emporio della solidarietà di Cervignano. L'Emporio della solidarietà, dalla sua apertura ha registrato un incremento delle famiglie che vi accedono per poter ottenere generi alimentari e di prima necessità, perché si trovano in povertà economica. Dall'ottobre 2020, primo mese di attività, l'Emporio cervignanese ha sostenuto, con generi di prima necessità, 51 nuclei familiari, pari a 155 persone, mentre a settembre 2023 sono state 165 famiglie (pari a 391 persone) le beneficiarie di questo servizio.

F.A.

GONARS

Aumento dei furti nelle case Il sindaco: controlli rafforzati

GONARS

«Purtroppo nel nostro territorio sono stati segnalati alle autorità competenti diversi casi di furti nelle abitazioni, chiedo pertanto a tutti i cittadini di Gonars di fare massima attenzione e se vedete qualche personaggio sospetto in giro non esitate a chiamare il 112, solo così possiamo prevenire e aiutare le forze dell'ordine a catturare questi delinquenti parassiti. Non esitate a chiamare». È questo l'appello rivolto ai suoi concittadini da Ivan Boemo, sindaco di Gonars, il paese della Bassa friulana che nelle ultime settimane è stato più volte colpito dalla microcriminalità. Boemo, nel rassicurare i gonaresi sulla presenza delle forze dell'ordine («ci sono pattu-



IVAN BOEMO
IL PRIMO CITTADINO DI GONARS HA LANCIATO UN APPELLO AI CITTADINI

Negli ultimi giorni i ladri hanno svaligiato diverse abitazioni Presa di mira anche un'auto posteggiata in piazza

glie che girano anche la notte»), rimarca il suo grazie al colonnello Orazio Ianniello della compagnia dei carabinieri di Palmanova «per la massima attenzione rivolta al territorio della Bassa friulana – spiega –. A breve uscirà un bando per accedere a fondi regionali per la videosorveglianza comunale, al quale parteciperemo per implementare gli impianti esistenti». L'ultimo tentativo di furto si è verificato venerdì in via Vittorio Veneto, ma in precedenza i ladri erano andati a segno in diverse abitazioni di via Graunet, via Bellini (casa visitata già due volte), e altre zone del paese.

Ma non solo case, anche le vetture sono finite nel mirino dei ladri: domenica scorsa in piazza degli Alpini, un'auto parcheggiata è stata svaligiata nella mattinata dopo aver rotto il finestrino lato passeggeri senza che nessuno se ne accorgesse. Rubati effetti personali, documenti e cellulari di cinque persone».

Il sindaco Boemo, pensando anche alle fasce più fragili della popolazione, chiede inoltre ai gonaresi «di fare la massima attenzione – illustra – anche perché si stanno verificando truffe ai danni delle persone anziane che vengono contattate telefonicamente da truffatori che chiedono soldi a tutela di figli, nipoti coinvolti in incidenti ovviamente inesistenti. Mi raccomando avvisate a casa i vostri cari di non dare retta e di non dare nulla. I carabinieri sono già stati allertati». —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Si ferisce al braccio mentre realizza i loculi in cimitero

Un uomo di 37 anni, residente a Monfalcone, dipendente di una cooperativa, è stato soccorso dal personale sanitario, ieri mattina, a San Giorgio di Nogaro, per le ferite riportate in seguito a un infortunio sul lavoro che si è verificato in via Callalta, in cimitero. Per cause in corso di accertamento, mentre il 37enne, impegnato nella realizzazione di alcuni loculi, stava utilizzando una smerigliatrice è rimasto ferito all'avambraccio destro. Dopo la chiamata al 112, gli infermieri della Sores hanno inviato sul posto un'ambulanza, che ha preso in carico il ferito, per il quale è stato disposto il trasporto all'ospedale di Udine, in condizioni serie ma non in pericolo di vita. Sul posto anche i carabinieri della stazione di San Giorgio di Nogaro.

Prosegue il recupero dell'arenile di Lignano. A Pineta rimossi i geotubi che avrebbero dovuto salvaguardare la sabbia

Un'altra settimana per ripulire le spiagge A Riviera ancora legname per i privati

Sara Del Sal / LIGNANO

Spiaggia con lavori in corso a Lignano e si prospetta un nuovo fine settimana in cui approvvigionarsi di legname gratuitamente.

Non si fermano le operazioni di pulizia del bagnasciuga conseguenti ai danni provocati dalle mareggiate di ottobre che hanno messo a durissima prova l'arenile di tutta la costa e che la hanno riempita di detriti scesi dai monti con la piena del fiume Tagliamento. Legname che si è distribuito ovunque, concentrandosi maggiormente vicino alla foce e in fondo a Sabbiadoro.

L'amministrazione comunale, con un'ordinanza, ha disposto che quel legname possa essere utilizzato gratuitamente da chiunque lo vada a prendere, purché non entri in spiaggia con automobili o trattori e che eventuali operazioni di riduzione dei tronchi non vengano effettuate in loco. I concessionari, dal canto loro, hanno provveduto a ridurre i tronchi o i rami e ad accatastarli in modo da agevolare ulteriormente il recupero da parte dei privati e delle ditte di smaltimento che erano già state chiamate a intervenire per lo sgombero.




Il legname ancora presente sulle spiagge di Riviera. A Pineta e Sabbiadoro, invece, sono terminati i lavori di smassamento

A Lignano Pineta, la prima spiaggia ripulita dalla legna, sono quasi ultimate le operazioni di rimozione dei teloni dei geotubi, i "salsicciotti" che avrebbero dovuto proteggere la sabbia e che invece sono esplosi di fronte alla forza della mareggiata.

«La ditta che li ha installati, da ormai quasi due settimane sta rimuovendo i tessuti, e l'operazione ormai è quasi giunta al termine» conferma Giorgio Ardito, presidente della Società Lignano Pineta.

La rimozione dei tronchi si è conclusa anche a Sabbiadoro, mentre a Riviera ci sarà lavoro ancora per tutta la settimana. «Ora siamo arrivati a rimuovere i rami dall'area maggiormente colpita – spiega il presidente di Società imprese Lignano Renzo Pozzo –. Nei prossimi giorni proseguiremo come abbiamo fatto finora: ridurremo il legname e lo convoglieremo davanti alla sbarra tra l'ufficio 3 e l'ufficio 4. Quello rimane il punto in cui i privati cittadini che lo desiderano possono venirlo a prendere».

«Ma attenzione – aggiunge Pozzo –: anche in questa settimana chiediamo alle persone di non interferire con le operazioni di rimozione delle ditte di smaltimento che opereranno. Per questo si potrà prelevare il legname per le stufe o i caminetti tutti i giorni prima delle 8 del mattino o dopo le 17, mentre il prossimo fine settimana sarà aperto solo per i privati che potranno raggiungere Riviera a qualsiasi ora».

Lo scorso week-end è risultato evidente che sono molti coloro che non cercano legna da ardere ma qualche ramo o piccoli pezzi particolari, che possano abbellire delle vetrine oppure capaci di trasformarsi in qualche lavoretto di Natale. «Quelli che cercano qualcosa di speciale li vediamo sulla spiaggia, ormai in corrispondenza del campeggio o verso la foce, ovvero le ultime aree che ci rimangono da liberare», conclude Pozzo. —

LATISANA

Non presero i soldi dell'amico Il giudice assolve una coppia

LATISANA

Erano stati accusati di essersi indebitamente intascati quattordici mensilità del Reddito di cittadinanza - in tutto 7.336 euro - dalla tessera di un conoscente che a lungo avevano aiutato, fornendogli supporto in un momento difficile della sua esistenza. Lui, per tutta risposta, li aveva denunciati. Mackenndy Vicsamar, quarantottenne di origine haitiana, e Lucia Pupolin, 50 anni, entrambi domiciliati a Latisana, erano stati rinviati a giudizio lo scorso dicembre: nei giorni scorsi il giudice monocratico Rossella Miele li ha assolti con formula piena («perché il fatto non sussiste») dalle accuse di indebito utilizzo di strumenti di pagamento diversi dai contanti, sostituzione di persona e appropriazione indebita.

L'unico degli addebiti per il quale il giudice ha ritenuto responsabile Vicsamar è quello relativo alle minacce che via whatsapp il quarantottenne aveva inviato al conoscente, esasperato probabilmente per le accuse che quest'ultimo insisteva a rivolgergli: per questo motivo il tribunale lo ha condannato a un mese e quindici giorni di reclusione. Il pubblico ministero aveva chiesto invece una multa di 600 euro.

«I miei clienti sono soddisfatti per l'esito della sentenza che ha fatto emergere la realtà dei fatti: non ci sono mai stati prelievi indebiti dal conto della parte offesa», spiega il difensore dei due, l'avvocato Federico Battesta. Anche alla luce del pronunciamento del giudice la coppia potrebbe decidere di sporgere querela per calunnia nei confronti del loro accusatore: «Leggeremo le motivazioni della sentenza e dopodiché i miei assistiti valuteranno come procedere», aggiunge il legale.

Nel corso della perquisizione disposta nell'aprile del 2021 a casa di Vicsamar e Pupolin erano state trovate bollette della fornitura elettrica, copia di una fattura elettronica dell'Ater e un bollettino di conto corrente, tutti intestati all'amico malato. «A dimostrazione che i due aiutavano il conoscente, con cui intrattenevano un rapporto d'amicizia da dieci anni», rileva l'avvocato Battesta. —

CHR.S.

LIGNANO

Bici e pedoni più sicuri: la giunta rifà la ciclabile di viale delle Terme

LIGNANO

Una nuova pista ciclabile per viale delle Terme. Lo ha deciso la giunta comunale, approvando il primo lotto del progetto redatto dall'Ufficio progettazione del settore Lavori pubblici del Comune di Lignano.

«Siamo partiti da un'analisi sullo stato di viale Delle Terme e dalla necessità di intervenire con una manutenzione straordinaria, per offrire la dovuta sicurezza agli utenti, in particolare, della mobilità lenta ciclabile e pedonale, ma anche per recuperare in modo razionale gli spazi inutilizzati, convertendoli a un uso più idoneo e consono alle esigenze della percorrenza stradale», spiega l'assessore ai lavori pubblici Marco Donà.

Con una previsione di spesa di 150 mila euro l'amministrazione comunale procederà alla realizzazione di una nuova ciclabile, al posto di quella esistente, non protetta e ricavata sulla sede veicolare, dando in questo modo prosecuzione al percorso ciclabile proveniente da corso delle Nazioni. Inoltre ci sarà anche la realizzazione di nuovi parcheggi pubblici e il rifacimento dell'impianto di illuminazione, adeguandolo alla nuova configurazione di utilizzo della strada.



L'assessore Marco Donà

Come spiega ancora Donà «procederemo con un primo intervento di adeguamento e ristrutturazione dell'attuale configurazione stradale, nel tratto fra corso dei Continenti e corso delle Nazioni, dove non ci sono particolari problematiche nel dare attuazione al progetto, contrariamente ai tratti della stessa via posti a nord di corso dei Continenti e a sud di corso delle Nazioni, dove sarà necessario reperire le aree occorrenti attualmente di proprietà privata e in parte di proprietà demaniale, un progetto strategico per i percorsi ciclabili della nostra città che metterà in collegamento la zona del golf e di via Casabianca con Riviera. Il prossimo autunno dovrebbe partire il secondo lotto». —

LIGNANO

Un presepe di sabbia agli amici di Klagenfurt

LIGNANO

Un presepe di sabbia raffigurante la natività, a simboleggiare l'unione di due città gemellate. È questo il dono che Lignano ha voluto per Klagenfurt, realizzato nella piazza centrale della cittadina, luogo che da sabato ospita i tradizionali mercatini di Natale. Realizzato dagli artisti dell'Accademia della sabbia - con Irina Sokolova e il maestro Antonio Dal Molin, che collabora da sempre alla realizzazione del celebre presepe che anche quest'anno verrà posto in mostra sulla spiaggia di Lignano - l'opera viste le caratteristiche climatiche della cittadina austriaca è contenuta in una casetta di legno, visibile attraverso una vetrata. Alla cerimonia ufficiale di apertura dei mercatini e di accensione dell'albero sabato erano presenti diverse città gemellate con Klagenfurt, oltre a Lignano, Capodistria, Nova Goriča e Gorizia.



Il sindaco Laura Giorgi e la delegazione di Lignano ospiti a Klagenfurt

«Un'occasione importante per saldare ulteriormente un rapporto iniziato nel 2021 e intensificato nell'ultimo anno con un programma di iniziative di ampio raggio, in tema di turismo, cultura, sport e scuole», ha commentato il sindaco Laura Giorgi, accompagnato dal consigliere delegato al Turismo, Massimo Brini ed Ennio Polat, responsabile dell'ufficio turismo del Comune di Lignano. —



A cremazione avvenuta, secondo la sua volontà, la famiglia comunica la scomparsa di



UMBERTO VALENTINIS

Un grazie a tutte le persone che lo hanno stimato e gli hanno dimostrato affetto e amicizia.

Un sentito ringraziamento alla dottoressa Boor, a Daniela, Gianna e Giacomo, infermieri del servizio domiciliare di Manzano, e al dottor Orlando del servizio domiciliare di Cividale del Friuli.

Buttrio, 21 novembre 2023

Dopo breve malattia ci ha lasciati



ROSETTA BASSO ved. SACHER
di 82 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Eliana, Vanni e Michela, i generi, la nuora, i nipoti e parenti tutti.
Una benedizione sarà data mercoledì 22 novembre alle ore 15.30, presso l'obitorio dell'Ospedale civile di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.
Seguirà la cremazione.

Udine, 21 novembre 2023
Of. Michelutti Fagagna 0432/801396

E' mancato



ROBERTO BAGGIO
72 anni

Lo annunciano con dolore la moglie, figli, nuora, genero, nipoti, fratello, cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 21 novembre alle 16.00 nel Duomo di Gonars, partenza ospedale di Udine.
Un particolare ringraziamento al personale Reparto Rianimazione Cardiochirurgia.

Gonars, 21 novembre 2023
O.F. Gori Gonars - Palmanova tel. 0432 768201

Ha raggiunto i suoi cari



IRMA ALESSIO ved. SCOZZIERO
di 88 anni

Lo annunciano le figlie Laura con Sergio, Nadia con Marco, gli adorati nipoti Marta e Omar e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani mercoledì 22 novembre alle ore 11.00 nella chiesa di San Giacomo a Fagagna, giungendo dal cimitero locale.
Si ringraziano tutti quelli che l'hanno assistita e quanti vorranno onorarla.

Fagagna, 21 novembre 2023
O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio Faugnacco - Pasian di Prato

---

1° ANNIVERSARIO

"La morte non è niente.
Sono solamente passata dall'altra parte:
è come fossi nascosta nella stanza accanto.
Io sono sempre io e tu sei sempre tu.
Quello che eravamo prima l'uno per l'altra lo siamo ancora"



DIANA SALSO in MOREALE

Renato, Gabriele, i genitori, la zia e i suoi cari la ricorderanno con una Santa Messa venerdì 24 novembre alle 19 nella chiesa di Cerneglons.

Cerneglons, 21 novembre 2023
La Ducale

È mancata all'affetto dei suoi cari



LUCIA CIMMINO
di 75 anni

Ne danno il triste annuncio i figli assieme alle loro famiglie, Aldino, Lella, Virginia, Enzo e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 23 novembre alle ore 15.30 nella chiesa del Bearzi, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 21 novembre 2023
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Siamo vicini a Blanche per la perdita dell'amata mametta

LUCIA

Flebus Assicurazioni.

Udine, 21 novembre 2023
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati



TULLIO STROPPOLO
di 76 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il genero, il suo tesorino Leonardo e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 22 novembre alle ore 15 nella chiesa di Trivignano Udinese, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Questa sera alle ore 18 reciteremo il Santo Rosario nella locale chiesa.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale medico e infermieristico del reparto di Medicina Est dell'ospedale civile di Palmanova.

Trivignano Udinese, 21 novembre 2023
Of. Mucelli & Camponi, Palmanova-Manzano-Porpetto-Mortegliano
tel. 0432/928362 www.onoranzefunebripalmanova.com



CLELIA SOMMA ved. GIARLE

Ho imboccato una nuova via e ci saluteremo mercoledì 22 novembre alle ore 10.30, presso la mia chiesa di Piano d'Arta, arrivando dalla Casa di Riposo di Paluzza.
Mandi a duç.

Piano d'Arta, 21 novembre 2023
Of. Zuliani - Ovaro

ANNIVERSARI

21-11-2015 3-12-1988



ANNA e GIOVANNI ZUIANI

La figlia Antonella e i parenti tutti vi ricordano con affetto.

Udine, 21 novembre 2023

ANNIVERSARIO



IVAN BERLAI

Nel secondo anniversario della sua scomparsa, i famigliari lo ricordano a coloro che l'hanno conosciuto e stimato.

Bertiolo, 21 novembre 2023
O.F. Fabello

Ci ha lasciati serenamente



ALDA GEATTI in GOBBO
di 89 anni

Lo annunciano il marito Odorico con i figli Fiorenzo, Alessandro, Francesco e Paola, le nuore, il genero, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 22 novembre alle ore 14.00 nella chiesa di San Pio X partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
La tumulazione avverrà nel cimitero di Bressa.

Udine - Bressa, 21 novembre 2023
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Improvvisamente ci ha lasciati



ANTONIO DE CRIGNIS
di 77 anni

Ne danno il triste annuncio i fratelli Rita, Claudio, Luisa, Paola, Marco, Vito e Ilaria, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti
I funerali avranno luogo mercoledì 22 novembre alle ore 14.30, nella chiesa di S. Matteo di Ravascletto, dove giungerà dalla chiesetta di Santo Spirito con corteo in auto
Un S. Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18.00, nella chiesetta di Santo Spirito
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo

Ravascletto, 21 novembre 2023
Of. Zuliani - Ovaro

Ci ha lasciati



CLARA IURI in PERIZZOLO

Lo annunciano il marito Glauco, la figlia Eva, la mamma Iolanda, la sorella Daniela e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 22 novembre alle ore 15.00 nella Chiesa Parrocchiale di Feletto Umberto, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Feletto Umberto, 21 novembre 2023
O.F. Caruso, Feletto Umberto
via Mameli 30 0432-570530
Messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebricaruso.com

Ci ha lasciati



LUCIANA BOARO ved. TUNIZ
di 79 anni

Lo annunciano la sorella i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 23 novembre alle ore 11.00 nella chiesa di Castions delle Mura, partenza ospedale di Palmanova.

Castions delle Mura,
21 novembre 2023
O.F. Gori Gonars - Palmanova
tel. 0432 768201

È mancato all'affetto dei suoi cari



DIEGO ZAMOLO
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Andrea e Michele, gli amati nipoti Nicola, Vanessa, Francesco e Mia, le nuore Stefania e Cinzia unitamente ai parenti tutti.
Il Rito delle Esequie avrà luogo nella chiesa parrocchiale di Portis di Venzone giovedì 23 novembre alle ore 14.30, giungendo dalla Casa Funeraria Giuliano.

Portis di Venzone,
21 novembre 2023
Casa Funeraria
Onoranze Funebri Giuliano
via Battiferro n. 15 Gemona del Friuli
0432/980980 www.ofgiuliano.it

È mancata all'affetto dei suoi cari



LIDIA TARGA in GALASSO
di 66 anni

Lo annunciano i familiari tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 23 novembre, alle ore 15, in duomo a Rivignano, giungendo dall'ospedale di Latisana.
Seguirà cremazione
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Rivignano Teor, 21 novembre 2023
O.F. Rivignanesi Rivignano Teor
tel. 0432/775023
www.rivignanesi.it

Improvvisamente è mancato



TOMASINO DITTA
di 77 anni

Lo annunciano la figlia, i fratelli, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 23 novembre, alle ore 10.30, nel Duomo di San Daniele, partendo dall'ospedale locale.

San Daniele del Friuli,
21 novembre 2023
onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

In sala Madrassi il volume con i volti dei volontari delle Pro Loco

Passato, presente e futuro del mondo delle Pro Loco in un emozionante volume: le celebrazioni per i 40 anni del Comitato regionale delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia si sono concluse con la presentazione del libro "Volontari perché - Quarant'anni di impegno e passione" nella sala teatrale Madrassi di Udine.

Un'opera, come spiegato dal presidente del Comitato Valter Pezzarini, che accanto al doveroso resoconto cronologico, dà valore ai volontari, ritratti con i loro volti e le loro mani in intense fotografie in bianco e nero. E molti dei protagonisti di questo progetto fotografico erano presenti nella sala udinese, dai più anziani ai più giovani, donne e uomini, dai presidenti agli addetti alle griglie delle sagre.





Loredana, Maura, Laura, Flavia e Maria della Pro Loco di Flaibano (foto Elia falaschi) e il pubblico presente in sala Madrassi (Foto Daniele Modesto)

Con Pezzarini sul palco il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin e il vicesindaco del Comune di Udine Alessandro Venanzi. A moderare la serata la direttrice di Telefriuli Alessandra Salvatori. Hanno raccontato il progetto – realizzato con il supporto della Segreteria del Comitato regionale – la grafica Silvia Toneatto e il fotografo Elia Falaschi.

Sono state lette anche alcune delle toccanti frasi che i volontari hanno detto in sede di lavorazione del progetto per spiegare il perché del loro impegno: «Perché la Pro Loco è una grande famiglia che mi ha accolto» o anche «per vivere bene il proprio tempo e perché è gratificante metterlo a disposizione degli altri», solo per citarne due. Presenti anche i già presidenti del Comitato Luciano Vale e Franco Molinari. Sono intervenuti pure il consigliere della Fondazione Friuli Francesca Venuto, Ranieri Fioritto direttore della filiale di Codroipo della Banca 360 Fvg, Andrea Piscopo direttore del Csv Fvg e Giacomo Trevisan vicesindaco di Codroipo. In rappresentanza del Consiglio regionale era presente anche il consigliere Massimiliano Pozzo.

Tra gli eventi di questa settimana inizia Purcit in Staiare ad Artegna (dal 24 al 26 novembre e dal 1 al 3 dicembre). A Monfalcone il 26 novembre il Cantafestival de la Bisiacaria. Per gli appassionati di mercatini di antiquariato e usato La soffitta in piazza a Pordenone e Sacellum a Sacile, entrambi domenica. Ultimi appuntamenti autunnali in attesa del periodo natalizio. —

LE LETTERE

Persi in via Quarto

Appello per ritrovare gli spartiti musicali

Gentile direttore,
in questi giorni mi sono recato al cimitero di Udine nelle vicinanze di via Quarto, uscito dal camposanto ho sistemato nel portabagagli una borsa con fiori e altro materiale e nel frattempo ho collocato sul tetto dell'auto una cartella contenente composizioni musicali di antichi canti alpini, religiosi e profani. Sbadatamente sono ripartito lasciando sul tetto la cartella che è scivolata lungo la strada.
Arrivato a casa mi sono accorto che nell'auto non avevo la cartella, sono ritornato in via Quarto ma non l'ho trovata.
Con la presente chiedo cortesemente un aiuto: nel caso qualcuno l'avesse trovata può telefonare al numero 3206925193.

Mario Degano

Grado

Le alte maree e l'amico scomparso

Egregio direttore,
qualche giorno fa ero intervenuto per dire la mia su come proteggere Grado dalle esondazioni delle maree, sempre più frequenti, suggerendo un muretto di circa 40/50 centimetri lungo tutte le parti basse dell'isola.
Il mini Mose sarebbe una spesa inutile e porterebbe allagamenti in altre parti della laguna...
Ma da sempre penso che il porto e i canali non assicurano protezione neppure ai pedoni, poiché per sviste o malori potrebbero finire in mare. Medesima cosa dicasi per la diga Nazario Sauro, dove io stesso ho assistito alla caduta di una carrozzina con la bimba dentro.
Mercoledì scorso, verso le 11, sono rimasto perplesso nel vedere camminare sui bordi, presso il porto, un mio amico gradese che sapevo ipovedente. Lo vedevo in pericolo, ma essendo lontano non ho avuto modo di salutarlo...
Si trattava di Tullio, quello che poi la sera non ha fatto ritorno a casa, perché finito in acqua nel porticciolo Torpediniere e trovato senza vita il giorno dopo.
Alla triste notizia ho rabbrividito, convinto che forse avrebbe evitato la caduta in mare se ci fosse stato un elemento protettivo lungo i bordi. Colgo l'occasione per portare le mie condoglianze alla moglie e al figlio, di cui Tullio mi parlava sempre con tanto entusiasmo.
Ho perso un amico dalla memoria notevolissima, simpatico nell'esporre gli argomenti, un ex collega come corrispondente di questo quotidiano, un uomo impegnato nel sociale...
Tornando alla situazione dei bordi, spero che chi di competenza metta in sicurezza le parti libere, senza barriere, inutili per le super alte maree e la gente che rischia qualche caduta, a volte fatale.

Enore Ghiraldo. Tricesimo

LE FOTO DEI LETTORI



I ragazzi del '51 di Feletto festeggiano il compleanno

I "ragazzi" di Feletto Umberto del 1951 si sono riuniti in un convivio per festeggiare tutti insieme il raggiungimento dei 72 anni. La foto è stata inviata da Walter Foschiatti.



La cascata di Avasinis

La cascata di Avasinis fotografata da Roberto Bortolotti di Buja il quale ricorda che «alcuni la chiamano "La scove di Avasinis", altri la "cjavalate"».



I 102 anni di Arminda

Arminda Gigante ha raggiunto il traguardo dei 102 anni. Ha festeggiato il compleanno nella sua casa di Udine circondata dall'affetto dei figli, dei parenti e degli amici.

L'INIZIATIVA "LEGGIAMO INSIEME"

Le storie del bosco amate da Giorgio



«Sono Giorgio e frequento la quinta elementare nella scuola primaria di Enemonzo. Ho letto Storie del bosco antico di Mauro Corona (Mondadori 2007, ndr) e mi sono innamorato di tutti gli animali di cui si parla nel racconto! Sono un amante della natura e, il pomeriggio, dopo la scuola, mi piace andare a passeggiare nel bosco e ascoltare i rumori degli animali.
Sono anche super appassionato di trattori: se trovassi in biblioteca un libro sui trattori, non aspetterei neanche un secondo prima di iniziare a leggerlo!
Di solito leggo da solo, ma ogni tanto leggo anche per mio fratello, che è più piccolo di me. Con lui ci vuole un po' di pazienza perché ancora non conosce alcune parole e io devo spiegargliele. Per fortuna, leggere mi rilassa e lo faccio volentieri!
La cosa bella è che quando vado nel bosco, ogni volta mi ricordo di qualche animale in più che ho incontrato nei racconti, di qualche suo verso particolare, e cerco di scoprirne di nuovi ricordandomi di quelli che erano nei libri.
E ho deciso che, magari, quando scendo dal trattore dei miei, un giorno vado nel bosco e mi porto un libro lì con me. Magari mi rilassa o forse mi mette un po' paura? Se riuscirò ad andarci, vi racconterò!».
LeggiAMO a Scuola è un progetto di LeggiAMO 0-18 curato da Damatrà.
www.leggiamofvg.it

CULTURA & SOCIETÀ

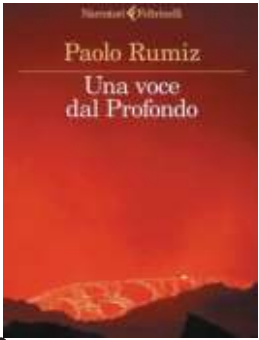
Il saggio

Esce oggi per Feltrinelli il nuovo libro dello scrittore e giornalista triestino. Un viaggio tra miti, cronaca e storia sulle tracce di vulcani e terremoti

Seguendo "Una voce dal Profondo" Paolo Rumiz racconta l'Italia da sud a nord

LA RECENSIONE

Pietro Spirito



È un viaggio nell'Italia dei terremoti e del sottosuolo l'ultimo libro di **Paolo Rumiz, "La voce dal Profondo" (Feltrinelli, pagg. 288, euro 18)**, da oggi nelle librerie. È il racconto di un lungo viaggio fra miti, cronaca e storia che percorre tutta l'Italia da sud a nord seguendo i suoni, i rimbombi, gli echi, le cavità di un Paese fragile e antico, immemore eppure legato a radici così solide da affondare nelle mitologia più arcaica. Il viaggio si volge dalla Sicilia al nostro Carso camminando idealmente lungo le principali faglie attive che innervano la penisola, quelle fratture del sottosuolo che provocano le scosse telluriche. Tra vulcani, grotte, tracce e ferite degli smottamenti di ogni tempo Paolo Rumiz si muove cercando il senso di un vuoto che si fa pieno, simbolo e metafora di "un mondo ricco e senza pace, segnato da eruzioni, terremoti, invasioni e guerre" e tuttavia abitato da un'umanità "capace di abbarbicarsi a ciò che di più instabile, pericoloso e precario" la Terra possa esprimere. Viatico di questo percorso è una mappa, la "Carta strutturale-cinematica" dell'Italia messa a punto dal Cnr, scala uno a due milioni, rappresentazione cromatica della complessità geologica - e non solo - della penisola che fissa una storia di milioni anni, "capace di rappresentare più di qualsiasi mappatura amministrativa la complessità del mio Paese, piantato in mezzo al Mediterraneo fra tre continenti".

Il racconto, che prende spunto da un serie di viaggi compiuti dal 2009 al 2023, alcuni dei quali, come il terremoto di Amatrice, comparsi nei reportage per "la Repubblica", inizia dall'isola di Alicudi, la più remota delle Eolie, dove una notte l'autore sente un suono sordo, "un rullio sommesso che cresceva": è il rumore della terra, un fenomeno geologico che gli isolani chiamano "u trenu", il treno, ed è, appunto, la voce del Profondo. Rumiz si mette sulle tracce di questa scia sonora, e da lì parte risalendo regione dopo regione lo stivale: Calabria, Puglia, Basilicata, Campania, Molise, Abruzzo, Lazio…E per ogni tappa evoca vicende, leggende, miti, incontra personaggi, interroga la Storia e dove può, come a Napoli, si infila nel sottosuolo per sondare con mano quella geografia del vuoto, come la chiamano gli speleologi, quel sottomondo che tante volte fa da specchio capovolto a ciò che accade e si muove in superficie.



Lo scrittore e giornalista Paolo Rumiz. Esce oggi per Feltrinelli il nuovo libro "La voce dal Profondo"
Foto Archivio Agf

Come già in altri libri - da "La cotogna di Istanbul" a "Canto per Europa" - ciò che preme a Rumiz è rendere vivo il mito, o meglio, cercare nel mito il senso e il significato del qui e adesso. "Vulcani, caldere, fanghi ribollenti, soffioni, fumarole" sono in realtà il mezzo attraverso il quale decifrare gli enigmi della società e persino della politica in cui sguazziamo ogni giorno. La scelta stessa del percorso, da sud a nord, lo esplicita. Già quando si era messo a lavorare al suo libro "La leggenda dei monti naviganti", per esempio, Rumiz aveva intuito "che alla narrazione dominante, quella della corrente civilizzatrice che parte dal Piemonte per strappare il Meridione alla barbarie, fosse necessario opporne un'altra: quella di una corrente spirituale che, partendo dal Meridione, si era scontrata con un Nord troppo impegnato a faticare". Ed ecco che seguendo le linee di faglia di un'Italia "in stato di perenne emergenza", dove la memoria invece di essere fonte di prevenzione viene "considerata catastrofismo anziché saggezza", porsi all'ascolto del Profondo ci ricorda che, alla fin fine, "non ci salverà il determinismo materialista, ma il pensiero visionario". Perché da Amatrice al terremoto del Friuli del '76, le cicatrici della terra sono un monito destinato a restare inascoltato. E diventano un'altra chiave di lettura per interpretare gli italici smottamenti, per un libro che non è un'inchiesta, ma che dell'inchiesta ha il carattere e l'efficacia.

Il viaggio di Rumiz termina sul Carso, altra terra cava - "bagnata dal sangue della Grande guerra"- che funziona da sismografo: qui, "dietro casa, nel bosco, passano i laceri afghani in fuga dalla miseria; sotto il paese sono transitati fino a ieri donne, vecchi e bambini in cerca di una tregua dalla macelleria ucraina". E da qui, riflette Rumiz, "mi è più facile immaginare la Penisola tagliata per lungo da un crepa. Una fenditura che squarcia e al tempo stesso nutre l'identità degli italiani".—

L'attore sarà protagonista questa sera al teatro Verdi di Pordenone: «Un testo per quel tempo scandaloso»

Rocco Papaleo diventa ispettore generale «L'arroganza del potere è sempre attuale»

L'INTERVISTA

MARIO BRANDOLIN

Ha quasi duecento anni e non li dimostra: graffia morde e accusa come fosse di oggi. È la forza intatta di uno dei capolavori del teatro russo, l'attualità sorprendente de L'ispettore generale, una commedia pungente e amara, ma anche esilarante scritta nel 1836 da Nikolaj Vasil'evič Gogol'. Critico affilato della società zarista in disfacimento tra cieco autoritarismo e bieco paternalismo, dilaniata tra feudalesimo e modernità, Gogol' in questa commedia prende di mira l'ottusità, l'arroganza di un potere privo di scrupoli, amorale e corrotto.

In una cittadina della vasta provincia russa è annunciato l'arrivo di un ispettore per controllare il corretto andamento della pubblica amministrazione. Panico generale. Tutti, a partire dal sindaco, hanno più di qualche scheletro negli armadi. E quando un giovinastro si palesa tutti lo scambiano per il tanto temuto ispettore. Da qui, fino al colpo di scena finale, una serie di equivoci, di pacchiani fraintendimenti dà la stura a una girandola indiavolata di situazioni che sconfinano nel farsesco e nella commedia più plateale. Protagonista di una nuova edizione diretta da Leo Muscato e prodotta dallo Stabile di Bolzano e che dopo le due recite triestine sarà presentato al Verdi di Pordenone oggi, martedì 21, e domani, mercoledì 22, e il 22 dicembre al Giovanni da Udine, un popolare attore di cinema e teatro come Rocco Papaleo. Che sottolinea il fatto che «all'epoca della sua prima messa in scena la commedia rappresentò veramente qualcosa di scandaloso e pericoloso per quel suo forte criticare la società zarista, però ancora oggi è un testo che, dietro la facciata del divertimento, dice qualcosa del potere, di cui svela le magagne e dipinge non senza una qualche veridicità i detentori del potere, ieri come oggi».



Rocco Papaleo protagonista oggi a Pordenone della commedia scritta nel 1836 da Gogol'

Quanto al personaggio di Papaleo è il sindaco, «quello che dirige le danze di una piccola società di provincia improvvisamente destabilizzata dal pericolo rappresentato dall'ispettore generale. Un personaggio a capo della comunità che con i suoi sottoposti è arrogante, dispotico però davanti a quello che ritiene un suo superiore cala la braghe».

Quanto alla regia di Leo Muscato, Papaleo spiega che «Muscato ha puntato soprattutto a una messa in scena elegante, su una pulizia formale e una coralità poco naturalistica, un affresco molto coreografico e anche la nostra recitazione è tutta volta al pubblico, molto frontale quasi si trattasse dell'esposizione di una storia, piuttosto che di un'interpretazione realistica. Così come la scena è fortemente simbolica, funzionale al gioco di entrate e uscite scandite da un ritmo e da una velocità di battute favorendo in questo l'aspetto grottesco e farsesco della commedia».

Da due stagioni Papaleo lavora con lo Stabile di Bolzano, città dove era catapultato come domicilio coatto nel divertente film con Paolo Cortellesi, Un boss in salotto, «un ambiente in cui mi trovo benissimo, piace a me che sono meridionale quell'aria di serietà precisione puntualità e professionalità che si respira lì, tanto che sto già programmando altre collaborazioni».

E a proposito di cinema e teatro, dove si trova meglio sul set o sul palcoscenico? «Sono due situazioni molto diverse: il teatro è sempre stato un punto fermo nella mia carriera, anche se proprio con lo Stabile di Bolzano ho trovato nuovi stimoli in produzioni, come questa, che si allontanano dal mio consueto fare teatro, versato su comico e sull'intrattenimento. Poi il cinema mi ha dato la popolarità e permesso anche di cimentarmi nella regia: con soddisfazione, devo dire».

Come nel caso del road movie Basilicata Coast to Coast del 2010 che gli è valso il David di Donatello. Teatro e cinema che vanno da affiancare l'altra grande passione di Papaleo, la musica, «che ho iniziato a frequentare da piccolo, imparando a suonare la chitarra e cimentandomi anche nella scrittura».

Con Rocco Papaleo nella girandola de L'Ispettore generale, gli attori Elena Aimone, Giulio Baraldi, Letizia Bravi, Marco Brinzi, Michele Cipriani, Salvatore Cutrì, Marta Dalla Via, Gennaro Di Biase, Marco Gobetti, Daniele Marmi, Michele Schiano di Cola, Marco Vergani. —

TEATRO

Moni Ovadia voce narrante per Stabat Mater di Sivilotti

Serata da non perdere quella di oggi, martedì 21 al Teatro Zancanaro di Sacile, dove alle 21, in esclusiva regionale, sarà la voce magnetica di Moni Ovadia a dare corpo allo "Stabat Mater" di Valter Sivilotti, una delle partiture più intense firmate dal direttore artistico dell'Accademia Musicale Naonis di Pordenone, compositore e arrangiatore tra i più apprezzati nel panorama della musica contemporanea.

L'opera, ispirata alla struggente preghiera di Jacopone da Todi (1236-1306), sceglie la plasticità e l'universalità del latino, capace di adattarsi perfettamente a precisi archetipi della ritmicità, per esprimere in maniera estremamente efficace le emozioni universali legate ai grandi dualismi dell'esistenza, la vita e la morte, dolore e gioia, sconforto e forza, rabbia e pace.



Moni Ovadia (FOTO LUCA D'AGOSTINO)

Sul palco, a dare vita allo spettacolo, per la regia di Marco Caronna, ci saranno la cantante solista Franca Drioli, il gruppo vocale femminile ArteVoce Ensemble, di cui la stessa Drioli è vocal coach, l'Accademia Giovanile del Coro FVG e i Solisti dell'Accademia Musicale Naonis, Associazione che promuove la serata insieme all'Amministrazione Comunale di Sacile. La prevendita è attiva al Teatro Zancanaro di Sacile e sul circuito Vivaticket. Contatti: 0434 780623 - www.teatrozancanaro.it

APPUNTAMENTI

Musica
New Art Ensemble alla Torre di Santa Maria

La Stagione dei concerti Torriani, organizzata dagli Amici della Musica di Udine, prosegue domani, mercoledì, alle 17 nel salone della Torre di Santa Maria. Tra musica e danza, il New Art Ensemble presenta brani di Mahler, Doppler, Piazzolla e Cattaneo, mentre la ballerina Marta Bevilacqua dipingerà idealmente, con le sue coreografie, le melodie proposte.Il gruppo strumentale è composto da Rron Bakalli (violino), Vesa Doli (viola), Kaltrina Berisha (violoncello), Bimi Milla (pianoforte), Jeta Gërqari e Zanë Abazi (flauti).

Teatro
Roberto Canziani racconta Black Star

Ancora una volta, visione e ascolto si combinano ne La scuola dello sguardo 5 cha affianca le Stagioni di Teatro Contatto. Oggi, alle 18, al Teatro Palamostre, Roberto Canziani ci parla di Scrivere il presente, attorno a Black Star, la nuova co-produzione Css, Teatro Metastasio di Prato, Tpe Teatro Piemonte Europa, scritta da Fabrizio Sinisi e diretta da Fabrizio Arcuri che debutta in prima assoluta il 23 e 24 al Palamostre di Udine per la Stagione Teatro Contatto. Segue aperitivo nel nuovo ContattoBar, gestito da La Tana Live Pub.

Libri
Esther Kinsky presenta il romanzo sul terremoto

Scrittrice, poetessa e traduttrice, Esther Kinsky, è una delle voci più alte e originali della scena letteraria tedesca. Ma è anche fagagnese d'adozione, in quanto attualmente trascorre lunghi periodi nella sua casa di Borgo Paludo. «Grazie a questa felice presenza, abbiamo con lei organizzato un momento pubblico, che si terrà domani, mercoledì 22 , alle 20.30 nella Sala Consiliare del municipio», racconta Anna Baldo, presidente dell'Ecomuseo Il Cavalîr che ha organizzato l'evento in collaborazione con il Comune.

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiuso per lavori

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

C'è ancora domani	14.30-16.50-19.10-21.30
Lubo	14.40
Dallamericaruso - Il Concerto Perduto	14.45-21.10
The Old Oak	14.50-17.00
The Old Oak V.O.S.	19.00
Misericordia	14.50-17.05-19.15
Comandante	16.45-21.15
Lo stato delle cose V.O.S.	19.05
Anatomia di una caduta	20.00
Dream Scenario - Hai mai sognato quest'uomo? V.O.S.	21.25
Dream Scenario - Hai mai sognato quest'uomo?	17.55

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

C'è ancora domani	17.30-20.30
Comandante	20.45
Five Nights At Freddy's	17.45-21.00
Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente	17.00-20.30
Thanksgiving	18.00-21.00
The Marvels	17.00-18.00-20.00-21.00
Trolls 3 - Tutti Insieme	16.30-18.30
Dallamericaruso - Il Concerto Perduto	17.30-20.45

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente	16.50-17.40-20.30-21.20
Dream Scenario - Hai mai sognato quest'uomo?	16.15-18.55-21.35
BlackBerry	16.10
Thanksgiving	16.50-19.30-22.10
Dallamericaruso - Il Concerto Perduto	17.40-20.30
Five Nights At Freddy's	22.45
Killers of the Flower Moon	20.40
C'è ancora domani	16.40-17.00-18.00-18.50-19.15-20.00-21.00-21.50
The Marvels	16.00-18.25-20.50-21.35
Comandante	17.20-20.20
Trolls 3 - Tutti Insieme	16.20-18.30

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

C'è ancora domani	20.45
Essere e avere	18.30

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

C'è ancora domani	17.45-20.45
The Old Oak	17.30
Anatomia di una caduta	17.30-20.15

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente	17.40-21.00
C'è ancora domani	17.15-20.45
The Old Oak	18.10-21.00
Five Nights At Freddy's	21.00
The Marvels	17.00-19.00
Comandante	18.30
Normal	17.00-20.40
Trolls 3 - Tutti Insieme	16.30

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

C'è ancora domani	16.30-18.45-20.45
Il grande Lebowski	21.00
Kafka a Teheran	19.45
Misericordia	16.15-21.15
Comandante	16.15
Dallamericaruso - Il Concerto Perduto	18.30
The Old Oak	17.15-19.15-21.15

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente	18.30-20.15-21.30
Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente V.O.	19.15
Trolls 3 - Tutti Insieme	18.10
C'è ancora domani	18.30-21.20
Dream Scenario - Hai mai sognato quest'uomo?	19.05
Thanksgiving	22.00
Dallamericaruso - Il Concerto Perduto	18.00-21.00
The Marvels	18.20-21.10

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, tel. 0427 701388

C'è ancora domani	21.00

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

La Nazionale

Europa atterraggio con il brivido

L'Italia pareggia con l'Ucraina e si qualifica per l'Europeo: dopo una serie di occasioni create da Chiesa, nel recupero un intervento di Cristante che l'arbitro non giudica da rigore

Pietro Oleotto

Finisce senza gol. Finisce senza fiato. L'Italia pareggia con l'Ucraina, riesce così a difendere il vantaggio negli scontri diretti e timbra il passaporto per i prossimi Europei, spedendo gli avversari alla "lotteria" degli spareggi. È stata una battaglia: chi aveva immaginato una placida partita sul campo neutro di Leverkusen – per garantire la sicurezza, a causa degli eventi bellici – si è dovuto ricredere già mettendo il naso dentro la BayArena, con le tribune punteggiate dal giallo-azzurro. «Giocheremo per il nostro popolo», aveva detto il ct Rebrov, un popolo che ha cantato a squarciagola *Šče ne vmerla Ukraïny*, l'inno "L'Ucraina non è ancora morta" dopo aver ascoltato il Canto degli italiani. Tanti italiani, come spesso succede quando la Nazionale gioca in Germania.

Accesa da questo clima la partita prende fuoco. Una vampata sotto i colpi di Tsygankov e Dovbyk, il duo del Girona dei miracoli, la squadra che nella Liga spagnola si sta lasciando alle spalle Real e Barça. Il primo dopo 4' conclude trovando pronto Donnarumma, il secondo sgasa svariando sulla fascia mettendo in difficoltà il granata Buongiorno che il ct Luciano Spalletti preferisce allo juventino Gatti rispetto alla gara con la Macedonia. Ammonizione dopo soli 8 minuti di gioco. Ma l'Ucraina non si ferma e mette in luce tutte le sue "stelline": Dimarco è provvidenziale su un cross di Mudryk dalla sinistra, Donnarumma è ancora più decisivo sul 21enne talento dello Shakhtar, Sudakov: parata su un tiro dal limite al 13'. A quel punto si sveglia l'Italia. Barella risponde con una conclusione da fuori area che fa il paio con quella ucraina, ma è soprattutto Chiesa a dare la scossa a cavallo della mezz'ora. Prima mette Frattesi solo davanti a portiere Trubin che in spaccata intercetta il diagonale, poi lo juventino sprinta verso il fondo per un traversone teso che percorre l'area piccola senza trovare la deviazione di Raspadori.

Il "falso 9" nella ripresa lascia subito il posto a quello vero, Scamacca. Spalletti vuole arrivare al gol qualificazione. L'idea è sfruttare le torri dell'atalantino per favorire gli inserimenti degli interni, Frattesi e Barella, ma nel secondo tempo le sicurezze sono sempre le stesse. In particolare la "catena" di sinistra Dimarco - Chiesa. Il mancino gioca a tuttocampo, il numero 14 è il vero terminale azzurro, mentre sull'altro Zaniolo si nasconde: al 7' Chiesa calcia e ottiene un corner, al 12' cerca un "tiro a giro" che finisce sul fondo.

C'è tanta Italia in campo, ma prima un'incertezza in uscita di Donnarumma (che rimedia su Mudryk) e poi un'incursione di Tsygankov disinnescata con una spaccata in area da Buongiorno, ridanno ossigeno all'orgoglio della squadra di Rebrov. I tifosi "di casa" gradiscono, quelli azzurri un po' meno.

Si soffre. E parte la girandola dei cambi: fuori Zaniolo e Jorginho, dentro Politano e Cristante, nessuna variazione tattica al 4-3-3. Chiesa è sulle gambe, ma prima di uscire per lasciare il posto a Kean, trova il modo per far ammonire Konoplya. Comincia la volata e per i 5 minuti di recupero Spalletti si rifugia nel 3-5-2 togliendo Politano per Darmian.

Al 47' l'episodio che gela il sangue degli azzurri: Cristante entra sul solito Mudryk e dà l'impressione di toccare il piede dell'attaccante. L'arbitro spagnolo Gil Manzano è convinto: non è rigore. Il Var non interviene. L'Italia giocherà Euro2024. —



Il gruppo azzurro esulta sotto lo spicchio della BayArena occupato dai tifosi italiani che hanno sostenuto la Nazionale anche in Germania

UCRAINA	0
ITALIA	0

UCRAINA 4-3-3 Trubin; Konoplia (41'st Tymchyk), Svatok (46'st Malinovskyi), Zabarnyi, Mykolenko; Sudakov, Stepanenko (35'st Pikhalonok), Zinchenko (41'st Sikan); Tsygankov (35'st Zubkov), Dovbyk, Mudryk. Allenatore: Rebrov.

ITALIA 4-3-3 Donnarumma; Di Lorenzo, Acerbi, Buongiorno, Dimarco; Frattesi, Jorginho (26'st Cristante), Barella; Zaniolo (26'st Politano, 46'st Darmian), Raspadori (1'st Scamacca), Chiesa (36'st Kean). Allenatore: Spalletti.

Arbitro Gil Manzano (Spagna).

Note serata serena, terreno in buone condizioni. Ammoniti: Buongiorno, Konoplia. Angoli: 4-9. Recupero: 0' pt, 5' st.

Gruppo C ULTIMA GIORNATA

Ieri	
Ucraina-Italia	0-0
Macedonia-Inghilterra	1-1
La classifica	
Inghilterra	20
Italia	14
Ucraina	14
Macedonia del Nord	8
Malta	0

Il regolamento
Inghilterra e Italia qualificate a Euro2024 (sorteggio il 2 dicembre). L'Ucraina agli spareggi.

IL POST PARTITA

Spalletti: «Ora viene il bello» Donnarumma: «Orgoglioso»

Tutto è bene quel che finisce bene. L'Italia va all'Europeo e **Luciano Spalletti** si lascia andare a un sorriso: «Ora viene il bello», dice concludendo l'intervista Rai a bordo campo. Prima un'analisi lucida della gara: «Non era facile, ma noi abbiamo disputato una buona gara nel primo tempo creando molte situazioni per mettere al sicuro il risultato. Quando poi non ci riesci, la gara diventa più fisica, sporca e non si gioca più a calcio. L'Ucraina ha dimostrato di essere una squadra attrezzata, ci ha dato del filo da torcere». Poi aggiunge: «Abbiamo dovuto affrontare tante difficoltà, compreso il calcio scommesse. Questo è un risultato serio del quale l'Italia aveva bisogno».



Il ct Luciano Spalletti

Gigio Donnarumma è gasato: «Siamo contentissimi, siamo dove meritiamo di essere, grazie soprattutto al nuovo ct. Ora andiamo all'Europeo per prenderci qualcosa, visto che siamo campioni in carica». Sulla stessa lunghezza d'onda **Federico Chiesa**: «A settembre avevamo tutti contro, questo è un risultato importante per noi e per tutto il nostro movimento». A **Davide Frattesi** fanno rivedere l'episodio sul quale l'Ucraina ha reclamato il rigore per l'intervento di Cristante su Mudryk: «Secondo me non c'è niente». Diciamo che è andata bene. —

M.M.

LE PAGELLE 

MASSIMO MEROI

CHIESA SPACCA SCAMACCA ENTRA MALE

6.5 DONNARUMMA
Si allunga sulla destra e nega l'1-0 a Sudakov. Nella ripresa in uscita pone rimedio a una sua incertezza.

6 DI LORENZO
Un colpo di testa a lato. Dietro non va mai in sofferenza.

6 ACERBI
Un mancino sul centro-destra non può essere a suo agio. Si affida al mestiere.

6.5 BUONGIORNO
Preferito a Mancini, prende il giallo alla prima incertezza. In evidenza con tre buone chiusure.

6.5 DIMARCO
Buona intesa con Chiesa sulla corsia sinistra. Gli manca l'ultimo spunto.

5 FRATTESI
Non angola a sufficienza l'assist di Chiesa. Impreciso e poco aggressivo.

6 JORGINHO
Uomo d'ordine, ma servirebbe una trasmissione della palla più veloce.

6 BARELLA
Un suo destro viene deviato in corner. Più quantità che qualità.

5.5 ZANIOLO
L'Italia pende molto a sinistra. Poche iniziative e quasi tutte sbagliate.

6 RASPADORI
Soffre la fisicità degli avversari, un soffio in ritardo sul cross di Chiesa.

7 CHIESA
Quando accelera spacca la difesa ucraina. Più rifinitore che stoccatore. Un destro a giro e due super recuperi.

5 SCAMACCA
Entra in campo con gli infradito. Dà ragione a Spalletti che l'aveva tenuto fuori.

5.5 CRISTANTE
Subentra a Jorginho. Rischia il rigore nel recupero.

6 POLITANO
Un sinistro alto da buona posizione.

SV KEAN
Nel finale al posto di Chiesa.

PALLONE IN PILLOLE

Lega serie A, diritti tv assegnati in otto Paesi

La Lega serie A presieduta da Lorenzo Casini nel corso dell'assemblea dei club svoltasi ieri, ha assegnato i diritti audiovisivi di campionato, Coppa Italia e Supercoppa in otto Paesi: Portogallo, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria, Albania, Kosovo, Israele e Olanda. La vendita proseguirà nelle prossime settimane.



Milan femminile: Ganz esonerato dopo 5 anni

Il pari ottenuto sabato con la Samp e una classifica che vede le rossonere con 9 punti dopo 8 giornate sono stati fatali a Maurizio Ganz. Il Milan femminile ha deciso di esonerare il tecnico dopo 5 stagioni. La conduzione della squadra è affidata a Davide Corti che lascia il suo incarico di mister della Primavera donne.





Serie A

GIANCARLO DE SISTI. L'ex sarà allo stadio domenica alla ripresa della A
«Là ho vinto l'Europeo e l'altra sera ho gioito con la Macedonia del Nord»

«Ho visto un'Udinese vorace con Cioffi ma la Roma è favorita dall'effetto Olimpico»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

Non bastano cinque colori per fare un arcobaleno, ma per Giancarlo "Picchio" De Sisti l'azzurro della Nazionale, il giallo e il rosso della Roma e il bianco e nero dell'Udinese sono sufficienti per racchiudere una bella fetta della sua carriera. Anni di ricordi e di emozioni sollecitati ora nell'arco di una sola settimana, partendo dalla Nazionale che ha appena concluso le qualificazioni per l'Europeo, per finire a Roma-Udinese che il doppio ex vivrà dalla tribuna d'onore dell'Olimpico, domenica alle 18, l'ora in cui la Zebretta si rimetterà in corsa verso l'agognata salvezza.

De Sisti, dopo la Nazionale la ripresa del campionato propone Roma-Udinese...

«È una partita che aspetto per ovvie ragioni sentimentali. Così come ho gioito alla vittoria azzurra contro la Macedonia del Nord, nello stadio in cui sono diventato campione europeo nel 1968, ora attendo questa sfida ricca di ricordi personali, perché sono stato a lungo giallorosso, ma quando ho lasciato Udine ho pianto per quanto ci sono stato bene».

All'Olimpico sarà anche una sfida generazionale tra allenatori, con Josè Mourinho da una parte e Gabriele Cioffi dall'altra.

«Indubbiamente, ma nel calcio moderno gli allenatori non sono soli perché hanno a loro fianco staff allargati. A Udine, ad esempio, la società è premurosa e attenta e il patron Gianpaolo ha sempre un occhio per il preparatore. Poi, però, bisogna anche abbinare le qualità del tecnico, perché chi ha grande personalità porta dalla sua parte i giocatori, come fa Mourinho. Premesso questo, Cioffi lo vedo come un esponente interessante della nuova guardia, e mi piace».

A suo avviso come è cambiata l'Udinese dal suo ritorno?

«Ho visto una squadra che azzanna l'osso sapendo che là trova la carne più gustosa. Fuor di metafora, è un'Udinese vorace. A Milano, per esempio, mi ha fatto un'ottima impressione anche nella riconquista della palla».

De Sisti, quali sono i bianconeri che a suo giudizio potranno mettere in difficoltà la Roma?

«Per me si sbaglia a dire che l'Udinese è solo una squadra muscolare, perché ci sono tanti interpreti che abbinano anche una discreta tecnica. Tuttavia, adesso come adesso vedo nell'esterno Ebosele il valore aggiunto. È difficile stare dietro a questo ragazzo».

Passando alla Roma, la squadra giallorossa è stata spesso criticata.

«Perché non gioca proprio bene e non accontenta i palati fini, ma la Roma ha due fattori che altre non hanno. Il primo è il pubblico, il secondo è Mourinho che ha riportato grandissimo entusiasmo in una piazza di per sé già calorosa. Mourinho è un condottiero che ha catalizzato l'ambiente e ha dimostrato che se un allenatore è supportato adeguatamente, allora i risultati arrivano nonostante il gioco non brillante».

Contro l'Udinese rientrerà Pellegrini...

«Senza il quale la Roma diminuisce il suo tasso tecnico. Assieme a Dybala fa la differenza, e poi c'è sempre il fattore Lukaku che sposta gli equilibri».

C'è un altro fattore di cui l'Udinese dovrà fare attenzione?

«L'effetto Olimpico, che è trascinante. Col Lecce l'ha vinta il pubblico, per questo vedo favorita la Roma». —

LA CARRIERA

Picchio, uno scudetto da giocatore a Firenze qui allenò per due anni



Picchio, che in romanesco vuol dire trottola. È questo il soprannome che da sempre accompagna Giancarlo De Sisti, romano classe 1943. Nella sua lunga carriera, caratterizzata dalle 222 partite alla Roma e dalle 256 nella Fiorentina in cui vinse lo scudetto da calciatore nel 1969, sfiorandone uno da allenatore dei Viola nel 1982, ha trovato posto anche l'oro all'Europeo '68 con la Nazionale e l'argento ai Mondiali 1970. All'Udinese arrivò in corsa per sostituire Luis Vinicio nel 1986, salvando la Zebretta. L'impresa non gli riuscì nella stagione successiva, segnata dai 9 punti di penalizzazione.

S.M.



Festy Ebosele oggi saprà se potrà essere a disposizione a Roma

Ebosele

«L'esterno destro è il valore aggiunto difficile stare dietro a questo ragazzo»

Mou

«Ha riportato grande entusiasmo in una piazza di per sé già calorosa»

IL PUNTO

Bijol e Lovric hanno portato la Slovenia ai prossimi Europei

C'è attesa per Festy Ebosele, rimasto a riposo negli ultimi tre giorni per smaltire l'affaticamento muscolare rimediato con la nazionale irlandese, dalla quale l'esterno ha fatto rientro anticipato venerdì. L'appuntamento che conta è per questo pomeriggio, quando Ebosele sarà valutato alla ripresa della preparazione dell'Udinese, dopo il lunedì libero. Dall'esito si saprà se la Zebretta potrà avere il suo esterno destro a disposizione domenica a Roma, partita che Gabriele Cioffi comincerà a preparare da oggi con Lazar Samardzic e Jordan Zemura, due dei nazionali già rientrati. In giornata rientreranno anche gli sloveni Jaka Bijol e Sandi Lovric, impegnati ieri nella decisiva sfida per Euro 2024 col Kazakistan: la Slovenia doveva difendere il punto di vantaggio in casa per approdare all'Europeo e ha vinto (2-1) con il solo Bijol titolare, mentre Lovric è rimasto in panchina. Oggi rientreranno anche gli U21 Kristensen e Tikic, mentre per domani sono attesi l'ivoriano Kamara, titolare ieri in Gambia, e Pafundi, in campo stasera, alle 18 con la U19 azzurra impegnata in Svezia.

S.M.

Nell'Uefa della stagione 2008-2009 segnò otto gol in undici partite
i bianconeri si fermarono ai quarti contro il Werder che arrivò in finale

Quagliarella smette di giocare fu il bomber del sogno in coppa

IL FOCUS

PIETRO OLEOTTO

C'Era la valigia sul letto, quella di un lungo viaggio, come cantava Julio Iglesias. Quella di Fabio Quagliarella si è chiusa l'altra sera: «Sono svincolato, ma sono in condizioni fisiche inaccettabili per poter scendere in campo».

C'era una valigia, gonfia di gol. Come c'era il computer portatile ghiacciato del collega, inviato del Messaggero Veneto a Mosca nel novembre di 15 anni fa, mentre il Quaglia volteggiava come un falco per segnare la rete decisiva dell'Udinese allo Spartak. Il termometro segnava -5, il pc finì scongelato come una bistecca uscita dal freezer su un termosifone della sala stampa del solenne Luziniki Stadium, per finire di raccontare una delle imprese europee della Zebretta ai friulani.

Quagliarella è stato un protagonista degli anni ruggenti. Nella stagione 2008-'09, la sua seconda e ultima in bianconero, in Coppa Uefa (l'attuale Europa League) segnò 8 gol in 11 partite. Un bomber. Quel trofeo sfuggì letteralmente dalle mani dell'Udinese di Pasquale Marino che arrivò fino ai quarti per poi farsi eliminare dal Werder Brema (che poi in finale fu sconfitto dallo Shaktar), accarezzando il sogno della rimonta allo stadio Friuli, dopo aver perso in Germania per 3-1 con rete nel finale proprio del Quaglia. Che nel ritorno face una doppietta per il 3-1 del primo tempo. Nella ripresa il crollo con la risposta tedesca per il 3-3 finale.

Nonostante questa amarezza, resta il sapore dolce dei ricordi. Di 33 reti in 87 presenze in un tridente da sballo completato da Pepe e Di Natale con Floro e un giovanissimo Sanchez "gregari di lusso".

Nell'estate del 2009 il passaggio per 18 milioni di euro al Napoli dove non riuscì a essere "profeta in patria" – lui che è di Castellammare di Stabia – per colpa di un episodio di stalking rivelato anni dopo. Da lì la Juventus per vincere tre scudetti e lasciare un ginocchio sul campo, il Torino e la Sampdoria, alla quale l'Udinese lo strappò sfruttando l'ormai scomparso meccanismo della comproprietà e dove è tornato per gli ultimi sette anni di carriera, accolto come un idolo. Perché segnava. Perché era un signore del calcio. Lo sappiamo anche in Friuli. —



CESSIONE AL NAPOLI
FABIO QUAGLIARELLA SE NE ANDÒ DA UDINE IN CAMBIO DI 18 MILIONI DI EURO

In due stagioni segnò 33 reti in un tridente completato da Di Natale e Pepe con Floro e Sanchez "gregari di lusso"

Basket - Serie A2

Il decollo è rinviato

Apu: altra occasione mancata a Forlì dopo Verona e Trieste
La squadra a tratti domina, perde per dettagli. Enigma Delia

Giuseppe Pisano / UDINE

Decollo rinviato. Ancora un'occasione sciupata dall'Apu per spiccare definitivamente il volo, con lo stesso retrogusto amaro già conosciuto al termine delle partite di Verona e Trieste. Comandate a lungo, rimesse in discussione e perse nel finale. La squadra di Vertemati gioca un ottimo basket, riscuote unanimi consensi fra tifosi e addetti ai lavori, ma deve compiere ancora uno step se vuole essere grande.

KILLER INSTINCT

A Forlì ancor più che a Verona e Trieste, Udine ha dominato la partita in lungo e in largo. I padroni di casa hanno messo il naso avanti solo una volta nei 40' regolamentari e hanno effettuato il sorpasso decisivo solo nell'overtime. È palese che ai bianconeri sia mancato il colpo del kappaò, e questa è già la terza volta: troppe per pensare che sia un soltanto un caso. Perché quando le partite vengono decise dagli episodi, bisogna essere bravi a indirizzarli dalla propria parte.

ENIGMA DELIA

All'indomani della trasferta romagnola ecco riaprirsi il dibattito sul centro argentino. Non solo per qualche errore di troppo al tiro e per i troppi rimbalzi offensivi concessi. Il punto interrogativo riguarda lo scarso utilizzo: Delia a Forlì ha giocato 21 minuti su 45 ed è rimasto a sedere negli ultimi 12', supplementare incluso. Ci si chiede se questa squadra può permettersi il lusso di giocare oltre metà gara con un solo straniero e senza un centro, visto che Vedovato viene utilizzato col contagocce e a Forlì non ha nemmeno messo piede in campo.

EQUILIBRI

Mettere mano a un roster che funziona quasi come un orologio svizzero si rischia anche di rovinare i meccanismi. Gracis e Vertemati hanno costruito questo gruppo pezzo dopo pezzo e lo conoscono meglio di chiunque altro: c'è da fidarsi delle loro scelte, in un senso o nell'altro. Il visto numero due è ancora in tasca, c'è tempo per poterlo spendere, se si deciderà di farlo. Anche perché per cambiare bisogna avere a portata di mano il giocatore in grado di far compiere il salto di qualità alla squadra. Ecco perché, al momento, la soluzione migliore appare andare avanti con questi uomini, dando fiducia a tutti, senza rischiare di far saltare equilibri consolidati in campo e nello spogliatoio. C'è da compiere solo un ulteriore passo in avanti, non è una montagna da scalare a mani nude. —

IL POSTICIPO

Favore dell'ex Latorre Tezenis perde con Nardò

Colpaccio di Nardò a Verona nel posticipo del 10° turno di A2. Un buzzer beater da metà campo dell'Apu La Torre regala un incredibile vittoria dopo overtime ai pugliesi. Sembrava fatta per gli scaligeri dopo il tap-in di Murphy a 3'' dalla sirena, invece sull'ultimo tentativo ospite ecco la doccia gelata. Nel complesso Nardò ha meritato, anche alla luce dell'assenza di Smith, e ora vanta una striscia aperta di 6 successi consecutivi. In classifica Tezenis agganciata al quinto posto proprio dai pugliesi. —

G.P.

IL PUNTO

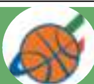
ANTONIO SIMEOLI

LASCIATELO LAVORARE È UN GRUPPO DI VALORE

Tre indizi fanno una prova? All'Old Wild West manca qualcosa per diventare davvero una grande squadra pronta a vincere? Inutile girarci intorno, se uno straniero come Delia non gioca gli ultimi minuti a Forlì qualcosa vorrà pur dire pensano in molti. Altri sicuri: se avesse là sotto un americano che segna e prende rimbalzi questa squadra sarebbe perfetta. Sicuri sicuri? Il basket vive di equilibri, quello dell'Apu, rivoltata in estate dalla cintola in giù, è un gruppo solido, di valore e valori, dove Delia sta a pennello. Se Marcos, e lo può e deve fare, aggiungerà qualche canestro in più, il puzzle sarà perfetto. Perché la stagione è lunghissima e questa squadra, che piace al pubblico, è vero che ha perso tre scontri diretti, ma lo ha fatto fuori casa e comandando a lungo gioco e punteggio. Sa dove migliorare. Buon lavoro. —







QUI CIVIDALE

La Gesteco è arrivata al bivio adesso deve vincere a Cento

Gli emiliani precedono di due punti la banda del Pilla e sono reduci dalla vittoria a Orzinuovi: non bisogna farli scappare via in classifica

Simone Narduzzi / CIVIDALE



L'Apu Old Wild West schierata a Forlì domenica prima del match, poi Marcos Delia e Jason Clark FOTO PETRUSSI

Costretti, di fatto, a vincere. Sarà infatti scontro diretto quello in programma per le Eagles nel prossimo turno di campionato. A una giornata dal giro di boa di questa regular season, la squadra di coach Pillastrini se la dovrà vedere in trasferta con Cento, a domicilio di una concorrente nella corsa all'ottavo posto, l'ultimo utile per sfuggire dalla morsa del girone salvezza.

QUADRO CLASSIFICA

La situazione dei ducali in classifica parla chiaro: con 6 punti in cascina, a Rota & co. occorre un successo per rimanere all'inseguimento delle squadre al piano di sopra. Nello specifico, Piacenza e Cento, poste a due sole lunghezze di distanza. Insomma: uscire indenne dalla Baltur Arena domenica consentirebbe come minimo ai friulani di agganciare, e scavalcare, proprio la formazione di coach Mecacci, reduce dal buon successo strappato nel turno scorso a Orzinuovi (56-67).



Stefano Pillastrini indica la via per riprendere a vincere FOTO PETRUSSI

CENTO E I VOLTI NOTI

Badate, non sarà facile. Per quanto ridimensionata rispetto alla passata stagione, almeno sul piano ambizioni, Cento rimane realtà costruita per battagliare ai piedi del podio, senz'affacciarsi né sul burrone né in direzione di quelle vette a cui aspirano, fra le altre, Bologna, Trieste. Udine. Proprio da Udine gli emiliani han raccolto, in quest'ultimo anno, gli elementi che stanno contribuendo a mantenere il club biancorosso in linea di galleggiamento: gli ex Apu Mussini e Palumbo. Il primo domenica, contro Orzi Basket, ha infilato 16 punti, consolidando la sua posizione di attuale top scorer biancorosso (16.5); ascrivibile al secondo, invece, la miglior prestazione di giornata grazie ai 15 punti, 8 rimbalzi e 3 assist messi a referto fra le mura del PalaBertocchi. Fronte Ueb, ecco spuntare il vero ex: è il lungo Berti, arrivato in estate a Cividale dopo un triennio vissuto con la casacca di Cento addosso.

8° posto
È l'ultimo utile per accedere ai play-off ed evitare l'infuocata poule retrocessione

RUOLINO DI MARCIA

Servirà vincere, si diceva. In trasferta, però, la Gesteco ha ottenuto soltanto due punti, a Orzinuovi: un successo su quattro apparizioni esterne. Numeri a parte, le recenti performance espresse dai gialloblù a Forlì e a Trieste dimostrano come, le carte per fare bene, i Pilla boys le possiedano. Detto ciò, guai a gettarle. Guai a perdere. Perché il campionato è ancora lungo ma, come detto, siamo prossimi al giro di boa. E la classifica va pian piano delineandosi. —



Il personaggio

Tortu non corre solo veloce

«A Tokyo emozioni uniche, ma a Parigi vogliamo ripeterci» Da Mennea a Kobe, fino a Sinner il velocista si racconta

L'INTERVISTA

ANTONIO SIMEOLI

Competenza. Spesso questa sconosciuta. «Invece senza la competenza non si va da nessuna parte, in qualsiasi campo. Al talento vanno unite la fatica e le competenze che si acquisiscono».

Filippo Tortu, 25 anni milanese di origini sarde, quello che 5 anni fa valicò le colonne d'Ercole azzurre dei 10 secondi sui 100 metri, l'oro olimpico con la staffetta 4x100 a Tokyo 2021 con quell'arrivo da leggenda a braccia alzate, oggi sarà a Trieste, testimonial al convegno sulla competenza. Perché questo, pochi lo sanno, è l'anno europeo della competenza.

Lei corre veloce, vince, volava anche sui libri?

«Me la cavavo, Maturità al liceo scientifico, certo avrei potuto fare meglio, ma me la cavavo. Ora sono iscritto all'Università, facoltà di Economia».

Obiettivi?

«Laurearmi, magari prima di smettere di correre. Ora però trovare il tempo per studiare è dura».

Ha già pensato a cosa fare quando smetterà di essere un atleta professionista?

«No, ma studiare mi servirà».

Lei a Trieste si confronterà con un'altro eroe di Tokyo, Jonathan Milan che vinse l'oro con il quartetto di ciclismo.

«Vittorie simili, di squadra. La loro gara ci è servita per caricarci. È stato bello conoscerli al villaggio, un'Olimpiade è unica anche per questo».

Anche se a Tokyo non c'era il pubblico a causa del Covid.

«È un grande rammarico, avrei preferito arrivare a braccia alzate, abbracciare i miei compagni e salire sul podio con l'oro acclamato dalla folla».

Si è rifatto ai Mondiali alzando le braccia per l'argento nella 4x100 come se aveste vinto.

«Sì, col pubblico è stata tutta un'altra cosa. Ma alla partenza ci eravamo detti che non avremmo messo firma per un argento: bisogna sempre puntare al massimo e così faremo a Parigi».

Le Olimpiadi si avvicinano...

«E nel 2024 non ci saranno solo quelle, non mancheranno altre sfide. L'obiettivo è vincere gli Europei a Roma e anche le Olimpiadi».

Lei ha una passione per lo sport a 360°, da cosa le deriva?

«È innata, da piccolo oltre all'atletica ho praticato svariate discipline: calcio, basket, sci e altro».

Le Olimpiadi...

«Più o meno. Nel basket Kobe Bryant ed Allen Iverson sono i miei idoli, poi mi piace il calcio, ho avuto la fortuna di vivere in Argentina una partita alla Bombonera, lo stadio del Boca, e ho toccato per mano la passione per il pallone di quella gente. Poi sono juventino...».

Ecco, la sua Juve può vincere lo scudetto?

«Beh, non è partita da favorita, l'Inter magari in griglia è parta davanti ma la Juve è lì e può vincere. Vedremo domenica sera con l'Inter».

E della "Sinner mania" cosa dice?

«Qualche volta ci sentiamo io e Jannik. Ci facciamo i complimenti a vicenda, mi ha regalato la sua racchetta. Non mi stupisce affatto la sua esplosione. Vero, facciamo sport differenti ma credo ci accomuni una caratteristica: la calma».

Mennea cosa rappresenta per lei?

«Un mito, un riferimento costante nel mio percorso di atleta».

L'ha conosciuto Alessandro Talotti?

«Sì, eravamo di generazioni diverse, ma Alessandro era una grande persona e manca tanto all'atletica italiana».

Lei ha 25 anni, cosa si sente di dire a proposito del delitto di Giulia Cecchettin?

«È difficile trovare le parole giuste per una cosa così orribile, mi sento solo di esprimere la mia vicinanza alla famiglia di quella povera ragazza». Filippo corre veloce. E non solo. —

L'APPUNTAMENTO

Oggi a Trieste con Milan confronto sulle competenze

"Persone e imprese, parola alle competenze" questo l'evento organizzato oggi dalle 10 alla stazione marittima di Trieste dalle Autorità di Gestione dei programmi regionali FESR e FSE+ della Regione. Uno dei momenti clou sarà il confronto tra i due campioni olimpici (e non solo) Filippo Tortu e Jonathan Milan, oro ai Giochi di Tokyo 2021 nella 4x100 e nel quartetto dell'inseguimento. L'atleta e il ciclista sono la dimostrazione di come le competenze siano le chiavi di un successo. Perchè competenze vuol dire anche competitività. Interverranno gli assessori regionali alle Finanze, Barbara Zilli, e al Lavoro, formazione, istruzione, ricerca, Alessia Rosolen, mentre Toni Capuozzo e Maurizio Melis di Radio 24 dialogheranno sull'evoluzio9ne del mondo della comunicazione. —



Filippo Tortu, 25 anni, è oro olimpico con la 4x100 a Tokyo 2021 e argento ai Mondiali 2023 FOTO COLOMBO/FIDAL

TENNIS

Sinner-Djokovic, la partita più vista della storia italiana E il brand di Jannik impazza

Massimo Meroi

Comunque vada sarà un successo. Se qualcuno gli avesse rivolto questa frase prima della finale delle Atp Finals contro Djokovic, Jannik Sinner lo avrebbe sicuramente guardato male. Perché i campioni come la nuova stella del tennis azzurro scendono sempre in campo con un unico obiettivo: la vittoria. Che poi la finale l'abbia portata a casa Djokovic, questo rientra nella legge dello sport dove quasi sempre vince il più forte. Queste finali Atp, comunque, nella crescita di Sinner rappresenteranno una tappa fondamentale. E saranno anche ricordate come il momento in cui la "Volpe rossa" è entrata nel cuore degli italiani. A confermarlo sono i dati auditel. La finale del Masters tra Sinner e Djokovic ha sfiorato i 5 milioni e mezzo di telespettatori (5 milioni e 493mila) e segnato un eccezionale 29,5% di share: un dato eccezionale, che assegna all'incontro di domenica il primato del match di tennis più visto nella storia della televisione italiana.

TUTTI PAZZI DI LUI

L'Italia si è innamorata di questo ragazzo. Se fino a poco tempo fa lo seguivano solo gli appassionati di tennis, oggi lo conoscono un po' tutti. Sinner piace per la sua semplicità, per la sua compostezza in campo e fuori. Dopo un punto importante fa pugnetto e basta, non ironizza su una riga colpita da un avversario, non fa gesti provocatori (vero Djokovic?).

E anche il suo brand è sul punto di schizzare alle stelle. «Oggi Jannik Sinner è una perla rara nel mondo del marketing sportivo, tutti lo vogliono», dice Piero Almiento, direttore dell'online program Sda Bocconi "Sport marketing & sponsorship", dopo le prestazioni del giovane talento azzurro alle Atp Finals di Torino. «La percentuale di persone che lo conosce – aggiunge –, si è moltiplicata nell'ultima settimana. Per le aziende alla ricerca di testimonial è molto attrattivo: di solito legarsi ad uno sportivo è rischioso, ma con Sinner non si rischia. Lui è diventato un esempio per molti aspetti». Jannik non incarna solo valori sportivi a partire dalla cultura del lavoro, per raggiungere certi livelli occorrono il sacrificio e l'allenamento, non ci sono scorciatoie.



Djokovic e Sinner al momento delle premiazioni delle Atp Finals

«E poi – conclude Almiento – c'è la cultura dell'errore, che contiene molti elementi positivi. Il suo ragionamento potrebbe essere così sintetizzato: "Io non perdo mai, o vinco o imparo". È un messaggio di grande positività, trovare un aspetto positivo nell'errore va aldilà dello sport, è un valore nella vita».

VERSO LA DAVIS

Intanto ieri sera Sinner è arrivato a Malaga dove da giovedì sarà la stella dell'Italia che cercherà di conquistare la Coppa Davis. I suoi compagni (Musetti, Sonego, Arnaldi e Bolelli) con il commissario tecnico Volandri si stanno allenando in Spagna già da sabato. Gli azzurri saranno in campo dalle 10 per sfidare nei quarti di finale l'Olanda: per passare, meglio vincere i due singolari contro Griekspoor e Van Del Azndschulp perché gli orange hanno un doppio molto competitivo nel quale spicca Koohlof, vincitore dell'ultima edizione di Wimbledon. —

IL PUNTO SULL'ECCELLENZA

Tricesimo, terza vittoria di fila grazie a un grande Ganzini

Il portiere decisivo al 90': «Un aiuto speciale ci arriva dal personal trainer» Seconda sconfitta per la Pro Fagagna, segnali di ripresa per il Rive Flaibano



Il portiere del Tricesimo Francesco Ganzini FOTOPAOLO SANT

Simone Fornasiere / UDINE

Il Brian Lignano prende il largo. Non conosce soste la marcia della capolista che, sul campo del Chiarbola Ponziana, serve pokerissimo di reti firmato peraltro da quattro giocatori triestini. I quali, evidentemente, sentendo aria di casa hanno scelto di ergersi a profeti in patria. Alle spalle della capolista non vanno oltre il pareggio, curiosamente tutti senza reti, le dirette inseguitrici Azzurra, Pro Gorizia, Sanvitese e Tolmezzo, queste ultime due nello scontro diretto.

L'ALTRO POKERISSIMO

E se il Brian Lignano chiude la giornata segnando cinque reti, continua il suo momento magico anche il Tricesimo che, sul campo del Fiume Veneto Bannia, conquista la sua terza vittoria consecutiva che gli vale, altresì, il quinto risultato utile consecutivo. Il capitano Condolo inventa, con la magia dalla linea mediana del campo, il portiere Ganzini custodisce, con una parata da urlo al 90' che vale di fatto i tre punti.

«Stiamo vivendo un ottimo momento in cui tutto ci gira bene – le parole dell'estremo difensore udinese –, ma questo credo sia merito di un grande gruppo in cui uno aiuta l'altro. Anche in un momento come questo, con i due difensori centrali Pratolino e Cargnello ai box, abbiamo trovato giocatori come Toso e Ponton che, adattati, li hanno sostituiti al meglio: è l'evidente sinonimo di un gruppo che ci mette la giusta voglia. La mia parata? Quando ho visto l'avversario ricevere il pallone ho subito pensato che sarei dovuto uscire per fargli da scudo con tutto il corpo con la speranza mi calciasse addosso: fortunatamente è andata così». Viaggia il Tricesimo, para Ganzini, con il portiere che dopo un avvio di campionato in cui aveva lasciato spazio al giovane Tullio ha saputo conquistarsi la fiducia del suo tecnico Mauro Lizzi che da calciatore ricopriva proprio il ruolo di portiere. «È una fortuna avere un allenatore che ha fatto il portiere – conclude Ganzini –, anche in allenamento mi riserva sempre dei consigli. Di fatto, a Tricesimo, abbiamo due preparatori dei portieri, perché oltre al mister c'è anche il grande lavoro di Alessandro Brandi, che ricopre proprio questo ruolo specifico. Insieme a lui lavoriamo molto in settimana, con l'aggiunta di una seduta in palestra col personal trainer: siamo seguiti sia dal punto di vista fisico che mentale e questo aiuta».

MOMENTO NO

Continua quello della Pro Fagagna che, dopo il cambio di allenatore in settimana, incappa nella seconda, consecutiva sconfitta, ancora una volta di misura, sul campo della Juventina. La squadra collinare scivola, così, al quint'ultimo posto, appaiata al Fiume Veneto Bannia, che significherebbe disputare i play-out salvezza. E per una squadra, la Pro Fagagna, che vive un momento particolare ce n'è un'altra, poco lontano, che sembra dare segnali di risveglio, ovvero il Rive Flaibano. Con la squadra guidata da Max Rossi che, dopo la prima vittoria stagionale ottenuta proprio nel derby di Fagagna, blocca sul nulla di fatto la Pro Gorizia, salita in collina forte di tre vittorie consecutive. Il Rive Flaibano, dopo otto giornate, non è più solo all'ultimo posto. —

I NOSTRI 11

12ª GIORNATA

Modulo 4-2-3-1 — Allenatore Mussoletto (Maniago Vajont)



di Simone Fornasiere

Punture di spillo

1 Come la prima volta in stagione in cui il Tolmezzo non trova la via della rete lontano da casa. La squadra carnica, nelle precedenti 5 gare in trasferta, aveva realizzato 16 reti delle 21 complessive fin qui messe a segno.

3 Per la terza volta in stagione la Spal Cordovado subisce sei reti in una sola partita. Prima della gara di sabato a Tamai, erano arrivate le sconfitte con punteggio tennistico sul campo dell'Azzurra e casalinga con il Tolmezzo.

5 Le gare disputate sul suo campo dal Sistiana, coincise con altrettante sconfitte subite. Sabato, in quella patita per mano del San Luigi l'unico passo in avanti è stata la prima rete segnata davanti al proprio pubblico.

405 Sono i minuti trascorsi dall'ultima rete subita dal Brian Lignano che nelle ultime 4 gare ha tenuto la sua porta inviolata. L'ultima capitolazione alla settima giornata, a Gorizia, con la rete di Piscopo al 45' del primo tempo.

WITHUB

SERIE D



Gatto, autore del gol del 2-2, riceve l'abbraccio dei compagni

Cjarlins, Randon vede il bicchiere mezzo pieno «Gran reazione»

CARLINO

Un punto che fa morale per un nuovo corso oppure due punti persi in classifica che portano a sette punti dalla salvezza diretta? È il quesito in casa Cjarlins Muzane all'indomani del pari casalingo con l'Adriese, nel giorno dell'esordio sulla panchina friulana di Thomas Randon. La risposta, gioco forza, non può che essere la prima, con il Cjarlins Muzane che è sembrato diverso dalle ultime uscite, tanto che nella ripresa avrebbe certamente meritato la vittoria.

La ripartenza, alla ricerca di una classifica migliore, deve iniziare proprio dalla seconda frazione giocata domenica. «Concordo – le parole di Randon – visto che in quel tempo la squadra ha giocato bene, con grande intensità e con la giusta voglia di andare a riprenderla. Forse se giocavamo qualche minuto in più avremmo potuto anche vincere, ma non possiamo dimenticare che nella prima frazione abbiamo subito due gol che non accetto in una categoria come questa. Ma intanto mi godo lo spirito con cui i ragazzi hanno affrontato il secondo tempo e la grande forza di riprendere due volte il risultato. Anche chi è entrato a gara in corso l'ha fatto bene, ora continuiamo a lavorare affinché questo gruppo diventi tale, nel vero senso della parola».

Esordio comunque positivo per Randon sulla panchina della prima squadra, con il tecnico che racconta così l'emozione provata fin dall'ingresso in campo. «Ci sono stati momenti di avvilimento e altri di grande entusiasmo – continua – ma lo aspettavo da tanto e spero sia l'inizio di una bella storia. Il calcio è fatto però di risultati e riserva sempre molteplici incognite. Noi dobbiamo guardare con fiducia al futuro, guardando ai secondi 45' di gara, in cui si è vista una squadra che ha lottato e aveva fame. L'emblema? Dionisi che andava a fare il terzino per cercare di mettere in mezzo palloni e innescare le punte. Questa è la cosa che mi ha maggiormente entusiasmato e per questo credo che, viste le qualità e il curriculum dei ragazzi presenti in rosa, che pochi hanno in questa categoria, non dobbiamo lavorare molto sulle qualità tecniche, ma sulla testa».

Si riparte oggi con gli allenamenti in vista della trasferta in casa delle Dolomiti Bellunesi: si giocherà sabato in anticipo, in accordo tra le due società, alle 14.30 sul campo dei veneti. —

S.F.

PESISTICA

Modica vince un oro storico a Catania è il 100º per la Miossport Cervignano

Enzo de Denaro / CERVIGNANO

Salvatore Modica della pesistica Miossport Cervignano ha conquistato la medaglia d'oro a Catania, in occasione dei campionati italiani di Para Powerlifting. Per l'atleta friulano, classe 1994, si tratta del secondo tricolore dopo esserci andato vicino più volte, come raccontano le cinque medaglie d'argento e tre di bronzo del suo palmares personale.

La medaglia d'oro messa al collo a Catania però, è un po' più speciale, perché è la centesima medaglia d'oro di campionato italiano che entra nella prestigiosa bacheca della Miossport Cervignano. Cento titoli italiani rappresentano senza dubbio un gran bel titolo di merito, tant'è che il primo cittadino di Cervignano ha organizzato una cerimonia per celebrare degnamente l'evento che si terrà alle 18.30 di martedì 28 novembre nella Sala Consigliare.

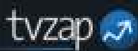
Ernesto Zanetti, il presidente della Miossport, era in trepidazione già dal mese scorso in attesa di tagliare questo prestigioso traguardo e dopo averlo sfiorato in un paio di occasioni nelle categorie giovanili, ha potuto finalmente esprimere tutta la sua soddisfazione: «Grande Salvatore Modica», ha commentato. Nella categoria fino a 72 kg, infatti, Salvatore Pio Modica ha effettuato tre alzate valide su tre, di cui la migliore a 142 kg, gli è valsa l'oro di categoria.

«Per vincere questo titolo – ha aggiunto Ernesto Zanetti – il suo secondo, dopo cinque argenti e tre bronzi, ha fatto una scelta molto impegnativa scendendo nella categoria inferiore e perdendo quasi 7 kg per rientrare nei 72. Ma questo esordio è andato alla grande con ben tre prove valide su tre e, cosa molto rara quando si scende di categoria, migliorando il suo primato personale di ben 7 kg, che lo ha portato alla ragguardevole misura di 142 kg». —



Modica, al centro, tra il dirigente Dalla Silvestra e il tecnico Leontino

Scelti per voi





Circeo
RAI 1, 21.30
30 Giugno 1976: a Latina inizia il processo di primo grado per Angelo Izzo e Gianni Guido, mentre Andrea Ghira è latitante. Teresa e Tarsitano, difensori di Donatella, studiano ogni mossa dei loro avversari per rafforzare la loro strategia processuale.



Boomerissima
RAI 2, 21.20
Prosegue la competizione fra boomer e millennials. L'obiettivo dei vip in gara è cercare di superare tutti i match previsti nel corso della serata, dimostrando che i propri anni sono i più emozionanti.



Avanti Popolo
RAI 3, 21.20
L`attualità, la quotidianità, con i suoi temi e problemi da affrontare ogni giorno discussi in studio dal popolo: tutto questo è al centro del talk show condotto da **Nunzia De Girolamo.**



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Appuntamento con **Bianca Berlinguer** e il suo programma, per raccontare l`attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.



Belli ciao
CANALE 5, 21.20
Pio e **Amedeo** sono due amici inseparabili, o almeno lo sono fino a quando scatta anche per loro, il dilemma: rimanere al sud o cercare fortuna al nord? Uno resta in Puglia, l'altro va al nord.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità.
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Circeo Serie Tv
23.30 Porta a Porta Attualità
1.15 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo
2.10 RaiNews24 Attualità
2.45 Il Caffè Documentari
3.40 Sottovoce Attualità

RAI 2
7.00 Mattin Show - Aspettando Viva Rai2!
7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 ...E viva il Video Box
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family
17.40 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
17.50 Tg2 - L.I.S. Attualità
17.55 Tg 2 Attualità
18.15 Irlanda - Italia Calcio
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Boomerissima Spettacolo
24.00 Bar Stella Spettacolo
1.10 Generazione Z Attualità

RAI 3
9.45 ReStart Attualità
10.25 Spaziolibero Attualità
10.35 Elisir Attualità
11.55 Meteo 3 Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.25 Il Palio d'Italia Lifestyle
15.50 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.20 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Nuovi Eroi Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Avanti Popolo Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.00 Finalmente Soli Fiction
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Supercar Serie Tv
9.55 A-Team Serie Tv
10.55 Carabinieri Fiction
11.50 Grande Fratello Spettacolo
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Diario Del Giorno
16.35 Shenandoah La Valle Dell'Onore Film Western ('65)
18.55 Grande Fratello
19.00 Tg4 Telegiornale
19.45 Tg4 L'Ultima Ora
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 È sempre Cartabianca
0.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
10.57 Grande Fratello
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie
14.45 Uomini e donne Spett.
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia
21.20 Belli ciao (1ª Tv) Film Commedia ('22)
23.15 X-Style Attualità
24.00 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
7.45 Anna dai capelli rossi Cartoni Animati
8.15 Chicago Med Serie Tv
10.10 CSI Serie Tv
12.05 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno
12.15 Grande Fratello
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.00 Grande Fratello
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
18.15 Grande Fratello
18.20 Studio Aperto Attualità
18.25 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.15 Le Iene Spettacolo
1.05 Brooklyn Nine Nine Serie
2.35 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Di Martedì Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 ArtBox Documentari
2.25 L'Aria che Tira Attualità
4.25 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità

TV8
15.30 Un Natale per ritrovarsi (1ª Tv) Film Commedia ('22)
17.15 Come salvare il Natale Film Commedia ('20)
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 GialappaShow (1ª Tv) Spettacolo
24.00 GialappaShow Spettacolo

NOVE
16.00 Storie criminali Doc.
17.55 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
21.25 Jack Reacher - La prova decisiva Film Azione ('12)
0.10 Hitman - L'assassino Film Azione ('07)

20 (20)
14.15 Manifest Serie Tv
15.45 Chuck Serie Tv
17.30 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
20.35 Grecia-Francia Calcio
22.50 La furia dei titani Film Azione ('12)
0.55 The Flash Serie Tv
2.15 Joey Serie Tv
3.15 Mom Serie Tv

RAI 4 (21)
14.15 The Good Fight Serie Tv
16.00 Lol :-) Serie Tv
16.15 Delitti in Paradiso Serie Tv
18.25 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
19.10 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 12 Soldiers Film Az. ('18)
23.30 Wonderland Attualità
0.05 Senza un attimo di tregua Film Azione ('67)
1.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
11.50 Sobibor - La grande fuga Film Drammatico ('18)
14.15 Sergente Rex Film Azione ('17)
16.45 Pink cadillac Film Commedia ('89)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 El Dorado Film Western ('67)
23.40 I cowboys Film Western (1972)

RAI 5 (23)
14.00 Evolution Documentari
15.50 Boris Godunov Spettacolo
18.10 Omaggio a Venezia - Concerto Vivaldiano Spettacolo
18.50 TGR Bellitalia Lifestyle
19.25 Sulle orme di Gerda Taro
20.25 The Sense Of Beauty
21.15 Il Mio Amico Eric Film Commedia ('09)
23.10 Patti Smith Electric Poet
24.00 Rock Legends Documentari

RAI MOVIE (24)
14.10 Execution Film Western ('68)
15.45 Barquero Film Avv. ('70)
17.40 Brenno il nemico di Roma Film Avv. ('63)
19.20 2061: Un anno eccezionale Film Commedia ('07)
21.10 JFK - Un caso ancora aperto Film Drammatico ('91)
0.30 Parkland Film Drammatico (2013)

RAI PREMIUM (25)
14.45 Ho sposato uno sbirro Fiction
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50 Un ciclone in convento Serie Tv
17.30 Don Matteo Fiction
19.30 La Memoria E Il Perdono Film Drammatico ('01)
21.20 Ritorno ad Angel Falls Film Commedia ('19)
22.55 Quel complicato viaggio di Natale Film Commedia ('15)

CIELO (26)
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.45 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia
21.15 The Expatriate - In fuga dal nemico Film Thriller ('12)
23.30 Animali feriti Film Drammatico ('06)

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La signora del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Colombo Serie Tv
21.10 Una pazza giornata a New York Film Commedia ('04)
23.10 That's amore! Due improbabili seduttori Film Commedia ('95)
1.05 La signora del West Serie Tv
2.55 Hazzard Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Per Elisa Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Non c'è posto per lo sposo Film Comm. ('52)
22.20 Retroscena Attualità
23.00 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Padre Brown Serie Tv
22.25 Padre Brown Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
14.10 Amici di Maria Spettacolo
14.40 Everwood Serie Tv
16.40 Caterina E Le Sue Figlie Serie Tv
18.50 Grande Fratello Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Grande Fratello
1.25 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
11.50 Ricette d'Italia - Piatti in tavola (1ª Tv) Lifestyle
12.50 Casa a prima vista Spettacolo
14.50 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
16.50 Abito da sposa cercasi
19.25 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo
23.10 Primo appuntamento Spettacolo

GIALLO (38)
10.20 Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv
12.15 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
16.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
1.10 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 The mentalist Serie Tv
15.50 Major Crimes Serie Tv
17.35 Detective Monk Serie Tv
19.20 The mentalist Serie Tv
21.10 Fbi: Most Wanted Serie Tv
22.05 Fbi: Most Wanted Serie Tv
23.00 CSI Serie Tv
0.45 C.S.I. Miami Serie Tv
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
14.45 Missione restauro (1ª Tv) Documentari
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Il boss del paranormal (1ª Tv) Spettacolo
22.20 Il boss del paranormal Spettacolo
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling

RAI SPORT HD (57)
16.00 Quarto di Finale: Canada-Finlandia. Coppa Davis Tennis
23.30 TG Sport Notte Attualità
23.50 Espoo: Gala. ISU - Grand Prix Pattinaggio
1.20 Corsa in montagna Garda Trentino Half Marathon. Garda Trentino Half Marathon Atletica leggera
2.00 Torneo 8 Nazioni: Italia-Portogallo under 20. Calcio

RADIO 1

RADIO 1
19.30 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
20.58 Ascolta, si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23
23.30 Tra poco in edicola

RADIO 2
16.00 Numeri Uni
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti

RADIO 3
17.00 Fahrenheit
18.00 Sei gradi
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite
20.00 Il Cartellone
24.00 Battiti

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo

CAPITAL
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra
1.00 Capital Gold

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
14.20 "Nine & Olghe: Un, doi, trê...Nulute!"
21.40 "In viaç cun lis pantianis e la machine dal timp", prima parte, di A. Zani

RADIO 1
07.18 Gr FVG
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: Il Soccorso alpino regionale
11.19 Radar: Giornata Nazionale del Parkinson. Il libro "Prevenzione è rivoluzione" di S. Garattini
12.30 Gr FVG
13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Il concorso "La Gnove Musiche" organizzato dall'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 News
09.45 Anziani in movimento
10.30 L'Alpino
11.15 Rugby Magazine
11.30 Effemotori
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale Fvg – D
12.45 A voi la linea – D
13.15 Family
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale Fvg
14.30 Goal Fvg
16.00 Telefruts
16.45 Italpress
17.00 Anziani in movimento
17.30 Tg Flash
17.45 Telefruts
18.00 Italpress
19.00 Telegiornale Fvg – D
19.30 Sport Fvg – D
19.45 Community Fvg
20.15 Telegiornale Fvg
20.40 Gnovis
21.00 Lo Scrigno – D
22.30 Effemotori - Start
23.45 Telegiornale Fvg

IL 13TV
04.30 Moto cross My Passion
05.00 Mondo Crociera
05.30 S4 Sport Outdoor Tv
06.00 Il13Telegiornale
07.00 L'Approfondimento con Valentina Gerometta
08.30 Occidente Oggi: Terroristi, pacifisti e codardi.
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv7 con Voi
12.00 Marrakchef
12.40 Am con il mondo
13.00 Parliamo di...Fnp Cisl
13.30 Beker on the tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
16.00 Seven Shopping
18.00 FortierTelefilm
19.00 Il13 Telegiornale
20.00 Sul filo del rasoio
21.00 Film
23.00 Il13 telegiornale
00.00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna - D
08.55 24 News - Rassegna
09.30 Tam tam
09.45 Udinese tonight
11.00 Speciale sport
11.50 Italpress
12.00 ORE 12
14.00 In Comune
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 ORE12
18.00 Pomeriggio calcio
18.45 Italpress
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News
19.30 Sbotta e risposta
19.45 Tam tam
20.00 TG Sport
20.45 Basketiamo
21.30 Telefilm – Fortier
23.00 Pomeriggio calcio
23.45 TG Sport

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Nuvolosità variabile. Nella notte fra lunedì e martedì possibile qualche locale e debole pioggia sulla zona orientale e in montagna. Dal mattino soffierà Bora, che sarà moderata in pianura, più sostenuta sulla costa e sulle zone orientali, con qualche possibile raffica forte sul Carso e a Trieste.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/9	10/13
massima	12/15	13/15
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	0	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso per qualche sottile velatura. Soffierà Bora moderata in pianura, più sostenuta sulla costa e sulle zone orientali, con qualche possibile raffica forte sul Carso e a Trieste. Vento da nord-est sostenuto in quota sulla zona montana, specie orientale.

Tendenza. Giovedì e venerdì tempo stabile con cielo in prevalenza sereno. Il mattino in pianura sarà possibile qualche locale gelata, mentre ad alta quota l'aria sarà mite, con zero termico che arriverà a ben 3.500 metri. Giovedì mattina soffierà Bora sulla costa, poi in attenuazione.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/6	10/13
massima	13/16	13/15
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	-1	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: schiarite a nord del Po, nuvoloso su Est Liguria, Emilia Romagna e Basso Veneto con piogge e neve dai 1.300 m.
Centro: instabile con rovesci temporaleschi, più intensi fra Toscana, Umbria e Medio Adriatico.
Sud: instabilità su Sardegna e Campania con piogge, entro sera anche su Lucania e Alta Puglia.

DOMANI

Nord: residui addensamenti su Alpi confinali e Appennino, in diradamento già nel corso della mattinata, soleggiato altrove.
Centro: piogge sul versante adriatico, neve in Appennino dai 1.400 m, in attenuazione in serata.
Sud: variabile in Campania. Pioggein intensificazione altrove.

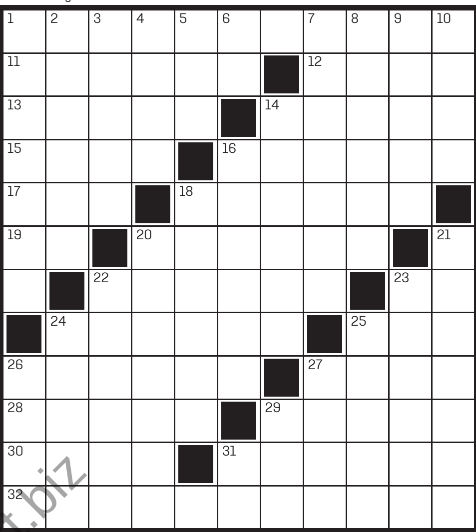
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Il pallanuotista che imposta l'azione - **11** Grosso comune casertano - **12** Un undici madrileno - **13** Venne esiliato dai Trenta tiranni - **14** Caldi ricoveri vetrati - **15** Istituzioni statali - **16** Può saltare andando in bici - **17** Questa... in breve - **18** Furti con minacce - **19** Una laconica conferma - **20** Uccelli dalle lunghe zampe - **22** Disturbano la quiete - **23** L'alternativa al Mac - **24** I compagni di Capitan Uncino - **25** Esprime incertezza - **26** Villana, screanzata - **27** Le fissa la posologia - **28** Si danno dopo gli scritti - **29** Le più grandi arterie del corpo - **30** Si spargono nei solchi - **31** La stella alfa dell'Aquila - **32** Il soprannome dato a Vittorio Emanuele III.

VERTICALI: 1 Carrozzella da passeggio - **2** Dedotti - **3** Un Alessandro della Nazionale di calcio 2006 - **4** Orchestre minime - **5** Ospitano persone anziane (sigla) - **6** Lo iato in Croazia - **7** I concittadini di Petrarca - **8** Tranquilli - **9** Quella del pollo è bianca - **10** L'incerto delle imprese - **14** Si sentono mangiando - **16** Una radice arancione - **18** Prontuari per poeti - **20** Una via consolare romana - **21** Soldati in linea - **22** Decorazioni con ago e filo - **23** Foglietti promemoria - **24** Georges autore de La vita, istruzioni per l'uso - **25** Un personaggio di Sacha Baron Cohen - **26** Il capo dei gangster - **27** Fa gola a certi... cacciatori - **29** ... inclusive, tutto incluso - **31** I limiti di Al Bano.

Oroscopo



ARIETE 21/3 - 20/4

Avrete difficoltà a mettere ordine nelle vostre idee e avrete una gran voglia di cambiare senza però sapere da dove cominciare. Aspettate e qualche cosa avverrà spontaneamente.



TORO 21/4 - 20/5

La vostra vita sentimentale sarà più dinamica, avrete un dialogo più spigliato. Progetti interessanti per il futuro. Se sentite il desiderio di viaggiare, trovatevi la compagnia giusta.



GEMELLI 21/5 - 21/6

Riuscirete a riscuotere successi nelle vostre iniziative. Avete bisogno di muovervi, contattate degli amici e programmate un viaggio anche breve da fare in compagnia di chi amate.



CANCRO 22/6 - 22/7

Si allarga il vostro campo d'azione,ma aumentano anche le responsabilità e le fatiche. Non vi potete lamentare e presto vi abituerete al nuovo ritmo. Riposo



LEONE 23/7 - 23/8

Con l'aiuto degli astri potrete sistemare alcune questioni pratiche e avere qualche piccolo vantaggio economico. Non trascurate i rapporti con i familiari e con gli amici. Più ottimismo.



VERGINE 24/8 - 22/9

La giornata procederà con un ritmo quasi frenetico per cui non avrete neppure il modo di accorgervi della stanchezza, ma ve ne renderete conto soltanto in serata. Riposatevi.



BILANCIA 23/9 - 22/10

Il desiderio di evadere dalla solita routine quotidiana vi spingerà verso nuove esperienze. In amore saprete fare la mossa giusta al momento giusto.



SCORPIONE 23/10 - 22/11

Gli impegni della giornata sono parecchi e disponete di poco tempo. Non bighellonate senza scopo almeno durante la mattinata. Riuscirete a tenere fede agli impegni.



SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Usate molto tatto se le circostanze vi costringeranno a dovervi occupare di una faccenda che non vi riguarda direttamente. Evitate di fare del male con l'intento di fare del bene.



CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Un errore che poteva essere evitato provocherà, con le sue conseguenze, una fastidiosa tensione nell'ambiente familiare. Non prendete decisioni.



ACQUARIO 21/1 - 19/2

Non riuscirete ad uscire da soli da una complessa situazione e dovrete ricorrere all'aiuto di un amico influente. Non ricadete ancora una volta in un simile errore.



PESCI 20/2 - 20/3

Anche a costo di doverlo rimandare, non prendete oggi decisioni importanti che riguardino un progetto che vi sta a cuore. Gli astri non vi sono favorevoli.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	11,5	13,6	72%	5 km/h
Monfalcone	3,9	12,5	86%	7 km/h
Gorizia	1,9	13,1	90%	3 km/h
Udine	2,3	11,8	85%	6 km/h
Grado	7,7	11,7	90%	7 km/h
Cervignano	2,9	12,1	92%	3 km/h
Pordenone	1,7	11,6	85%	2 km/h
Tarvisio	-1,1	7,7	86%	5 km/h
Lignano	7,1	9,9	89%	9 km/h
Gemona	4,4	9,8	75%	13 km/h
Tolmezzo	1,9	10,1	82%	6 km/h
Forni di Sopra	-0,5	6,8	78%	3 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	17,3	0,02 m
Monfalcone	calmo	16,1	0,02 m
Grado	calmo	14,9	0,03 m
Lignano	calmo	14,9	0,03 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	12	Copenaghen	5	7	Mosca	-6	-4
Atene	10	18	Ginevra	7	13	Parigi	10	12
Belgrado	7	14	Lisbona	14	23	Praga	8	11
Berlino	8	10	Londra	9	12	Varsavia	2	5
Bruxelles	7	12	Lubiana	3	11	Vienna	10	13
Budapest	5	11	Madrid	11	19	Zagabria	6	13

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	4	9
Bari	13	19
Bologna	10	13
Bolzano	11	11
Cagliari	14	21
Firenze	13	17
Genova	13	15
L'Aquila	11	13
Milano	9	12
Napoli	17	19
Palermo	16	22
R. Calabria	15	22
Roma	16	18
Torino	7	12
Venezia	9	11

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 19 novembre 2023 è stata di 28.044 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922






ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri,1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente Enrico Marchi
Amministratore delegato Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

MR. BLU
YACHT & SHIP

MEDIAZIONI, COMPRAVENDITA NUOVO ED USATO, PERIZIE GIURATE, SURVEY, TRASPORTI, ASSISTENZA GENERALE NELLO YACHTING.




CIGARETTE 42 X

ANNO 2016
- 2 motori Mercury SCI x 700 hp Efb con 150 ore di moto
- Perfette condizioni

Prezzo euro **650.000** iva pagata




MIDNIGHT EXPRESS 37

ANNO 2009
- 3 motori Mercury x 300 hp fuoribordo con 430 ore di moto
- Perfette condizioni

Prezzo euro **245.000** iva pagata





BAVARIA 37 SPORT

ANNO 2008
- 2 motori Volvo x 330 hp Efb con 700 ore di moto
- Perfette condizioni

Prezzo euro **160.000** iva pagata






CIGARETTE 39 UNILIMITED

ANNO 2005
- 2 motori Mercury EFI x 525 hp Efb con 180 ore di moto
- Perfette condizioni

Prezzo euro **230.000** iva pagata





SANTA MARGHERITA - SANTA 27

ANNO 2000
- 2 motori MTU x 1550 hp con 1570 ore di moto
- Perfette condizioni

Prezzo euro **1.250.000** iva pagata




US MARINE CORPORATIONS AVANTI 40

ANNO 1997
- 2 motori Cummins x 370 hp EB con 0 ore di moto
- Perfette condizioni

Prezzo euro **140.000** iva pagata






Tel. +39 335 7040604
e-mail: pietro@mrblu.it
www.mrblu.it
mr.blu.broker

MR. BLU
YACHT & SHIP

MrBlu Yacht&Ship | Mediatore Marittimo | Iscrizione R.I. 02983620309 | N. Rea: Ud/354794 | Via Giusto Muratti, 56 - 33100 Udine